La Parola di Dio

La nostra Patria spirituale I: La vita nel Regno di Luce

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

2113 La fede in una continuazione della vita – Conseguenze della vita terrena nell’aldilà.....	5
4307 „Io voglio che diventiate beati...“	6
9009 La vera Patria degli uomini.....	7
Concetto di spazio e tempo nell’aldilà.....	9
7474 Il concetto di tempo e spazio.....	9
8779 Il concetto di spazio e tempo – La Beatitudine.....	10
L’ingresso dell’anima nel Regno spirituale.....	12
1559 La Porta per l’Eternità può già essere attraversata prima della morte.....	12
1067 L’entrata nell’aldilà - L’influenza degli esseri di Luce.....	12
1812 Il mondo spirituale – Lo stato paradisiaco.....	13
5916 Il librarsi dell’anima nelle sfere spirituali.....	14
Dimore nella Casa del Padre.....	15
5449 „Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore...“	15
6022 Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore.....	16
3808 Dimore nella Casa del Padre – L’Eterna Patria.....	17
Le Costellazioni.....	18
1919 Costellazioni – Forza luminosa differente – Il suo scopo.....	18
7601 Rapporti con abitanti delle Stelle – “Nella Casa del Padre Mio... ”	19
8987 Differenza delle costellazioni.....	20
Lo stato beato o infelice dell’anima dopo la morte.....	22
7126 Il sapere dello stato beato come di quello infelice.....	22
4801 Sorte beata delle anime mature e stato dell’imperfezione nell’aldilà.....	23
6598 Beatitudine o nuova relegazione – libera volontà.....	23
1387 L’entrata nell’Eternità -Molti gradini - Il Regno di Luce - L’oscurità.....	24
Le precondizioni per l’entrata nel Regno di Luce.....	26
2556 Precondizioni per entrare nel Regno di Luce.....	26
2900 La via per l’eterna Beatitudine.....	26
8400 L’ingresso dell’anima nel Regno di Luce.....	27
8784 Senza la Redenzione tramite Gesù Cristo non esiste nessuna Beatitudine.....	28
Gesù Cristo È la Porta per il Regno di Luce.....	31
6367 Aprire la Porta alla Beatitudine.....	31
7404 Il Regno di Luce – GESU’ CRISTO.....	31
5931 Gesù Cristo E’ la Porta del Regno di Luce.....	32
5878 La Porta nel Regno di Luce E’ Gesù Cristo.....	33
Lo stato beato nel Regno di Luce.....	35
3670 Creazioni spirituali – La Beatitudine - “Ciò che nessun occhio d’uomo ha mai veduto...”.....	35
4578 La Beatitudine nel Regno spirituale.....	36
5666 Beatitudine del Regno di Luce – Gioia e Delizie.....	36
7846 La reminiscenza - Il giubilo nel Regno di Luce.....	37

Il valore del sapere spirituale nell'aldilà.....	39
5801 L'inutilità del sapere terreno nell'aldilà.....	39
5554 Benedizione del sapere spirituale nell'aldilà.....	39
2753 Tesori spirituali - Patrimonio mentale - L'aldilà.....	40
6003 Il valore dei tesori spirituali nell'aldilà.....	41
L'attività nel Regno di Luce.....	42
1158 L'eterna Beatitudine – Attività, non uno stato di riposo.....	42
2450 Conquistare le Grazie nell'aldilà - L'attività nelle sfere di Luce.....	42
8977 Beatitudine – Regno di Luce.....	43
L'attività dell'istruzione nell'aldilà.....	45
8276 L'attività d'insegnamento nell'aldilà richiede la Verità.....	45
3212 Ricchezza spirituale – Messa in pratica nell'aldilà.....	46
5624 La sorte beata e l'attività nel Regno spirituale.....	46
7953 Solo degli esseri di Luce sono ammessi all'Insegnamento.....	47
L'attività salvifica nell'aldilà.....	49
6809 Vivere l'Opera di Redenzione nell'aldilà.....	49
6662 Attività salvifica nell'aldilà.....	50
7386 Il grande lavoro di salvezza nell'aldilà – Gesù Cristo.....	51
8903 Il Chiarimento sugli esseri di Luce.....	51
L'agire d'amore nell'aldilà.....	54
2181 La Luce – L'agire d'amore nell'aldilà – L'Opera di Redenzione.....	54
2903 Lo sviluppo verso l'Alto nell'aldilà – L'agire d'amore.....	55
7309 L'apporto di Forza nell'aldilà richiede l'amorevole volontà di aiutare.....	55
Creare e formare nel Regno di Luce.....	57
4291 Creare e formare nel Regno di Luce - Nessun occhio d'uomo.....	57
7976 Esseri di Luce creano forme per lo spirituale.....	58
1394 L'ultima destinazione: creare e vivificare - L'unificazione con Dio.....	59
L'agire degli esseri di Luce sugli uomini della Terra.....	60
1484 L'agire degli esseri di Luce – Delusioni – Rinunce.....	60
2156 La Corrente di Forza dal Regno di Luce.....	60
3700 I pensieri sono l'irradiazione dal Regno spirituale.....	61
5676 L'agire degli esseri di Luce - La Verità - L'errore.....	62
L'agire degli esseri di Luce sulle anime nell'oscurità.....	64
2119 Irradiazione d'amore – La lotta di esseri di Luce per le anime.....	64
2486 La Forza luminosa degli esseri di Luce – L'avvolgimento.....	64
2509 L'attività nell'aldilà e la possibilità della risalita.....	65
7948 La lotta degli esseri di Luce nel regno dell'oscurità.....	66
Il rivedersi nel Regno di Luce.....	68
4781 Il rivedersi nell'aldilà nello stato di maturità.....	68
5365 Rivedersi nell'aldilà nel Regno di Luce.....	68
6312 Rivedersi nell'aldilà.....	69

Beata comunione e l'agire insieme nell'aldilà.....	71
4504 L'unione spirituale - Anime senza legame terreno.....	71
6821 Esseri bisessuali - L'aldilà.....	71
6851 Il rivedersi e collegamenti nell'aldilà.....	73
4989 L'agire comune nel Regno dell'aldilà – L'aiuto per gli ignari.....	74
Il c lavoro degli esseri di Luce in comune con gli uomini.....	75
2282 La collaborazione con gli esseri di Luce per la Redenzione.....	75
5272 La collaborazione di esseri di Luce con uomini - I portatori di Luce.....	75
La figliolanza di Dio.....	77
5522 La figliolanza di Dio solo sulla Terra - L'ulteriore sviluppo nell'aldilà.....	77
3195 Le sfere di Luce – Differente forza di Luce - La figliolanza di Dio.....	78
2746 La figliolanza di Dio – La loro attività nell'aldilà.....	79
4026 Esseri delle costellazioni di Luce – Spiriti d'Angeli – Figliolanza di Dio.....	80
4008 La figliolanza di Dio - La Divenuta Uno di Gesù Cristo con Dio.....	81
L'unificazione con Dio.....	82
1831 L'unificazione con Dio.....	82
4812 La Beatitudine dell'anima solo nell'unificazione con Dio.....	82
7627 L'unificazione – La Beatitudine delle Immagini di Dio.....	83
Beatitudine celestiale.....	85
1090 L'eterna Patria - Azioni sulla Terra - L'attività d'amore.....	85
1792 La Felicità Celestiale – L'eterna Magnificenza.....	85
2233 Felicità Celestiale.....	86
1957 Contemplare Dio da volto a Volto.....	87
6625 Pensate al tempo dopo la morte.....	87
7772 Ammonimento al costante collegamento con Dio.....	88
5370 “Mio è il Regno e la Forza e la Magnificenza.... ”.....	89

La fede in una continuazione della vita – Conseguenze della vita terrena nell'aldilà

B.D. No. 2113
14. ottobre 1941

La preoccupazione sulla salvezza dell'anima non viene presa sul serio, ma questa deve essere preposta a tutto, perché questo è l'unico scopo della vita degli uomini. E malgrado ciò l'uomo non ne può essere costretto, a lui può sempre e sempre soltanto di nuovo essere presentato che deve prendere su di sé le conseguenze del suo agire sulla Terra dopo la sua vita terrena, che, se non pensa all'anima sulla Terra, egli deve trascorrere un'esistenza di molte volte più scarsa e tormentosa di quel che può essere la vita terrena più povera e dolorosa. L'uomo vive soltanto nel presente, e crede che questo presente abbia termine con la morte del corpo. E così non provvede nemmeno per il futuro. E proprio soltanto per questo futuro egli è sulla Terra. La fede in una continuazione della vita dopo la morte non può essergli trasmessi per forza, e perciò non possono essergli nemmeno offerte delle evidenti dimostrazioni dall'Aldilà, per non interferire nella sua libertà di fede. Ma se soltanto l'uomo avesse la buona volontà di stare nella Verità, allora gli si farebbe notare il mondo spirituale, perché allora baderebbe ai minimi segni, ed una fede nell'aldilà diventerebbe viva in lui. Ma l'uomo non dà quasi mai valore per sapere qualcosa sul “dopo”. Egli vive sulla Terra ed è soddisfatto di questa

certezza, sempre nella premessa che dopo la morte fisica non sa e non percepisce più niente. E non pensa, che soltanto la forma esterna è diventata senza vita, perché lo spirito – la vera vita – è sfuggito da lei. Egli non pensa, che questo non **può** morire, che è imperituro, che lascia soltanto la sua forma esteriore sulla Terra, per entrare nella vera Patria e non pensa che lui stesso sulla Terra si forma il Regno spirituale, che è corrispondente alla sua vita terrena, che può essere un ambiente senza Luce, sgarbato ed opprimente, oppure raggiante, che rende felice l'anima dell'uomo. Lui non pensa che si ricorda di un pentimento tormentoso della sua vita terrena non utilizzata, dato che non può mai dire, che il sapere su ciò non gli fosse mai stato apportato. Ad ogni uomo vengono conferiti insegnamenti su questo, ma non ogni uomo accetta questi insegnamenti, perché non vuole e la volontà non può essere costretta. Allora pensano soltanto al loro corpo, la loro attenzione è rivolta soltanto al loro benessere, mentre l'anima rimane dimenticata. La miseria dell'umanità è grande, e perciò anche la miseria fisica deve essere così grande, affinché l'uomo entri in sé e si tenga davanti agli occhi la caducità di tutto il terreno ed anche la caducità del corpo, affinché stia poi ancora in modo interrogativo davanti all'Infinità e che ora può venire guidato in un altro pensare.

Amen

„Io voglio che diventiate beati...“

B.D. No. 4307
20. maggio 1948

Io voglio che diventiate beati. La Mia meta non è la beatitudine terrena, perché la vita terrena è soltanto breve, misurato all'Eternità. Ma vi deve essere destinata una eterna Vita nella Beatitudine e questa Vita eterna deve essere il premio per vostra conferma sulla Terra. Sulla Terra non vi deve sembrare più niente desiderabile, il vostro sguardo deve essere rivolto alla Vita dopo la morte, e se potete rinunciare a tutto a cuore leggero, siete maturi per l'Eternità.

Il cuore deve poter staccarsi dal terreno, non per costrizione, ma dovete poter sacrificare liberamente ciò che vi è caro sulla Terra, dovete aspirare con tutto il cuore e con tutta l'anima ciò che appartiene al Regno spirituale, a dei beni che vi vengono negati dal mondo terreno, che nessuno vi può offrire che Io Solo, e che Io vi offro, perché vi voglio rendere beati. Imparate a stimare i beni spirituali e disdegnare i beni terreni, e siatene certi che vi lascio pervenire dei beni terreni di ciò che avete bisogno, per poter esaudire il vostro compito terreno. Datevi totalmente a Me, ed Io provvederò a voi in ogni modo, terreno e spirituale, e non vi lascerò languire, ma per diventare beati, la vostra anima necessita dapprima di Cibo spirituale, che le assicura la Vita nell'Eternità.

Voi uomini mettete al primo posto i bisogni terreni e credete di non poter sussistere senza ultratimorosa preoccupazione. Ma Io so che vi manca molto di più il provvedimento spirituale, e voi stessi dovete aspirare a questo, perché non posso costringervi ad accettarlo per via della libera volontà. Cibi e bevande terreni mantengono il vostro corpo soltanto per breve tempo, e non possono mai prolungarvi la vita terrena, quando Io vi richiamo dalla Terra. Ma il Nutrimiento spirituale vi assicura una Vita eterna. E quello che avete una volta ricevuto come Nutrimiento spirituale, non passerà mai più, non diventerà mai inutile; lo portate con voi nell'Eternità e su questo edificate la vostra vita.

Per poter vivere eternamente nella Beatitudine, dovete anche eseguire un'attività che rende felice e perciò avete bisogno di un capitale con il quale potete lavorare, che potete distribuire ai bisognosi, avete bisogno di una ricchezza spirituale che non si diminuisce, ma che aumenta costantemente, più ne date. Ed Io vi voglio dare questa ricchezza spirituale, affinché diventiate eternamente beati. Ma lo potete accogliere solamente, quando siete di cuore totalmente vuoto, dove i Miei Tesori possono espandersi, perché i tesori spirituali non vanno d'accordo con i tesori terreni, un cuore non può ospitare ambedue, e sta a voi liberamente, per quali beni volete tenere libero il vostro cuore.

Se Io vi voglio ora amare e rendervi beati, devo anche come saggio Padre consigliare ed aiutare i Miei figli, a pulire la loro cameretta del cuore da un bene inutile, che respinge i veri tesori e ne rende impossibile la ricezione. E così vi voglio aiutare a staccarvi da ciò che vi offre il mondo, di ciò che il vostro cuore desidera ancora, ma che vi è d'ostacolo per la Vita eterna. E perciò considerate tutti i fallimenti terreni come un mezzo d'Aiuto da Parte Mia, di staccarvi dal mondo e dai suoi beni

apparenti, riconoscete in questo la Mia Provvidenza, che è soltanto per la vostra meta finale, di fare di voi degli esseri liberi, oltremodo felici, che nell'Eternità non conoscono più nessun dispiacere e nessuna preoccupazione, ma che sono sempre soltanto beati e vivono, cioè sono ininterrottamente attivi nell'agire nell'amore. Io voglio che diventiate beati, Io voglio potervi provvedere con il Nutrimento spirituale, perché ne avete bisogno per la Vita eterna.

Amen

La vera Patria degli uomini

B.D. No. 9009

6. luglio 1965

Non lasciatevi irritare, anche quando la Mia Parola viene rifiutata come falsa, perché soltanto da Me Stesso può procedere la pura Verità. E che voi venite ammaestrati da Me Stesso può venire stabilito facilmente appena gli uomini di buona volontà si mettono alla prova del bene spirituale che viene loro apportato da voi. Non potrà venire data alcuna conferma perché il bene spirituale è completamente estraneo agli uomini e non può venire nemmeno indurito con conferme per via della libertà di credere, ma ognuno che è di buona volontà avrà in sé la convinzione di essere sulla giusta strada. Quindi egli **può** anche credere senza conferme, e ciononostante egli lo sa che è la cosa giusta che lui crede. Ma questo mondo ed il Regno spirituale sono due Regni completamente diversi, che sono collegati appunto solamente nella fede. Ma quando voi ricevete dal Regno spirituale un sapere che non può venire conquistato tramite il pensare d'intelletto, voi uomini lo potete accettare senza pensare come segno della realtà di questo Regno, perché vi vengono dischiusi delle regioni sui quali soltanto Io Stesso posso darvi fedeli spiegazione. Perciò non è un segno di acutezza d'intelletto, se un uomo vuole rinnegare questo Regno, soltanto perché egli stesso non ne sa nulla. Ma ogni uomo potrebbe crearsi queste conferme di un mondo spirituale, se lo chiedesse a Me, ma sovente glielo impedisce proprio il suo intelletto che vuole comprendere soltanto ciò che è dimostrabile. E per questo non riesce ad andare oltre i confini del suo intelletto, egli stesso si mette dei limiti, e questo attraverso la sua malafede che lo ostacola che egli rifletta su tali problemi che per lui sono irrisolvibili, che poi chiede al Creatore Stesso una spiegazione. Ma dato che per questo deve credere in quel Creatore, allora anche soltanto l'uomo credente può stabilire un contatto con Lui, e l'incredulo si accontenta del mondo che vede e che per lui significa il mondo reale. Ma quali risultati potrebbe ottenere l'uomo che oltre alla sua acutezza d'intelletto è anche profondamente credente, che si rivolge a Me in tutte le questioni a cui troverebbe poi anche una risposta da Me. Ma di questi ce ne sono pochi, perché gli uomini si vergognano sovente di avere un tale contatto con il Regno spirituale, perché poi vengono considerati dai loro prossimi come soprannaturali, che non si adattano alla struttura del mondo terreno. Ma se voi sapeste quanto possono essere di benedizioni tali uomini – quanto è importante il sapere che ricevono dall'Alto, allora fareste di tutto per arricchirvi nel loro sapere, perché per voi uomini è la via per arrivare dal regno terreno nel Regno spirituale, che è per ogni uomo la vera Patria la quale accoglierà una volta tutti, non importa se sono maturati oppure no. Io Stesso vi offro una incredibile Grazia che Io parli con voi per unire questi due Regni, per dare a tutti gli uomini la possibilità di fare il passo fuori dal regno terreno nel Regno spirituale. E voi rifiutate questa Grazia, perché il vostro intelletto vi si oppone, perché non lasciate parlare il cuore, ma il cuore non può parlare a voi perché vi manca l'amore. Perciò voi venite inesorabilmente ammoniti all'amore, perché soltanto l'amore per Me ed il vostro prossimo può intenerire il vostro cuore e voi sarete poi più disposti ad ascoltare Me. Vi chiedo sempre solo amore per poter poi portarvi un sapere che va oltre il vostro intelletto, che vi renderà davvero felice. Perché prendere visione di regioni che altrimenti sono chiuse ad un mortale, renderà ogni uomo felice e gli darà la silenziosa gioia di uno che sa, che non cammina più nell'oscurità, per lui tutto è luce e chiarezza. E proprio la circostanza di poter elevare i suoi pensieri in regioni finora sconosciute dovrebbe convincervi della Verità di un tale sapere e perciò voi dovrete procurare a voi stessi quel sapere sempre con il pensiero che voi un giorno abiterete in questo Regno, che voi camminate soltanto temporaneamente sulla Terra ed una volta entrerete nella vostra vera Patria. Allora voi riprenderete di nuovo contatto con Me, Che Io vi ho inseguito nell'abisso, Che ho aspettato tanto finché voi avete di nuovo potuto come uomo collegarvi con Me per poter essere di

nuovo felici tramite una fornitura di sapere che voi possedevate un tempo in grande misura. Ma allora non sarete più lontani dall'ultimo ritorno a Casa, ritornerete nella vostra Casa del Padre che voi un tempo avete abbandonata volontariamente.

Amen

Concetto di spazio e tempo nell'aldilà

Il concetto di tempo e spazio

B.D. No. 7474

9. dicembre 1959

Sono dei concetti di Eternità se volete immaginarvi i tempi, in cui la vostra anima si trova sulla via del ritorno a Me, ed a voi manca per questo ogni facoltà di stima, per cui si può quindi parlare di Eternità. Ma una volta termina questo stato, una volta anche per voi cambia il concetto di tempo e spazio, appena siete entrati nello stato della perfezione, che non conosce più nessun limite. Allora per voi tutto è uguale – passato, presente e futuro – e rivivate tutto dove e quando volete, come presente, uno stato, che voi stessi non siete in grado di immaginarvi. Ma l'essere conosce la limitazione soltanto nello stato dell'imperfezione, ma ogni limitazione cade, quando l'essere è diventato perfetto, quindi è di nuovo ritornato nel suo stato Ur, nel quale si trovava in principio. Perciò l'anima potrà anche rivivere di nuovo tutto in retrocessione come presente e riconoscere il Mio grande Amore, perché soltanto ora afferra anche la Meraviglia del suo percorso di sviluppo dalla caduta più profonda fino all'Altezza più sublime, ed è ultra beata nella consapevolezza, di essere e rimanere ora Mio figlio eternamente. Perché allora non esiste più nessuna limitazione, allora può soffermarsi dove vuole, e può anche trasferirsi nello stato che vuole, anche se fa già parte del passato, perché questo è stato per lui uno stato del presente. Il concetto di tempo e spazio fa parte dello stato dell'imperfezione, come ogni limitazione è sempre un segno dell'imperfezione, che voi come uomo comprenderete anche solamente quando una volta ogni limitazione sarà caduta da voi. Ma per questo c'è la premessa, che entriate nel Regno di Luce. Anche questo è un grado di beatitudine, in quale misura tutto il limitato cade da voi, perché il Regno di Luce significa la sospensione di ogni limitazione, significa guardare in trasparenza attraverso il tempo e lo spazio, dove l'anima si trasferisce mentalmente e può soffermarsi dove vuole e quando vuole, e perciò in lei diventeranno di nuovo vivi degli avvenimenti del passato, perché può rivivere tutto come presente. Ed allora glorificherà e loderà e canterà eternamente il ringraziamento a Me, che Io l'ho guidata di ritorno nella sua Casa del Padre, dove le Beatitudini non finiranno mai per lei, che ora può gustare vicino a Me ed è sempre consapevole del Mio Aiuto e della Mia Grazia che le preparano queste Magnificenze in eterno. Ed allora l'anima sperimenterà questa Mia Opera di Redenzione ed ora soltanto commisurerà, che cosa ha significato per lei stessa quest'Opera di Redenzione. Perché soltanto ora riconosce il grande Amore, Che ha estinto il suo grande peccato, per poter dischiuderle tutte le Magnificenze del Regno dei Cieli. L'anima riconosce l'abissale lontananza, nella quale si è trovata una volta da Me, riconosce la grande Grazia e Misericordia, che l'hanno seguita nell'abisso e l'hanno di nuovo elevata da questo, riconosce l'instancabile Pazienza e l'Amore sulla via del ritorno, perché vede anche la sua ribellione di allora ed il suo rifiuto nei confronti del Mio Amore. E trema nel santo stupore per via del Mio grande Amore e Grazia per tutto lo spirituale una volta caduto. Non può fare altro che lodare e glorificare Colui, il Quale l'ha creata e salvata mediante la Sua Opera di Redenzione dall'eterno tormento. E lei rivive sempre di nuovo questa Opera di Misericordia, perché attraverso questo giunge a sempre più profonda conoscenza su che cosa è stato fatto su di lei, per renderla infinitamente beata. E l'anima colma di gratitudine farà di tutto, per aiutare anche altre anime alla stessa beatitudine, perché riconosce la grande miseria di coloro che si trovano ancora nell'oscurità e ora la sua costante volontà, è quella di aumentare perché in lei si è infiammato l'amore per tutto lo spirituale non liberato in vista della Magnificenza, che il Mio Amore prepara e preparerà a Mio figlio per tutte le Eternità.

Amen

Loderete il Mio Nome in tutte le Eternità. Canterete lode e ringraziamento a Colui il Quale vi ha creato e vi renderà beati in ultramisura. Riconoscerete il vostro Dio e Creatore come vostro Padre, il Quale vi unisce nell'intimo Amore, il Quale vi ha creato per il Suo Amore, perché Lo colmava illimitata Forza e perché trovava la Sua Beatitudine in questa Forza. Mi amerete con tutta l'intimità, perché allora dovete rispondere al Mio Amore, quando voi stessi siete di nuovo diventati amore, come eravate in principio. Ma passeranno ancora dei tempi infiniti, finché tutto il creato si sia cambiato nell'amore, finché tutto il creato Mi donerà di nuovo l'amore, che principalmente ha sentito per Me. Ma nell'Eternità non esiste il tempo, ed il concetto di tempo si può impiegare soltanto per voi uomini, che sostate ancora nello stato dell'imperfezione sulla Terra. Ed anche la vita terrena è soltanto come un attimo misurato al tempo infinitamente lungo antecedente, finché camminate come uomo sulla Terra ed entrate nel Regno spirituale solo con un bagliore di conoscenza, con un grado di Luce e d'amore anche se minimo, allora il tempo già passato del vostro sviluppo verso l'Alto vi appare come un breve decorso; ma ciò che si trova davanti a voi non termina mai più in eterno. E così viene escluso per voi anche ogni concetto di spazio da quello stato, dove vi irradia la Mia Luce già nel Regno dell'aldilà. Allora potrete soggiornare dove venite trasferiti mentalmente, per voi non esisterà più nessuna lontananza, nessuna meta irraggiungibile, soltanto il grado di maturità determinerà sempre anche la sfera del vostro soggiorno, e per propria spinta non potrete nemmeno giungere in un'altra sfera, perché voi stessi sapete che ogni sfera è commisurata al vostro grado di Luce e d'amore. Ma l'amore per Me divamperà chiaramente in voi, e l'anima ha sempre più nostalgia di Me, ed Io le donerò l'esaudimento, lascerò defluire il Mio Amore ed aumenterò costantemente la beatitudine. Se voi uomini sulla Terra sapeste dello stato di questa beatitudine, in Verità, fareste di tutto per raggiungerlo, ma ne potete solamente essere informati, ma non vi possono essere date delle dimostrazioni, perché la beatitudine è così incommensurabilmente grande, che può anche essere la sorte solamente di coloro, che tendono liberamente a quello stato di maturità, che è condizione per ricevere la beatitudine, che Io ho preparato per le Mie creature. Ma gli uomini dovrebbero osservare solamente i Miracoli della Creazione, che a loro non appaiono più come insoliti, perché si sono abituati alla loro vista, che però dimostrano un Creatore, il Quale ha impiegato la Sua Forza nell'Amore e nella Sapienza, per rendere felici gli uomini già sulla Terra. Ed un tale Creatore ha ancora innumerevoli possibilità, per donare alle Sue creature delle dimostrazioni del Suo Amore, ma Egli pretende dagli uomini che prendano la loro via verso di Lui, che il loro mondo dei pensieri venga dominato da Lui. Io pretendo dagli uomini che vivano in e con Me, per poi preparare a loro anche una sorte, che non si possono immaginare sulla Terra. Io voglio ricevere solamente il loro amore, per poi anche ricompensare i Miei figli con il Mio Amore e per creare a loro delle beatitudini, di cui nessun uomo può mai sognare, quello che nessun occhio d'uomo non ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo non ha mai udito. Ed Io entro sovente nella vita dell'uomo, che egli Mi potesse anche riconoscere come un Dio dell'Amore e che egli Mi debba rispondere al Mio Amore, per andare incontro a quella sorte beata. Ed una volta non potrà comprendere il che e del perché egli Mi ha rifiutato così a lungo il suo amore, una volta gli sarà incomprendibile, che si è tenuto lontano da Me per così tanto tempo, ed allora provvederà solamente ad aiutare gli uomini alla conoscenza il più velocemente possibile, che può assistere dal Regno spirituale. Perché egli stesso incommensurabilmente beato, nel suo amore vuole aiutare alla beatitudine anche altri, che non hanno ancora raggiunto il grado per potere ricevere direttamente da Me i Doni del Mio Amore. E per questo motivo dal Regno spirituale viene prestato costantemente il lavoro di redenzione, perché ogni anima redenta vi partecipa essa stessa, appena si trova nella Luce e può anche seguire ogni avvenimento sulla Terra, sia la crescente despiritualizzazione che anche il guizzare di raggi di Luce in questo mondo oscuro. Ed ogni anima redenta può ora irradiare essa stessa la Luce e spezzare l'oscurità per il bene degli uomini che sono di una buona volontà. Ed ogni salvezza d'un anima farà scaturire un grande giubilo nel Regno spirituale e l'amore per Me aumenterà, ed i Miei figli Mi loderanno e Mi glorificheranno senza sosta, perché tutto il loro sentire è una intima preghiera di ringraziamento nell'ardente amore per Me. L'amore però è beatitudine e può rafforzarsi fino all'incommensurabile.

Sempre Io Stesso come L'Eterno Amore Sarò la nostalgia e la meta di tutto lo spirituale luminoso, che riceve costantemente la Mia Irradiazione d'Amore ed è anche ininterrottamente attivo, perché l'amore è anche forza, che non può mai rimanere inattiva. E voi uomini dovete sapere dell'infinito Amore di Dio, che anche voi lo potete ricevere, appena il vostro proprio grado d'amore permette una costante Irradiazione nella quale sarete e rimarrete incommensurabilmente beati.

Amen

L'ingresso dell'anima nel Regno spirituale

La Porta per l'Eternità può già essere attraversata prima della morte

B.D. No. 1559
8. agosto 1940

A chi si aprono le Porte per l'Eternità, la sua vita terrena non deve essere necessariamente finita, perché già in questa vita può dare uno sguardo nel Regno che esiste al di fuori della vita terrena, può conoscere tutto senza essere rimosso dalla vita terrena, perché l'uomo può raggiungere sulla Terra uno stato di maturità, che gli permette lo sguardo nel Regno eterno. Poter comunicare con quel Regno al di fuori della Terra con i suoi abitanti è una dimostrazione di ciò che le Porte per l'Eternità non vengono attraversate sempre soltanto con la morte corporea, ma che per certi figli terreni non esistono proprio delle barriere che vietano loro l'entrata nel Regno dell'Eternità. Vivono sulla Terra e sono comunque a casa anche in quelle sfere, perché lo spirito divino in loro supera ogni ostacolo e può essere presente in ogni tempo, che egli perciò dimora nel Regno dell'Eterno anche quando il corpo viene ancora trattenuto sulla Terra. Un tale figlio terreno non temerà nemmeno la morte, la morte corporea che spaventa gli uomini. Sarà provvisto con il sapere della Vita eterna in modo che ha soltanto nostalgia del momento dove può privarsi di ogni legame con la Terra. Lo spirito entrerà nella sua vera Patria, sarà ora costantemente là dove durante la sua esistenza terrena poteva dimorare temporaneamente e perciò trovava l'entrata in quelle regioni solamente quando lo permetteva la volontà dell'uomo. Ma ora può dimorarvi continuamente, dove la sua nostalgia sulla Terra lo lasciava fluttuare. E così l'uomo ha vinto lo spavento della morte, quando cercava di entrare coscientemente in quella regione durante l'esistenza terrena, che è il soggiorno di tutti gli spiriti dopo il termine della vita terrena. Non lo spaventa più l'ignoto dopo la vita, non vede nemmeno la continuazione della vita come qualcosa di dubbioso, è nel sapere e ciò significa, che riconosce anche l'agire degli esseri di Luce e si affida a questi esseri di Luce, appunto perché riconosce le conseguenze dell'ignoranza e vuole liberare sé stesso da uno stato indegno, che era la sua sorte sulla Terra prima che lavorasse su sé stesso, per poter stabilire il contatto con lo spirituale nell'aldilà. L'uomo la cui fede gli faceva riconoscere l'Amore e la Misericordia divini e che desiderava questo Amore e questa Misericordia, è in uno stato migliore perché Li aveva già sulla Terra. Il figlio terreno poteva contemplare una regione che testimonia dell'infinita Sapienza del Signore, egli stesso poteva diffondere del sapere spirituale sulla Terra e quindi abbattere le barriere, che separano gli uomini terreni da quegli esseri di Luce, egli poteva già attraversare le Porte per l'Eternità, perché accoglieva qualcosa che gli veniva offerto direttamente da quegli esseri che abitano in questo Regno di Luce, e quindi la morte perde tutti gli spaventi per quei figli terreni che vogliono servire soltanto Dio e nel servizio per Dio sono diventati veri vincitori della morte.

Amen

L'entrata nell'aldilà - L'influenza degli esseri di Luce

B.D. No. 1067
23. agosto 1939

La Porta nell'Eternità non deve spaventare nessun uomo, così è la Volontà di Dio. Ma la volontà dell'uomo percorre solo troppo sovente un'altra via e rende l'entrata nell'aldilà invece in un'ora della gioia più beata, nell'ora del più profondo timore ed abbandono. E la Bontà di Dio gli ha indicata la retta via innumerevoli volte nella sua vita terrena. Ma dato che la volontà non dev'essere sfiorata, il Padre nel Cielo Si limita sempre soltanto ad indicazioni di ogni genere, ma non che l'uomo debba percorrere per costrizione una via, che conduce sicura alla meta. E così l'uomo potrà rendersi l'ora della separazione dall'involucro corporeo secondo la propria volontà, in gioia o in sofferenza, e non verrà eternamente ostacolato nella sua volontà. Quale fatica e sforzo ora costa questo da parte degli

esseri di Luce che assistono ogni uomo, per guidare costantemente il figlio terreno sulla retta via, ma se questo non persegue già coscientemente la sua alta meta, risulta dal fatto, che questi esseri circondano continuamente la Terra e lasciano ininterrottamente affluire la loro Forza spirituale agli esseri terreni. Se gli uomini si abbandonassero volontariamente ad ogni moto del cuore, per gli esseri assistenti sarebbe facile formare gli uomini nella più alta perfezione; ma quanto raramente un figlio terreno vive nella chiara conoscenza, che sulla Terra deve vivere solamente secondo il suo perfezionamento, e quanto raramente ne risulta un totale inserirsi nella Volontà divina. Gli uomini si trovano molto di più nella battaglia con i pensieri che vogliono imporsi a loro, che vorrebbero influenzare gli uomini in quella direzione. Quello che devono fare per vivere compiacenti a Dio, a loro non piace quasi mai; non pensano alla fine del loro corpo ed allo stato imperfetto della loro anima, ma soltanto al corpo ed il suo benessere, e perciò per gli esseri di Luce è incredibilmente difficile e così l'aiuto molto scarso, che può essere offerto loro, benché stia a loro disposizione smisuratamente. Ma l'uomo crede di non aver bisogno di un tale aiuto, perché si crede abbastanza forte, per costruirsi la sua vita da sé e non pensa bene al vero scopo della vita. Vedete, questo è il grande errore dell'umanità, che confida troppo nella sua forza, e perciò è orgogliosa ed arrogante. La vera fede dev'essere dimostrata attraverso un essere umile. Meno l'uomo confida in sé stesso, più desidera l'aiuto. Ed è davvero da sperare il giusto aiuto dagli esseri che stanno nella Luce. Il figlio terreno deve combattere incredibilmente, e la sua forza si paralizzerebbe anzitempo, se non fosse pronto l'aiuto spirituale in ogni momento. E questo aiuto spirituale vi avverte anche da un giudizio troppo affrettato, quando ha l'apparenza come se il Signore Si scegliesse per il Suo Agire sulla Terra degli pre-istruiti spirituali, cioè degli uomini ben ammaestrati da esseri perfetti. Questa supposizione potrebbe rafforzare gli uomini nella loro opinione, che la Volontà di Dio assegnasse all'uomo questa o quella funzione e quindi sarebbe indifferente, fin dove sia arrivato lo stato di maturità dell'uomo. Oh no, ogni uomo deve lottare con tutta la forza, una volta per la conoscenza, e questa lotta è particolarmente difficile e perciò da sottolineare, e poi per rendere duttile la sua volontà e l'inserirsi senza resistenza nella Volontà divina. Solo chi sacrifica la sua volontà al Signore, viene eletto per una funzione, che è di una particolarissima importanza. La lotta di ogni uomo però deve condurre al fatto, che l'uomo si affidi alle sue forze d'aiuto spirituale e quindi si lasci guidare da loro sulla retta via, che conduce attraverso le Porte nell'Eternità, quindi nella Beatitudine celeste con pienissima sicurezza, e non dovrete spaventarvi dell'ora della morte, ma per voi significa solamente una liberazione dall'involucro corporeo.

Amen

Il mondo spirituale – Lo stato paradisiaco

B.D. No. 1812

15. febbraio 1941

La morte corporea è la conclusione del cammino terreno e l'inizio della vita nell'Eternità. Questi sono due mondi fundamentalmente diversi. L'uno, che appartiene al passato ed è in sé anche caduco, cioè si trova in costante trasformazione, è il mondo visibile ed afferrabile dell'Opera di Creazione di Dio, un mondo che è materia al contrario del mondo dell'aldilà, dove non esistono delle Creazioni materiali, ma appaiono solo ancora mentalmente agli esseri imperfetti fino al momento del definitivo superamento. Il corpo carnale aveva bisogno di Creazioni terrene, cioè materiali, dato che lui stesso era pure una tale Creazione. Appena però l'involucro esteriore carnale cade e l'anima passa nel Regno spirituale, è totalmente indipendente dalle Opere di Creazione visibili, per quanto abbia raggiunto un certo grado di maturità.

Il mondo oramai è un mondo di desideri. Ogni anima trova ciò che desidera, e quindi la Vita nell'Eternità sarà per l'uomo uno stato paradisiaco, premesso che l'anima desideri dimorare nel Paradiso, perché lei può desiderare anche ciò che è ancora molto umano terreno. Ma allora lo stato non può essere chiamato paradisiaco, perché delle bramosie terrene lo escludono. Nelle sfere superiori però il terreno materiale non è più desiderato, ma considerato appartenente al passato, ed al posto di questo si tende solo al bene spirituale.

Queste però sono primariamente le correnti di Forza, che l'essere percepisce notevolmente nell'Eternità e riconosce e brama come necessarie per lo sviluppo verso l'Alto. In questo mondo nulla è afferrabile o corporalmente visibile, ma visibile solo all'occhio spirituale, cioè, tutto sussiste di sostanze eteriche, è riconoscibile solo nella vita dei sentimenti, il grado d'amore dell'essere determinerà per così dire le sfere, che sono la nuova dimora dell'anima. Perché se l'anima è volenterosa di dare, riceve anche ed ora il ricevere e dare è l'attività che rende l'essere felice. Non desidera nulla di afferrabile, ma solo qualcosa di delizioso, cosa che si manifesta nella vita dei sentimenti.

Perciò la Vita nell'Eternità è quindi un costante affluire e distribuire della Forza divina, viene desiderato e ricevuto solo qualcosa di spirituale e sviluppa la vita dei sentimenti in inimmaginabile profondità, in modo che la felicità beata può assumere delle misure sempre maggiori, quindi non subentra né uno stato fermo né una retrocessione, ma è la quintessenza dell'eterna Vita, dell'eterna Magnificenza.

Amen

Il librarsi dell'anima nelle sfere spirituali

B.D. No. 5916

28. marzo 1954

E entrate nei campi spirituali ogni volta vi è possibile, cercate di staccarvi dalla Terra e lasciate l'anima librarsi in quel Regno dal quale è proceduta e dove deve anche di nuovo ritornare, quando la vostra vita terrena è terminata. In quel Regno le viene davvero offerto ciò che non può trovare sulla Terra, Cibo e Bevanda, i giusti mezzi per formarsi così da poter prendere dimora duratura nel Regno spirituale ed è beata. Finché dimorate ancora sulla Terra, l'anima è ancora deformata, e deve cambiare, deve di nuovo diventare ciò che era in principio, l'Immagine di Dio. E finché dimora sulla Terra, può ben operare questa trasformazione, ma le dev'essere trasmesso ciò che le manca e questo le giunge tramite l'Amore di Dio, ma dal Regno che dev'essere la vostra vera Patria. E perciò più sovente l'anima si eleva là, più abbondantemente provveduta ritorna di nuovo, per eseguire sulla Terra la sua opera di trasformazione appunto con l'Aiuto di ciò che le viene trasmesso nel Regno spirituale. La Terra non cela tali Tesori, si possono cogliere solo nel Regno della Luce, in quelle sfere che vi sono ben chiuse, ma dove si deve entrare nella **libera volontà**. Ed ogni anima sulla Terra ha la possibilità di librarsi in queste sfere e di prendersi là molto Nutrimento fortificante, che sfrutta ora nella vita terrena per rendersi idonea per un costante dimorare in quelle sfere. Ma nessuna anima viene costretta a questo volo verso l'Alto, ma lo può intraprendere liberamente ogni volta che vuole. E perciò viene ammonita amorevolmente di non lasciare passare oltre nessuna occasione per questo volo verso l'Alto, di liberarsi sempre di nuovo dalla pesantezza terrena e di librarsi in campi degli amici spirituali che la vogliono aiutare alla Luce e Forza. Ed ogni collegamento mentale con questo Regno, ogni preghiera, ogni domanda spirituale è un librarsi in sfere spirituali, dalle quali un'anima non ritorna mai senza un guadagno. Più spesso voi uomini vi ritirate nel silenzio, più spesso vi staccate in pensieri dal mondo terreno e quindi dimorate mentalmente dov'è Luce e Beatitudine, più verrete anche assistiti dagli abitanti di questo mondo di Luce e provveduti con Doni spirituali, che vi aiutano alla trasformazione della vostra anima, che la formano quindi così che dopo la morte può entrare nel Regno a cui ha aspirato sulla Terra, che gli abitanti del Regno di Luce le vengono incontro e l'accolgono, che ora ha di nuovo conquistato lo stato in cui era come creatura divina, colma di Luce e Forza, che ora ritorna come figlia al suo Padre dall'Eternità, che ora è attiva nel Suo Regno secondo la Sua Volontà ed è colma della Sua Forza.

Amen

Dimore nella Casa del Padre

„Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore...“

B.D. No. 5449

26. luglio 1952

Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore. Potete comprendere il senso di queste Parole? Io vi prometto delle dimore nella Casa del Padre Mio, ma voglio anche contemporaneamente farvi comprendere che per ognuna delle Mie creature è pronta la dimora, che è adatta all'accoglimento del singolo – che Io vi voglio indicare con questo ciò che voi non avete ancora raggiunto sulla Terra, perché Io ho innumerevoli possibilità di promuovere la vostra maturazione nel Regno spirituale. Non soltanto la Terra è a Mia Disposizione, ma tutte le Mie Creazioni sono delle stazioni di maturazione per lo spirituale ancora imperfetto, finché è finalmente pronto nella sua evoluzione che può prendere possesso nella beatitudine di felicità celestiale delle più meravigliose Creazioni spirituali, perché è “nella Casa del Padre Mio” ovunque, nel Reame del Mio infinito Amore, e vi si fermerà sempre dove il Padre glie le ha preparate, rispetto al suo grado d'amore e alla sua capacità di regnare ed operare nel Regno che gli è stato assegnato da Me.

Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore. Nessun essere è senza patria, l'eterna Patria accoglie tutte le anime, ma questa Patria è formata in modo molteplice, può dimostrare i più magnifici giardini di fiori ed i più bei palazzi, può contenere però anche delle regioni infinitamente ampie e deserte, il cui attraversamento richiede anche tempi infiniti – ma in quelle regioni deserte si disegnano però sempre anche delle vie che conducono in un paese fiorito, e dipende soltanto dal fatto se il viandante bada a queste vie, se cerca attentamente una via d'uscita dal deserto e prenda anche questa via d'uscita. Ognuno viene accolto nella Mia eterna Patria e ad ognuno spetta di prendere possesso della sua dimora. Ma come sia fatta, dipende soltanto dalla sua volontà.

E perciò Io dico: Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore, perché ogni uomo, ogni essere, la prepara da sé secondo il grado della sua perfezione. Ma per quanto questa sua dimora sia modesta, tramite la sua volontà ed il suo lavoro può essere davvero velocemente trasformata, e possono sorgere delle dimore più deliziose, se l'anima ne sente soltanto il desiderio e tende con fervore all'esaudimento. Allora le stanno a fianco innumerevoli aiutanti e creano ed agiscono con lei, e può diventare una dimora paradisiaca, dove dapprima era una regione solitaria e desolata.

Una volta ogni anima ritorna nella sua vera Patria, ma finché è ancora imperfetta, si sentirà senza patria, benché possa già entrare nel Regno che aveva una volta abbandonato. Io ho molte Scuole, e lo sviluppo verso l'Alto proseguirà certamente, benché sovente necessiti molto tempo per questo. Una volta ritornerà anche il figlio perduto ed entrerà di nuovo nella dimora che ha posseduto una volta, dimorerà nella Casa del Padre, dove tutti i figli sono radunati intorno al Padre, verrà accolto amorevolmente dall'eterno Amore, che gli assegnerà il posto vicino a Lui.

Ma passeranno ancora dei tempi infiniti, finché tutti i Miei figli non abbiano ritrovato la via del ritorno a Casa, finché possono prendere dimora nella Mia Casa; passeranno ancora dei tempi infiniti, ma Io non rinuncio a nessuno dei Miei figli. L'Amore del Padre li attrae, ed a questo Amore nessuno dei Miei figli potrà resistere eternamente.

Amen

Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore, Ho preparato le abitazioni per tutte le anime, che corrispondono alla loro maturità al decesso dalla Terra. E perciò sono molto differenti e sono la dimora per quelle anime, finché se ne accontentano, mentre possono però anche venir scambiate, cosa che spetta all'anima stessa. Com'è costituita l'anima al momento della morte del suo corpo, così è anche l'ambiente, che la circonda ora nel Regno spirituale, raggianti, luminoso, offrendo all'occhio spirituale in magnifica armonia del meraviglioso, in modo che l'anima è colmata di indescrivibile felicità beata, oppure anche oscuro e freddo, misero e pauroso, tempestoso, deserto ed opprimente, in modo che l'anima si sente infelice e desidera uscire da quest'ambiente. Malgrado ciò, le può essere offerto solamente quello che si è conquistata sulla Terra, non può essere trasferita in sfere felicemente beate, a cui non ha mai teso, e non le può nemmeno essere donata nessuna Luce, perché questa la consumerebbe nel suo stato immaturo. Ma ogni anima rimane lasciata libera se vuole migliorare il suo soggiorno. E risvegliare questo desiderio è il lavoro di innumerevoli esseri spirituali, che stanno nella Luce e che discendono nelle dimore buie, per stimolare i loro abitanti a migliorare la loro sorte ed il loro soggiorno. Ma anche questo deve avvenire in un modo, che non determini la volontà delle anime, ma che conduca al proprio desiderare. Perciò gli esseri di Luce non sono loro riconoscibili come tali, ma si associano a loro nello stesso involucro, chiedendo loro l'accoglienza e cercano poi di guidare i pensieri delle anime su un cambiamento della loro attuale situazione. Dev'essere stimolata la volontà delle anime, a migliorare loro stesse la loro sorte; e se ora si muove la volontà, l'anima si trova all'improvviso fra anime sofferenteti la miseria, che le chiedono aiuto ed ora si decide, se dà ascolto a queste richieste, se è volenterosa e cerca di aiutarle. Più in lei è forte la spinta per prestare l'aiuto, più forte si sentirà e l'oscurità farà posto ad una Luce crepuscolare, che rende l'anima infinitamente felice ed aumenta la sua volontà d'amare. Il suo ambiente assumerà impercettibilmente un'altra forma, perché vi penetra la Luce crepuscolare, finché tutto sta in chiaro davanti agli occhi dell'anima ed il suo stato appare notevolmente migliorato. Ma è sempre soltanto lasciato alla volontà dell'anima, se continua ad attivarsi aiutando oppure se si accontenta con l'attuale situazione, che però poi peggiora di nuovo, quando cessa a tendere verso qualcosa di meglio. Ogni anima troverà ciò che desidera; se desidera la Luce, l'amore e la beatitudine, allora raggiungerà anche certamente la sua meta ed arriverà in regioni oltremodo amabili, dove tutto è irradiato e dove può prendere dimora fin quando le piace, perché darà anche ugualmente ciò che lei desidera, e l'amore cambierà il suo essere, l'amore che viene donato a lei stessa dagli esseri di Luce, se non è totalmente ribelle, *non volendo* sollevarsi dall'abisso senza Luce, in modo che si difende contro ogni prestazione d'aiuto e respinge indignata ogni presentazione. Allora ha pure ciò che desidera, l'oscurità che avrà un effetto sempre più tormentoso, per muovere anche tali anime ancora al cambiamento della loro volontà. Perciò ho pronunciato le Parole: "Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore....", perché viene tenuto conto dello stato di ogni anima, ma nessun'anima viene costretta a rimanere là dove viene indirizzata dopo la morte del suo corpo, troverà sempre accoglienza là, dove la conduce la sua volontà, lei stessa potrà formarsi la sua dimora secondo la sua volontà e così potrà salire dalle più profonde sfere verso le Alture luminose, se bada sempre soltanto a coloro che le vengono incontro come messaggeri dall'Alto, anche se da lei sconosciuti, finché lei stessa è ancora senza Luce, ma toccata dalla loro volontà d'amore in modo che lei stessa accende in sé l'amore e così è anche libera la via verso l'Alto. L'eterno Amore Stesso discende nell'abisso, per attirare in Alto coloro che si ribellano. Redimo anche le anime dall'oscurità, ed innumerevoli esseri della Luce partecipano a questo lavoro. Tutti loro edificano le dimore, per migliorare la sorte delle anime; tutti loro irradiano Luce ed amore ed attirano con ciò innumerevoli anime dall'oscurità nel loro reame, dov'è Luce, Forza e Beatitudine.

Amen

Vi voglio guidare nella Casa del Padre Mio. Se vi ho fatto questa Promessa, potete essere beati nella consapevolezza, di godere una volta come figli di Dio la delizia dell'eterna Vita, perché la Mia Parola è Verità, e la Mia Promessa si adempie, quando adempite la Mia Volontà. Ogni miseria avrà una fine per voi, ogni preoccupazione cadrà, e nella libertà dello spirito, non legato tramite la materia terrena, potrete soggiornare in quelle Regioni, che appartengono al Regno degli spiriti beati e che sono oltremodo magnifiche. Sulla Terra non siete in grado di afferrare la beatitudine, che vi è destinata alle anime in quel Regno, e ciononostante dovete dare credibilità alla Mia Parola e vivere così, che le Dimore celesti del Padre possano essere abitate da voi dopo la vostra dipartita da questa Terra, le dimore, che l'Amore del Padre ha preparato per i Suoi e che saranno davvero il soggiorno di coloro, che sono diventati Miei attraverso la loro volontà ed il loro cammino della vita nell'amore. Perché vi preoccupate ancora per il vostro bene corporeo, se sapete, che la vostra vita terrena è soltanto un breve passaggio per la vera Vita nell'Eternità? Usate la vostra vita terrena per la giusta formazione delle vostre anime, e la vostra sorte nell'aldilà sarà incomparabilmente beata, perché vi sarà dato tutto ciò che il vostro cuore desidera. Ma provvedete affinché il desiderio del cuore non sia per il corpo, perché questo passa, ma ciò che rimane in eterno, è soltanto il bene spirituale, e desiderate questo di tutto cuore. Allora la vostra anima dimorerà in una Regione oltremodo bella, si muoverà nelle Creazioni, che sulla Terra non siete in grado di sospettare, e lei sarà nella sua Patria, nella Casa del Padre, dove la Vicinanza del Padre la renderà infinitamente felice ed il Suo Amore le farà avere tutto ciò che aumenta la sua beatitudine. Perché il Mio Amore per voi, Miei figli sulla Terra, è ultragrande, ed Io preparo a tutti voi una vita beata, se ritornate a Me nella libera volontà. Perché nella Mia Casa ci sono molte dimore, e tutte vi attendono, che le prendiate e siate capaci di contemplare le Mie Meraviglie, che Io ho preparato per voi. Vivete sulla Terra nell'amore, ed il Mio Amore nel Regno spirituale sarà per voi. Rivolgete al vostro prossimo l'amore, di cui ha bisogno fisicamente o spiritualmente, ed il Mio Amore vi rivolgerà nella stessa misura, perché come misurate voi, così vi verrà misurato nel Mio Regno. E credete nella Mia Promessa, allora la breve vita terrena che vi è ancora concessa, sarà sopportabile per voi malgrado tutta la miseria, perché quello che vi viene tolto sulla Terra, ve lo restituisco nel Mio Regno mille volte, se date liberamente e quindi vi staccate dalla materia, per ricevere del bene spirituale. Perché breve è il tempo della vostra miseria terrena, ma continua eternamente la vostra vita nell'Eternità e non ci sarà una fine alle Beatitudini.

Amen

Le Costellazioni

Costellazioni – Forza luminosa differente – Il suo scopo

B.D. No. 1919

16. maggio 1941

Quali destinazioni hanno le infinitamente tante costellazioni, l'uomo lo ignora ed una spiegazione su ciò può essere fornita solamente nella fede ed anche nella fede soltanto da accettare come Verità, perché non si può fornire una conferma finché l'uomo appartiene alla Terra. Le costellazioni hanno le stesse missioni come la Terra – di dare all'essenziale spirituale ulteriori possibilità di sviluppo, soltanto loro sono così differenti e nella loro specie divergono totalmente dalla Terra, ma servono ugualmente tutte allo stesso scopo, a trasportare le essenze immature in uno stato di maturità più elevata. E questo compito è sempre determinante per la costituzione e formazione di ogni corpo celeste. Ogni costellazione ospita perciò per la prima volta la vita e cioè di tali esseri che necessitano ancora delle Opere di Creazione visibili perché a loro manca ancora la maturità dell'anima. Non è possibile rendere comprensibile all'uomo questo modo d'attività di ogni essere su una costellazione al di fuori della Terra. Devia comunque totalmente dal compito terreno dell'essere, perché questo compito necessita alla materia, mentre le altre costellazioni sono delle Creazioni dove non vengono impiegate né delle leggi di natura terrene, né vengono pretesi dei lavori, che somigliano a quelli sulla Terra dagli esseri che vi abitano. Soltanto l'uomo s'immagina qualcosa di simile finché non riesce a sostituirlo con altro. Agli uomini può quindi essere data solamente una chiarificazione in questo modo e cioè che è la Volontà divina affinché anche all'umanità ne venga data chiarificazione. Ovunque giunge il vostro occhio voi vedete delle Creazioni divine, ma voi non vedete lo spirituale che vi è nascosto. Questo spirituale passa infinitamente tante stazioni, prima che si associ a Colui da Cui è proceduto. (16.05.1941) Può bastare il passaggio attraverso l'Opera di Creazione visibile di Dio di apportare allo spirituale di nuovo lo stato di Perfezione nella quale si trovava una volta, allora non necessita nessuna ulteriore scuola dello Spirito. Nel Regno di Luce può unirsi con esseri spirituali ugualmente maturi e svilupparsi così sempre più in alto. Ma innumerevoli anime non utilizzano l'esistenza terrena come potrebbero, poi lasciano la Terra in una maturità imperfetta e non sono in grado di entrare nel Regno di Luce. A loro ora deve essere data un'ulteriore possibilità di sviluppo, perché la Creazione di Dio è infinitamente grande, e ci sono veramente abbastanza luoghi di istruzione dello Spirito. Ogni singolo luogo corrisponde allo stato di maturità dell'anima in cui prende ora dimora. Si differenziano solamente uno dall'altro nella diversa forza di Luce, cioè sono più o meno luminosi, perché la forza luminosa di ogni costellazione dipende dalla maturità dell'essere che vi abita, perché il loro grado di maturità è determinante per l'irradiazione di Luce che ricevono. Esistono delle costellazioni che sono senza luce perché vi abitano degli esseri totalmente ignoranti, che non sono nemmeno disposti a ricevere la Luce, cioè che si chiudono all'istruzione offerta loro. Ma sapere è luce. Queste costellazioni senza luce sono animate più fittamente, perché innumerevoli anime lasciano la Terra che non hanno accolto nessun sapere spirituale ed a questi possono essere assegnate anche solamente quelle costellazioni dove c'è ancora notte la più profonda. Loro percepiscono sovente l'oscurità come tortura ed allora è data la possibilità che desiderino e cerchino la Luce. Ed allora lo sviluppo verso l'alto può iniziare anche in quelle anime e possono essere trasferite in regioni leggermente più luminose, cioè su costellazioni che hanno un minimo grado di forza di Luce. Ma per tutte le costellazioni vale la stessa Legge – che gli esseri sono attivi nell'amore perché questo apporta la Luce, cioè ora affluisce agli esseri attivi nell'amore, la luce in forma di sapere. Esistono delle costellazioni che hanno una inimmaginabile Forza luminosa. Perciò ci sono delle anime che vi si sono portate mediante il loro cambiamento di vita sulla Terra compiacente a Dio e del loro servire in amore, un alto grado di maturità animica oppure si sono sforzati a recuperare il loro compito terreno mancato su altre costellazioni e che ora sono portatori di Luce, cioè ricevono ininterrottamente Luce e la

possono distribuire. Questi esseri spirituali non hanno bisogno di un soggiorno in Creazioni visibili. Ora grazie al loro alto grado di maturità sono capaci di creare e di formare e lo fanno ora per la propria beatitudine di felicità. Di conseguenza quelle costellazioni sono colmate con delle Creazioni oltremodo graziose. Queste non sono delle Creazioni terrene, cioè fatte di materia e per cui di forma solida, ma corrispondono soltanto al soggiorno degli esseri in Regioni spirituali. Come anche le costellazioni senza luce non albergano Creazioni materiali, ma che sono ugualmente percepibili per gli esseri, perché vi esiste tutto ciò che gli esseri desiderano nel loro stato oscuro. Davanti ai loro occhi spirituali sorgono pure delle Creazioni terrene, perché la loro volontà, il loro desiderio per queste rende visibili queste Creazioni, però senza essere presenti nella realtà materiale. E questo significa per l'essere una tortura di avere un desiderio di qualcosa e di non poterlo mai toccare o percepire davanti a sé, ma averlo soltanto nell'immaginazione. Con questo gli viene reso comprensibile la temporaneità del terreno, in modo che imparino da loro stessi a superare la brama per questo, perché senza averla superata l'essere non può mai entrare in sfere luminose. Ma nello stato della Perfezione il creare e formare delle cose è qualcos'altro. Queste sono delle Creazioni spirituali che non hanno nulla a che fare con delle cose terrene desiderabili. Le differenti costellazioni sono perciò soggiorno per delle anime che hanno lasciato la Terra le quali si trovano in un grado di maturità differente. Esistono milioni e stramilioni di costellazioni di diversa Forza luminosa, che ogni anima trova davvero il corrispondente soggiorno nel suo grado di maturità, per poter continuare a svilupparsi, che quindi soltanto la volontà dell'essere è determinante, se supera il percorso verso l'alto in un tempo più o meno lungo. Dio non lascia cadere nessun essere, e gli dà sempre di nuovo delle possibilità di sviluppo anche al di fuori dalla Terra, cioè nell'aldilà. Ma la vita terrena non utilizzata non può mai essere compensata – perché soltanto sulla Terra l'essere può raggiungere uno stato di Perfezione mediante la volontà ben utilizzata, che gli procura la più sublime eredità del Padre celeste – la figliolanza di Dio. Esistono infinitamente tanti gradi di beatitudine di felicità, che gli esseri possono conquistare sulle costellazioni mediante il percorso dello sviluppo verso l'alto. Ma non potranno mai godere di quella beatitudine di felicità che è preparata ad un figlio di Dio. Per questo Dio ha dato all'uomo la vita terrena, che egli, finché ha la libera volontà e gli sta per questo a disposizione illimitatamente Forza e Grazia, può conquistarsi il massimo – la figliolanza di Dio. Perché quello che significa questa Parola voi tutto non lo potete afferrare. E malgrado senza il sapere del significato di ciò voi dovete attraversare la vita terrena affinché già nella totale libera volontà sulla Terra voi tendete all'unione con Dio, per diventare una volta le creature più beate nell'Eternità.

Amen

Rapporti con abitanti delle Stelle – “Nella Casa del Padre Mio....

B.D. No. 7601

”

17. maggio 1960

Nel Cosmo orbitano innumerevoli (Stelle) costellazioni, e tutte hanno il loro compito: aiutare dello spirituale immaturo alla maturazione. E così comprendete ora anche le Parole: “Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore”.... Ed ogni costellazione accoglie delle anime il cui stato di maturità corrisponde alle condizioni su quella costellazione oppure anche: le possibilità di maturazione sono diverse su ogni Stella, ed in corrispondenza di ciò vi vengono anche trasferite delle anime che devono giungere alla maturazione. Ma anche le condizioni di vita sono sempre differenti, perché tutte le costellazioni deviano nella loro specie e costituzione l'una dall'altra, ed agli uomini sulla Terra non può essere data nessuna descrizione più precisa, perché a loro molto sarebbe incomprensibile e premette un sapere spirituale per poter essere compreso. Ma per tutte le anime, per anime di ogni grado di maturità, esistono anche delle costellazioni adatte alla maturazione, dove le anime possono anche salire in alto se sono di buona volontà. Perché anche lì è tenuta in conto della libera volontà dell'essere spirituale, anche lì è esclusa la costrizione spirituale, benché le relative condizioni di vita mettono l'essere in una certa situazione di costrizione di adattarsi a queste, perché altrimenti non sarebbe possibile resistere su una tale costellazione. Ed ovunque viene donato agli esseri una Luce sullo scopo della loro esistenza. Sono liberi se ora accettano la luce e la valutano, ma è determinante per la loro salita. Ma tutte queste Opere di Creazione di Dio sono “Dimore nella Casa del Padre”. E

comunque tutto lo spirituale arriverà lo stesso in quel grado di maturità, dove può scambiare delle Creazioni terreno-materiali con Creazioni puramente spirituali – che voi uomini non siete in grado di contemplare con i vostri occhi terreni, perché tutto ciò che è per voi visibile, sono sempre soltanto delle Creazioni che ospitano degli esseri che devono ancora perfezionarsi, perché degli esseri perfetti sono poi anche attivi nel Regno di Luce e non necessitano più di Creazioni “visibili” per il loro soggiorno. Ma tutte queste Opere di Creazione sono infinitamente distanti una dall'altra e nemmeno raggiungibili vicendevolmente. Gli abitanti di tutti questi mondi sono legati al loro mondo, alla costellazione che li porta. Loro possono cambiare soggiorno soltanto dopo il raggiungimento di un certo grado di maturità, non arbitrariamente, ma corrispondente alla Legge di Base di Dio – a Cui tutte le Sue Creazioni si devono sottomettere, come anche tutti gli esseri che sono assegnati a quelle Creazioni. Perciò è insensato presumere che degli abitanti di quei mondi si potrebbero allontanare e tendere verso altre costellazioni, senza dover temere per il loro proprio annientamento. Perché su tutte le costellazioni esistono delle condizioni di vita differenti, e queste non possono essere escluse arbitrariamente. Ma nella fine del tempo verrà anche manipolato con tali intenzioni. (17.05.1960) L'avversario di Dio saprà rendersi utile la leggerezza dal credere degli uomini, mentre li illude che possono avere contatti con abitanti di altri mondi e che questi vogliono prendere contatto con gli abitanti della Terra per motivi apparentemente buoni. Perché l'avversario cerca di ottenere una cosa con questo: di minare la fede in una fine della vecchia Terra e per questo impedire agli uomini di prepararsi a questa fine. Ma gli uomini devono avere spiegazione su questo, che la Terra è per loro un pianeta, che non ha contatto con altri mondi e che ogni contatto con gli abitanti può essere stabilito soltanto spiritualmente – che l'uomo può unirsi bensì con gli abitanti di mondi superiori, del Regno della Luce, mediante buoni pensieri di preghiera d'aiuto in miseria spirituale – che gli viene anche concesso spiritualmente – che però per lui non è consigliabile chiamare degli esseri di costellazioni, di cui egli non sa in quale grado di maturità spirituale si trovano e se loro possono concedere dell'aiuto spirituale. In ogni caso è escluso dell'aiuto terreno, come l'avversario di Dio vorrebbe far credere agli uomini, che quegli esseri potessero far valere la loro influenza sugli abitanti della Terra prima della distruzione finale. Vero Aiuto può fornire soltanto Dio quando è venuto il tempo che voi uomini temete, quando ci credete. Ma Egli garantisce Aiuto anche ad ognuno che Gli lo chiede. Ed Egli ha davvero abbastanza Angeli che badano soltanto alla Sua Volontà per eseguirLa, e questi si occuperanno anche degli uomini quando l'ora è venuta. Ma l'avversario di Dio ha trovato un buon terreno nella facilità di credere degli uomini, nel quale può veramente seminare molta semenza cattiva. E gli uomini accettano tutti questi insegnamenti sbagliati da parte sua, per cui la pura Verità, è anche indicativa per il valore della sua seminazione. Perché viene sempre più volentieri accettato l'errore che la Verità; l'uomo si cerca sempre un vantaggio dall'errore e respinge la Verità che non gli promette questo vantaggio. La fine è vicina ed arriva irrevocabilmente. Ed ogni insegnamento che mette in dubbio una fine oppure apre agli uomini una via d'uscita, è sbagliato, non corrisponde alla Volontà di Dio. Perché Dio Stesso porta ogni uomo che si affida a Lui, che cerca in Lui il suo rifugio, fuori da ogni pericolo, costui appartiene ai Suoi che non hanno da temere una fine.

Amen

Differenza delle costellazioni

B.D. No. 8987

31. maggio 1965

Voi potete entrare lo stesso nella Regione che è inesplorabile per il vostro intelletto, appena che il Mio Spirito può agire in voi. Allora per voi non esistono limiti, perché il Mio Spirito è la Mia Parte, ed Io Stesso so tutto, a Me nulla è sconosciuto, e quindi Io posso trasmettervi lo stesso attraverso il Mio Spirito, Io posso scoprirvi tutte le Regioni. Ma dipende dal vostro grado di maturità in quanto potete prendere visione dei Misteri della Creazione, ed a seconda del vostro grado di maturità Io vi posso istruire, benché anche il sapere minimo corrisponde alla piena Verità. Ma dipende da voi di aumentare il grado di maturità, per poter penetrare sempre di più in ciò che l'Amore può sempre far sorgere. Perché l'amore si unisce strettamente con Me, ed allora voi sarete anche colmi del Mio Spirito, sarete in grado di contemplare limpidamente e chiaramente l'intera Creazione ed

afferrare tutte le connessioni. Voi conoscerete anche le specie delle Creazioni, il loro scopo e la loro relativa destinazione. Saprete anche la differenza delle costellazioni, che sono così molteplici perché ospitano anche delle anime maturate in modo differente – Io avevo incalcolabili Idee e potevo eseguirle – ed ho formato anche ogni costellazione secondo altri Pensieri (ogni Pensiero di Dio è un Atto creativo e come tale assume una forma), che però devono servire tutti al Rimpatrio di tutto lo spirituale una volta caduto. Io non Sono un Essere che è sottoposto ad un limite, che una volta Si esaurisce oppure Si consuma nella Sua Forza. Io creo in continuazione, e sempre nuovi Pensieri fuoriescono da Me ed assumono forma. Io ho così molteplici dimore, nelle quali procede l'ulteriore sviluppo dell'essere che si trova sulla via di ritorno da Me, le Mie Creazioni sono innumerevoli, e sempre più Creazioni sorgono dal Mio Amore, perché Io tengo pronte sempre di nuovo delle nuove felicitazioni per tutti i Miei esseri, perché sempre più esseri salgano in Alto, appena si trovano su questa via. E così anche gli uomini sulla Terra – quando una volta nell'aldilà sono arrivati ad un piccolo barlume di conoscenza – ora saliranno anche in alto, ed una ricaduta nell'abisso è escluso. Per queste anime sono di nuovo pronte incalcolabili costellazioni d'accoglienza, sempre commisurate al loro grado di maturità, che aumenta sempre di più e quindi condiziona anche sempre di nuovo un cambio su un altro luogo di soggiorno. Voi uomini potete vedere dalla Terra incalcolabili costellazioni, che sono per voi, anche se visibili, incalcolabili. E nell'intera Creazione si trovano ancora innumerevoli corpi celesti, che sono per voi invisibili, in modo che superano anche di gran lunga la vostra facoltà di stima come uomo. Voi potete quindi contemplare l'intera Creazione soltanto nella Luce più chiara, perché allora non conoscete più alcun limite. Ma allora anche la vostra beatitudine non conosce più nessun confine, perché sapete della destinazione di ogni singola costellazione ed anche dello stato di maturità dei loro abitanti, e voi cercherete di aumentare questo sempre di più, per mettere tutti nello stesso stato nel quale ora voi stessi siete: in intima unione con Me Stesso e costante irradiazione d'Amore. Ma condizione per la vostra salita è che possediate un barlume di conoscenza. E ciò significa che la Verità è già penetrata in voi perché prima vi siete mossi nell'oscurità oppure in un leggero crepuscolo – che non potevate separarvi da insegnamenti errati. Ed il numero di tali è grande. Degli esseri di Luce cercano bensì di cambiare questo stato, ma finché questi vengono respinti, non esiste speranza ed è sempre da temere una ricaduta nell'abisso. Ma appena vi è un poco d'amore in loro, non si chiuderanno nemmeno alle presentazioni degli esseri di Luce, che indicano sempre di nuovo a Gesù Cristo, allora rinunceranno anche ai loro insegnamenti errati ed accettano la Verità, e la via verso l'alto è loro assicurata. A questi uomini però avrebbe già potuto essere dischiuso il sapere sulla Terra, se avessero badato alla Voce dello Spirito, perché essere giunto già sulla Terra alla conoscenza, apre agli uomini anche la Porta del Regno di Luce, e loro trovano con certezza la via di ritorno nella Casa del Padre, per unirsi a Me in eterno.

Amen

Lo stato beato o infelice dell'anima dopo la morte

Il sapere dello stato beato come di quello infelice

B.D. No. 7126

21. maggio 1958

Non potete misurare le Beatitudini nel Regno di Luce, come non potete farvi un'idea degli strazi che le anime devono sopportare nel regno dell'oscurità. Ma siete sempre di nuovo messi al corrente di ambedue mediante la Mia Parola; quindi non siete del tutto senza conoscenza. Se però voi credete, sta a voi, ma è determinante per la vostra propria sorte, quando la vostra anima lascia il corpo e passa nel Regno dell'aldilà. Perché se credete ciò che vi viene detto ripetutamente mediante la Mia Parola, allora condurrete anche rispettivamente il vostro cammino terreno, perché nessun uomo credente vive alla giornata in modo irresponsabile, ognuno si sforzerà di vivere secondo la Mia Volontà, anche quando la debolezza della sua volontà può farlo sovente cadere. Ma d'altra parte non soltanto la paura dell'oscurità, o l'aspettativa della beatitudine nel Regno di Luce deve indurlo al suo cammino di vita, perché questo non influirebbe **molto** vantaggiosamente sullo stato della sua anima, ma l'uomo credente riflette e viene spinto dall'interiore ad una vita compiacente a Dio, mentre **quell'uomo**, che è soltanto calcolatore, chiama sua una cosiddetta fede di forma, che ha bensì la conoscenza mediante la Mia Parola, che però esegue tutto per modo di dire, soltanto mediante una pressione dall'esterno, da comandamenti e prescrizioni e che obbedisce a tali comandamenti soltanto grazie alla ricompensa promessa o alla temuta punizione, è soltanto un calcolatore. Una vera fede però stabilisce anche la comunicazione con **Colui** in Cui l'uomo crede. Ed allora sente anche in sé la responsabilità nei Miei confronti e si sforza a vivere sulla Terra secondo la Mia Volontà, perché non vuole deludere Me Stesso, perché sente anche che l'amo ed egli vorrebbe mostrarsi degno di quest'Amore. Ma il sapere dello stato sia beato che anche infelice, che un'anima ha da aspettarsi dopo la morte del corpo, deve elevare la consapevolezza di responsabilità dell'uomo. Deve sapere che non vive la sua esistenza senza scopo, non deve poter dire, che non gli siano state date delle indicazioni sull'effetto di un campione di vita giusto o sbagliato. E gli deve essere presentato contemporaneamente anche lo scopo che è appunto lo stato che l'anima può raggiungere. E per questo deve anche sapere com'è fatto questo stato. Ma per questo non vi possono essere date delle dimostrazioni, ma ad uno che tende seriamente giungono anche sempre di nuovo delle dimostrazioni dall'aldilà, che non lo costringono poi più alla fede, perché soltanto un uomo credente le può sapere, dato che devono servire come dimostrazione di Grazia a quei deboli di fede, che hanno bisogno di una piccola fortificazione della loro debole fede, ma di per sé sono liberi di vivere sulla Terra secondo la Mia Volontà. Ma chi è attento, sperimenterà e vedrà anche delle cose, che può accettare come dimostrazione, ma nessuna delle Comunicazioni dall'aldilà devono costringere alla fede, e perciò soltanto dei singoli sapranno sempre conferire su vicende, che sporgono nella vita nell'aldilà. Ed a questi singoli verrà di nuovo donata la fede da uomini che tendono pure alla spiritualità, mentre gli infedeli li deridono e li rappresenteranno come menzogneri o fantasiosi e per questo non ne traggono nessuna utilità per sé stessi. Ma si rivela anche il mondo dell'aldilà, sia il Regno di Luce, che anche il regno dell'oscurità, ma mai in un modo che l'umanità venga costretta alla fede, per cui anche delle **apparizioni** di ogni specie possono sempre essere messe in dubbio, oppure ogni singolo ne può fare quello che vuole. E di nuovo il cammino di vita del singolo, se viene condotto nell'amore, sarà anche determinante per la giusta conoscenza, l'uomo amorevole sarà fortificato per un tendere sempre più fervente, per cui sarà aiutato anche dal mondo di Luce e per lui non esisteranno più dubbi su una continuazione di vita dopo la morte, che è determinante per il cammino della sua vita sulla Terra. Ed egli cercherà di raggiungere la massima meta, perché rimarrà in costante collegamento con Me.

Amen

Vi sarà dedicata una sorte beata nella Casa del Padre Mio. Troverete tutto ciò che vi da gioia, se la vostra anima è pura e libera da desideri terreni, se è matura per il Regno spirituale. Ma in che cosa consiste questa beatitudine, le gioie per un'anima pura spiritualizzata, lo potete comprendere voi uomini soltanto quando il vostro tendere sulla Terra è già per beni spirituali, quando la Terra con il suo possesso non vi stimola più. Sono dei godimenti spirituali che preparano all'anima indescrivibili delizie, sono godimenti che toccano la percezione dell'anima nel modo stesso in cui i godimenti terreni toccano il corpo, in modo che è oltremodo felice, perché non brama più nulla di terreno. Come sulla Terra, così l'anima percepisce anche nell'aldilà il bello, e come sulla Terra, conosce anche il sentimento della felicità, ma in misura molto più ampio. La sua nostalgia è continuamente per aumentare beni spirituali e questa nostalgia dell'anima viene anche colmata. Può contemplare e sentire delle Creazioni inimmaginabili e ne attinge costantemente sapienza e forza. Si muove in un ambiente più stimolante, per cui non si trova nessun paragone sulla Terra, perché le Creazioni terrene sono nei confronti povere e misere e per questo manca all'uomo anche la forza d'immaginazione per le cose miracolose dell'Amore divino, che Egli fa vedere ai Suoi figli. E dato che ogni essere è in contatto con anime dello stesso sentimento, la beatitudine viene notevolmente aumentata e la Luce costantemente innalzata. Lo stato degli esseri ancora imperfetti nell'aldilà può essere bensì descritto, perché non si differenzia di molto da quello sulla Terra, in modo che le anime si ritengono sovente ancora viventi sulla Terra, e questo per molto tempo. Come sulla Terra gli uomini vivono nella materia e non possono comprendere come l'uomo che tende verso la spiritualità si ritiri dal mondo ed è lo stesso felice, così i primi vivono anche nel Regno spirituale nello stesso desiderio per la materia, che a loro viene adempiuto nella misura che lei stessa non può più renderli felici finché dopo molto tempo non cominciano a separarsene nella riconoscenza della sua mancanza di valore. Ma il Regno spirituale della Luce con i suoi abitanti è chiuso per questi esseri, è un altro mondo per il quale non hanno ancora nessuna comprensione e nel quale non potrebbero nemmeno sussistere, perché la pienezza di Luce li consumerebbe. Ma ci sono sempre degli esseri di Luce tra di loro che li ammaestrano e cercano di dirigere la loro volontà di staccarsi dalle brame terrene e di tendere a qualcosa di più elevato, per poter entrare sovente dopo lungo tempo nel Regno di Luce. Nell'aldilà possono entrare delle anime con lo stesso grado d'imperfezione, che però necessitano di un tempo differentemente lungo per maturare, a seconda della capacità d'amare dei cuori, che nel Regno spirituale cambiano più velocemente che sulla Terra, ma che possono anche necessitare di molto più tempo per deporre i loro errori e vizi. Per queste anime immature sono comunque sempre dei concetti noti di ciò che vedono, mentre nel Regno di Luce l'anima incontra delle cose totalmente ignote e che fa scaturire una insospettata beatitudine nel contemplare ed ascoltare ed i miracoli non finiscono. Perché la Promessa di Gesù si adempie: "Quello che nessun occhio d'uomo ha mai visto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito, è quello che ho preparato per coloro che Mi amano."

Amen

Beatitudine o nuova relegazione – libera volontà

B.D. No. 6598
18. luglio 1956

Qualunque cosa voglia essere la vostra aspirazione sulla Terra, vi verrà adempiuta, perché vi verrà donato secondo il vostro desiderio, quando la vostra vita terrena sarà terminata. Se il vostro desiderio era per beni spirituali, allora il Regno spirituale ve ne offrirà in abbondanza, se il vostro desiderio era per beni terreni, allora la Terra vi accoglierà di nuovo – la materia, a cui tendete, diventerà di nuovo il vostro involucro, come è stata da tempi immemorabili. Ma siete sempre voi che avete creato il vostro destino che vi attende dopo il vostro decesso. Ma se avrete la Grazia di venire richiamati ancora prima della fine di questa Terra, vi viene ancora concesso un breve tempo in cui potete ancora disfarvi di desideri terreni, in cui vi verranno ancora una volta offerti beni spirituali che avete solo bisogno di afferrare per poter prenderne anche possesso per la vostra salvezza. Ma di nuovo è la vostra libera volontà se voi approfittate ancora di queste ultime Grazie, oppure se le lasciate

passare via, per poi però venire di nuovo incorporati irrimediabilmente nelle Creazioni della Terra perché non lo avete voluto diversamente. Ma voi potete essere beati soltanto nel possesso di beni spirituali .

Questa è la Mia costante esclamazione di ammonimento e di avvertimento che è per tutti gli uomini fintanto che si trovano ancora sulla Terra. E voi tutti dovrete portare le conseguenze della vostra vita terrena, perché è la Legge dell'eterno Ordine che neanche il Mio Amore può rovesciare, ed Io non posso preparare la "Grazia" delle beatitudini per coloro che vivono sulla Terra contro la Mia Volontà, contro il Mio eterno Ordine, sono solo servi del mondo e che perdono per leggerezza il diritto ad un beato Regno spirituale.

Finché esiste ancora questa Terra anche la Mia Fonte di Grazia è aperta sulla Terra come nel Regno dell'aldilà. Ed a tutte le anime che pensano e vivono erroneamente vengono offerte le Grazie, ma a tutti però viene anche lasciata la libera volontà. Esiste però ancora la possibilità del cambiamento della volontà, ancora vengono date agli erranti, sia sulla Terra oppure anche nell'aldilà, amorevoli indicazioni di ricordarsi del loro vero compito. Il mondo spirituale è ancora intenzionato di procurarsi accesso ai pensieri degli uomini sulla Terra, come anche nell'aldilà degli esseri di Luce si avvicinano alle anime e tutti hanno soltanto l'aspirazione di guidare giustamente i loro pensieri, di rivolgere a Me i loro sguardi, e di risvegliare in loro un desiderio di Luce, affinché poi non oltrepassino dove la Fonte di Grazia si apre loro, dalla quale ora possono attingere per il bene delle loro anime.

Ma anche questo tempo di Grazia passa e poi arriva irrevocabilmente il giorno in cui viene dato ad ogni anima ciò che desidera. E chi non ha mai dato considerazione a beni spirituali, andrà anche a vuoto e deve prendere su di sé un destino terribile. Poi è terminato un periodo di Salvezza, allora inizia una notte infinitamente lunga per gli esseri la cui volontà era indirizzata male. Ma una insospettata beatitudine è preparata per coloro che Mi hanno cercato ed hanno disdegnato i beni terreni.

Il Regno dell'aldilà sarà ugualmente solo ancora un Regno della Beatitudine ma per tutto ciò che non è beato deve di nuovo percorrere la via dello sviluppo in indicibile tormento, per giungere però di nuovo una volta alla libertà, di cui ha abusato in questa vita terrena. Una volta viene di nuovo per tutti gli esseri la libera decisione e dipende da loro stessi se si allunga il tempo dei tormenti oppure entrano già in breve tempo nella Beatitudine. Ma a tutti verrà dato aiuto per raggiungere la meta, perché Io riverso le Mie Grazie illimitatamente e chi approfitta delle Grazie è liberato da ogni pena e tormento.

Amen

L'entrata nell'Eternità -Molti gradini - Il Regno di Luce - L'oscurità

B.D. No. 1387

21. aprile 1940

Ogni uomo deve passare dalla Porta nell'Eternità ed ogni essere, che ha una volta iniziato il cammino sulla Terra, deve trascorrere anche l'incorporazione come uomo, di conseguenza quindi tutto l'essenziale viene una volta posto davanti al fatto, di dover deporre l'involucro terreno e passare nel Regno dell'aldilà senza corpo. Ma quanto può essere differente per l'essere il passaggio dal reame terreno al Regno dell'aldilà. Questo passaggio non significa sempre la Redenzione per l'essere, cioè la liberazione da tutte le catene, anche se cade da lui ogni pesantezza terrena corporea. Ma la catena che ora sente, può essere molto più aggravante, di come era mai stato l'involucro terreno. Ma alla vita terrena può seguire però anche uno stato di assoluta libertà e felicità e l'essere è libero da tutti i tormenti, da tutte le catene e sofferenze. Per esempio, ad un uomo che sulla Terra ha vissuto nella penuria, può attendere la sorte più magnifica nell'aldilà, e nulla gli ricorda più il suo stato terreno, perché la sua attuale Vita è Luce, Libertà ed immensa felicità. Nuovamente qualche altro uomo scambia una vita terrena nella abbondante sazietà, gioie e godimenti corporei contro un'esistenza miseranda nell'aldilà, dove gli manca tutto ciò che potesse rendergli sopportabile l'attuale Vita. E questo cambio è per l'essere indicibilmente amaro, se non ammette la propria colpa e riconosce la sua vita terrena inutilizzata come cammino precedente infinitamente lungo sulla Terra. Perché ora sorgono in lui i ricordi sui molti stadi precedenti attraverso i quali è passato e più se ne rende conto, più

tormentoso è il suo stato, mentre l'essere liberato vede pure questo percorso del divenire spirituale e loda e glorifica Dio sopra tutto per via della Sua Benignità e Provvidenza, che gli ha reso possibile la sua definitiva liberazione. Così il passaggio nel Regno dell'aldilà farà riconoscere inimmaginabilmente molti gradini spirituali. Vi saranno solo pochi esseri che si risvegliano nella raggianti pienezza di Luce, ma indescrivibilmente molte figure oscure avranno un risveglio terribile. Perché il loro soggiorno è proprio così buio e senza Luce come lo è stato della loro anima. Entrano in quelle sfere che corrispondono al loro stato di maturità. Non hanno mai desiderato la Luce durante il loro cammino terreno, ed a loro spetta ora la sorte, a cui hanno aspirato sulla Terra. Non vengono provveduti ingiustamente, ma ricevono ciò che hanno desiderato. Si trovano in un ambiente, che colma totalmente ciò che richiede il loro stato spirituale. Ma rispettivamente beati sono coloro che già sulla Terra hanno desiderato la Luce, perché a loro risplende in tutta la pienezza e Forza. Il tendere dello spirito sulla Terra ha ora l'effetto nell'aldilà, perché l'uomo si è raccolto prima una ricchezza, che ora produce il suo stato beato. Ora non c'è altra differenza fra gli esseri che l'intensità della Luce. Ma guai agli esseri ai quali manca la Luce, che non l'hanno mai desiderato ed anche ora fuggono. La loro sorte è oppressione, tristezza, indignazione ed oscurità, e questa non può nemmeno essere cambiata arbitrariamente, finché nell'essere non si muove il desiderio per la Luce. L'essere deve soffrire, cioè gli manca qualcosa, anche se la sua volontà non la desidera, sente i tormenti dell'oscurità e non cerca comunque di sfuggirla, perché quest'oscurità impedisce anche contemporaneamente la volontà, e questo per propria colpa. Solo il desiderio per la Luce fa diventare attiva la volontà, ma raramente un essere nell'aldilà desidera la Luce che ha rifiutato sulla Terra. Questa è la cosa deplorabile, che la predisposizione d'animo dell'uomo sulla Terra raramente cambia nell'aldilà, che l'essere sosta nello stesso rifiuto sovente per un tempo inimmaginabilmente lungo, e che non può essere condotto alla conoscenza per costrizione, ma che gli esseri non hanno nemmeno ora la possibilità, di contemplare dello spirituale maturo, dato che nello stato della propria imperfezione non potrebbero sopportare la loro pienezza di Luce, che non può nuovamente essere portato a loro una dimostrazione visibile, che potrebbe cambiare la loro erronea disposizione d'animo. Perché una tale dimostrazione li giudicherebbe soltanto di nuovo, cioè li condurrebbe obbligatoriamente alla conoscenza. In ogni stato, per quanto possa essere senza Luce, l'essere stesso deve cercare di liberarsi, deve **voler** diventare libero, solo allora sentirà la Luce intorno a sé. Ma tutto lo spirituale luminoso contempla e riconosce la Magnificenza di Dio. Vede delle cose che finora non ha conosciuto, vede il collegamento di ogni Creazione, sta nel sapere e di conseguenza è anche vicino a Dio, perché Dio E' la Luce, Che illumina tutti questi esseri. E così l'entrata nella Vita dell'aldilà è sempre una separazione di Luce ed oscurità, una separazione degli esseri, che stavano nel desiderio per Dio, e di coloro, che conoscevano soltanto il mondo ed i suoi beni. I primi desideravano coscientemente la Luce, gli ultimi il principe dell'oscurità, e quindi viene dato ad ognuno ciò che ha desiderato durante il suo cammino terreno.

Amen

Le precondizioni per l'entrata nel Regno di Luce

Precondizioni per entrare nel Regno di Luce

B.D. No. 2556

20. novembre 1942

Nel Regno della Luce entra soltanto l'anima che sulla Terra si è fatta dell'intimo collegamento con Dio, il filo conduttore della Volontà divina nel cammino della vita, che tramite questo cammino di vita, si è tolta le scorie di tutta l'impurità ed ha agito nell'amore sulla Terra. A lei sono aperte le Porte del Paradiso, ha raggiunto la meta della sua nostalgia nella più raggianti pienezza di Luce, è unita a Dio. Questo stato richiede un cammino di vita compiacente a Dio, richiede la piena volontà dell'uomo di arrivare a Dio. Ed appena l'uomo è mosso da questa volontà, anche la sua vita sarà nel modo che corrisponda alla Volontà divina, perché una volontà data a Lui rifiuta di fare qualcosa che non è bene e così l'uomo matura nella sua anima. L'anima somiglia all'eterna Divinità e questo significa dignità di stare nella Vicinanza di Dio e di accogliere la Sua Radiazione d'Amore. Questo stato felice e beato può essere riservato all'uomo al decesso dalla Terra. L'anima può essere liberata dalla pesantezza terrena ed essere accolta nei Campi celesti, se intende seriamente svilupparsi verso l'Alto già sulla Terra, se la vita dell'uomo corrisponde ai Comandamenti divini, se ha esercitato l'amore, cioè il suo cammino terreno può essere chiamato un agire nell'amore. Il grado d'amore dell'uomo determina il grado di beatitudine nell'aldilà, perché come lui ha misurato al suo prossimo, così sarà misurato anche a lui da Parte di Dio. Soltanto l'uomo il cui cuore stesso è capace di amare, il quale pure ha dato amore, può ricevere l'Irradiazione d'Amore di Dio. Senza agire nell'amore sulla Terra non esiste nessuna beatitudine, perché l'Amore di Dio affluisce soltanto all'anima che si è formata tramite l'agire nell'amore, affinché possa ricevere l'Irradiazione d'Amore di Dio, che permette un'anima capace d'amare e d'agire nell'amore. La mancanza d'amore è anche la mancanza di beatitudine e attraverso l'anima fluisce la Luce più chiara. Gli uomini sulla Terra non si rendono conto del loro stato buio, senza Luce, perché il grado di maturità dell'anima è talmente basso che non sanno nulla di uno stato di Luce che significa per loro uno stato di beatitudine e perciò non tendono nemmeno coscientemente a questo stato. Loro vivono, certo, ma non hanno nessun desiderio verso l'Alto. E così non conoscono il beneficio della Luce, sentono però bensì lo stato dell'oscurità. Perciò non sanno nulla della Forza e del Potere dell'Amore che può procurare loro una indicibilmente grande felicità nell'aldilà. E senza questo sapere non cambieranno neanche la loro vita in una vita d'amore e così non saranno mai degnati dell'Irradiazione di Dio. Di conseguenza queste anime vanno a mani vuote e non possono arrivare all'eterna beatitudine nell'aldilà, finché la scintilla d'amore in loro non sia diventata una fiamma e quindi splenda in una chiara Luce nell'oscurità dello spirito. Soltanto allora l'anima impara a conoscere la felicità dell'eterna beatitudine che aumenta secondo la volontà d'amore dell'anima, che si manifesta nella fervente attività d'amore per le anime sofferenti nell'aldilà.

Amen

La via per l'eterna Beatitudine

B.D. No. 2900

28. settembre 1943

La via verso l'eterna Beatitudine è faticosa e difficile per gli uomini che sono di volontà debole. Devono sempre di nuovo lottare e chiedere la Forza a Dio che Egli fortifichi la loro volontà, devono sempre di nuovo cercare di staccarsi dal mondo ed i suoi fascino, perché solo uno sguardo rivolto al Cielo rende facile e senza fatica la risalita verso l'Alto. Appena l'uomo si tiene sempre la meta davanti agli occhi, l'unificazione con l'eterno Amore, impallidiscono tutte le gioie terrene e l'uomo non rivolge più nessuno sguardo indietro, perché alla fine della via il Padre allarga le Sue Braccia ed attira amorevolmente il figlio Suo al Suo Cuore ed ogni fatica, tutte le difficoltà, tutte le

lotte e confusioni sono vinte, sono sprofondate nel nulla in vista delle Magnificenze che ora attendono il figlio terreno. La via terrena dura solo un breve tempo. Presto ogni sofferenza è superata, mentre d'altra parte passano anche le gioie terrene ed anche il tempo della felicità terrena è soltanto breve, per poi essere scambiata con un tempo senza gioia, misero nell'aldilà, se la lotta e la volontà del figlio terreno non erano rivolte all'unificazione con Dio durante la vita terrena. La sua via non era né pietrosa né spinosa, ha scelto la via larga che conduceva lontana dalla meta. Si è giocato l'eterna Magnificenza per ore del godimento di gioie terrene, perché la sua volontà era troppo debole per tendere seriamente verso l'Alto e per prendere su di sé delle fatiche ed ostacoli durante il suo cammino di vita terrena. Voi uomini dovete tenervi solo la meta davanti agli occhi, allora percorrerete senza mormorio e lamenti la via delle rinunce, alla cui fine vi attende la valle dell'eterna Pace. E la via diventerà facile se chiedete ininterrottamente la Forza, potrete ricevere ristoro e fortificazione dalla Mano del Padre celeste, il Quale vuole ricondurre i figli Suoi a Sé, nella Casa del Padre. Egli non vi lascia senza provvedimento, Egli Stesso vi Sarà Sostegno e Guida sulla stretta via verso l'Alto, Egli vi guiderà sicuri oltre tutti i pericoli e scogli ed il Suo Amore vi circonda e vi proteggerà dalla caduta. E se soltanto avete nostalgia di Lui, non sentite né ostacoli né fatiche, procederete oltre con piede leggero, perché venite portati dal Suo Amore. E perciò non dovete scoraggiarvi quando siete assaliti da timore di non poter percorrere la via. Solo la vostra volontà dev'essere disposta di tendere alla meta e nella sensazione della vostra debolezza dovete chiedere a Lui intimamente l'apporto di Forza. Allora verrete anche afferrati dal Suo Amore e guidati sicuri. La via verso l'Alto non vi può offrire gioie terrene, non può essere percorsa come una passeggiata, perché può essere raggiunta solo sotto rinunce e per questo ci vuole l'auto superamento ed una ferma volontà, ci vuole un continuo lottare e desiderare Dio. Solo allora non troverete così difficile la via, la percorrerete pieni di fede che Dio vi venga incontro, che Egli Stesso vi guidi e vi assista in ogni pericolo. Ma una cosa soltanto è necessaria, che la vostra volontà sia rivolta a Lui, che tendiate di raggiungere Lui e la vostra meta, che spingiate incontro a Lui con amore ed Egli vi può quindi attirare a Sé in eterno.

Amen

L'ingresso dell'anima nel Regno di Luce

B.D. No. 8400

2. febbraio 1963

Ogni richiesta spirituale vi deve essere colmata. Io vi ho dato questa Promessa, perché il Mio Amore vi adempie tutto ciò che serve per la salvezza della vostra anima. E voi potete essere anche certi che entrerete dopo la morte del vostro corpo in un Regno di Luce e di Beatitudine, se il vostro cammino sulla terra era un cammino nella Mia Volontà, quando avete affermato il vostro amore per Me con l'agire in amore altruistico per il prossimo, quando avete camminato sulla terra con Me, se ho potuto essere il vostro costante Accompagnatore sulla terra. Chi crede in Me, vivrà in eterno. E chi conduce una vita nell'amore, possiede anche la giusta fede viva in Me e questo avrà anche un destino beato nel Regno spirituale. E gli verrà anche fulmineamente la conoscenza, si muoverà nel vero pensare secondo la Verità, e questo gli è una beatitudine, che l'anima con la sua luce può rendere felice con i suoi raggi anche altre anime, che sono ancora nell'oscurità e chiedono luce, troverà la sua felicità rendendo altri felici e perciò deve dapprima brillare a lei una chiara Luce. Voi uomini non potete avere alcuna immagine di questa beatitudine come anche del modo di agire, ma potete credere che queste anime non vorranno più ritornare alla terra, perché sanno che nessun uomo rimarrà sulla terra e che ogni anima rivedrà in breve i suoi cari. Questi perciò non dovranno fare lutto, ma soltanto sempre tendere a raggiungere un alto grado d'amore che permette una visione spirituale perché questo grado è premessa, che le anime si rivedano poi, dopo l'uscita da questo mondo, altrimenti le anime devono dapprima tendere e raggiungere nell'aldilà questo grado. Ma che gli uomini si rivedranno una volta, è assoluta Verità, e questo momento è oltremodo beatificante, quando questa riunificazione ha luogo nel Regno spirituale. Voi uomini che siete investiti da colpi del destino, ricordate sempre che è soltanto il Mio Amore e Sapienza il fondamento di ciò per quanto succede nella vostra vita terrena. Ricordate sempre, che non voglio recarvi alcuna sofferenza, ma sempre più beatitudini che voi sovente acquistate tramite sofferenze. E non dovete dubitarne, ma arrendervi, adattarvi in tutto ed in

verità, la beatitudine arriverà. E se una volta voi guardate indietro alla vostra esistenza terrena, allora vi riempirete di profondissima gratitudine e amore per Me, Colui che voi riconoscete come vostro Padre, a Cui sta a Cuore il destino dei Suoi figli, che li attende nel Regno dell'aldilà. Sappiate che la vostra permanenza su questa terra è soltanto per molto poco e che perciò dovete sopportare una misura più grande di sofferenza per giungere alla meta, che voi vi uniate con Me nella libera volontà. Ed ogni preghiera, che voi inviate a Me, verrà dal cuore e perciò anche ascoltato da Me. Voi mandate sovente i vostri pensieri nel Regno che è la vostra vera Patria e che potete accogliere da questo Regno correnti di Luce e di Forza, e rimarrete anche in costante collegamento spirituale con coloro che vi sono soltanto preceduti e che, se il loro grado di maturità e luce è grande, vi assisteranno anche, perché pure voi raggiungete la vostra meta ancora sulla terra. Perché una anima che può già distribuire della luce, può anche irradiare a voi uomini la luce e ciò significa che vi muovete poi nella piena Verità, perché dove vi è Luce, non può soffermarsi alcun errore, perché viene riconosciuto come errore e chi cammina nella Verità, la sua via deve condurre irresistibilmente alla meta. E credetelo, che Io so di ogni pensiero del vostro cuore e così so anche che cosa vi manca ancora e vi provvedo affinché vi venga dato. Ed anche se i mezzi che Io a volte utilizzo sono dolorosi, portano però alle anime la libertà dalle loro catene corporee e scambiano la vita terrena soltanto contro una vita molto più bella e godranno perciò anche beatitudini che la vita terrena non può offrire loro. Perché sono entrati nell'eterna Verità, da dove un tempo sono usciti.

Amen

Senza la Redenzione tramite Gesù Cristo non esiste nessuna Beatitudine

B.D. No. 8784

19. marzo 1964

Ricordate voi uomini, che vi voglio aiutare di raggiungere già nella vita terrena un grado di maturità, che vi rende capaci di entrare nel Regno di Luce dopo il vostro decesso da questa Terra. Una volta entrerete comunque tutti in questo Regno, ma il tempo fino ad allora vi può ancora portare incommensurabili tormenti, se entrate nel Regno dell'aldilà totalmente despiritualizzati e le Porte nel Regno di Luce vi sono ancora chiuse. La Mia Misericordia e Grazia è bensì per ogni anima, ed anche se ha condotta una vita cattiva sulla Terra, ma Io non posso provvederla diversamente di come lo premette la Mia Giustizia, e lei può sempre soltanto prendere possesso di sfere nel Regno spirituale rispetto al suo cammino di vita ed allora deve sopportare ancora incommensurabili sofferenze e tormenti, per espiare la sua colpa di peccati. E se nel Regno dell'aldilà non trova Gesù Cristo, allora le sue sofferenze non trovano nessuna fine, lei sprofonda sempre più in basso ed alla fine dovrà prendere su di sé la Nuova Relegazione, perché diversamente non esiste nessuna espiazione della colpa primordiale che attraverso Gesù Cristo.

Voi tutti non afferrate nel suo intero significato l'Opera di Redenzione. Ed è questo che determina la vostra grande miseria spirituale. Ed Io voglio aiutare le Mie creature, affinché trovino ancora nella vita terrena la via verso la Croce, che poi assicura all'anima una sorte del tutto diversa. Perché un Perdono della colpa di peccati ancora prima della morte dell'uomo è la cosa più desiderabile in tutta la vita terrena. Allora per l'anima è aperta la Porta nel Regno di Luce, allora potrà godere delle Beatitudini in ultramisura. L'umanità però non sa nulla sul grande Significato dell'Opera di Redenzione, ed il Mio avversario si sforza con fervore di tenerla costantemente nell'ignoranza. Ed anche se gli uomini credono che l'Uomo Gesù è passato una volta sulla Terra ed ha vissuto d'esempio per gli uomini una vita il più sublimemente perfetta e li ha chiamati alla successione, non vogliono comunque credere, che un'alta Missione spirituale ha indotto Gesù a questo cammino terreno. Non vogliono credere che si trattava di un'Opera della più grande Misericordia, che Gesù voleva estinguere una grande colpa e l'ha estinta attraverso la Sua morte sulla Croce, che non poteva essere espiata diversamente che attraverso un'Opera di ultragrande Amore ed una smisurata sofferenza corporea, e che con ciò è stata pontificata la grande voragine fra il Regno di Luce ed il regno oscuro.

Ora su questo ponte può salire ogni uomo che crede nell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo e che crede anche nella Mia Divenuta Uomo in Lui. Questa Divenuta Uomo è di nuovo un Mistero che può

essere compreso soltanto dall'uomo risvegliato spiritualmente, perché lo stato empio degli uomini esclude ogni comprensione dello stesso, quindi l'uomo si deve predisporre affermativamente verso l'Opera di Redenzione di Gesù, per chiedere il Perdono della sua colpa e poi viene istruito nell'intimo collegamento con Lui dallo spirito in sé, che si può manifestare solamente quando si è svolto il Perdono del peccato primordiale. Allora gli sarà anche comprensibile la Mia Divenuta Uomo in Gesù, perché allora può essere guidato ed istruito dallo spirito in sé in tutta la Verità su tutte le connessioni spirituali. Quindi può di nuovo arrivare alla conoscenza che una volta ha perduto attraverso la sua ribellione contro di Me. Conquisterà la comprensione per tutte queste connessioni solamente attraverso il suo spirito. All'uomo può tuttavia essere sottoposto lo stesso questo sapere, e se ora gli viene riferito secondo la Verità su Gesù Cristo, la Sua Opera di Redenzione e la Mia Divenuta Uomo in Lui, allora la Verità può anche convincere un uomo e fargli percorrere la stessa via, la via verso la Croce. E gli diventerà sempre più comprensibile ciò che dapprima aveva soltanto ascoltato attraverso un prossimo illuminato. Perciò per Me è molto importante la diffusione della pura verità, dato che voglio che questa Verità raggiunga anche quegli uomini, che non sono cattivi, ma ancora miscredenti, che ora si sentono interpellati attraverso la Verità e vengono toccati dalla Forza della Verità e così possono anche arrivare alla fede.

Se voi uomini sapeste quando voi stessi potreste migliorare la vostra sorte all'ingresso nel Regno dell'aldilà, se siete redenti attraverso Gesù Cristo dalla vostra colpa di peccati, allora comprendereste anche perché espongo sempre di nuovo questo problema, perché vi spiego sempre e sempre di nuovo i collegamenti spirituali e cerco di stimolare il vostro intelletto di riflettere su questo, perché solo la minima volontà di adempiere lo scopo della vostra vita terrena, Mi basta già affinché vi guidi e crei ogni possibilità che giungete alla conoscenza.

E proprio l'ultimo sapere può essere regalato solo attraverso l'Agire del Mio Spirito, perché gli uomini vorranno negare proprio la cosa più importante sotto l'influenza del Mio avversario: la Redenzione attraverso Gesù Cristo da ogni colpa. Fanno bensì delle concessioni, mentre ammettono l'Esistenza e rappresentano Lui Stesso come un Uomo, Che ha raggiunto nella Vita terrena la più alta Perfezione. Che si tratta però di un problema del tutto diverso, che si tratta che senza di Lui l'umanità rimane eternamente separata da Me, il suo Dio e Creatore, non lo vogliono credere, e nemmeno che le anime nell'aldilà non possono mai più progredire nel loro sviluppo, ma rimangono giacente al suolo finché preme su di loro il peso del peccato primordiale. Conducono quindi un'esistenza miseranda, compassionevole, finché non trovano anche di là il divino Redentore, finché non seguono gli sforzi degli esseri di Luce e si lascino guidare senza resistenza a Lui, il Quale le leverà dall'abisso e perdoni loro la colpa di peccato, appena Glielo chiedono.

Quindi dapprima dev'esserci la fede nel fatto, che Gesù attraverso la Sua Opera di Redenzione, attraverso la Sua morte sulla Croce, abbia redento gli uomini dalla loro colpa primordiale. Solo allora è motivata la Missione dell'Uomo Gesù sulla Terra, ma non soltanto nel Suo Cammino di Vita, che ne fa comunque parte, perché senza l'Amore nessun uomo può diventare beato, e la Dottrina dell'Amore era il Contenuto di ogni Suo Insegnamento per gli uomini, che Egli voleva salvare dall'oscurità dello spirito, dalle catene del principe dell'oscurità.

Gli uomini camminavano nella totale ignoranza, non riconoscevano sé stessi come creature di un Essere sommamente perfetto, non riconoscevano la loro imperfezione ed amavano soltanto il loro io, ed il loro amor proprio si spinse all'empietà, ai peccati, che avrebbero potuto bensì espiare nel Regno dell'aldilà, anche se questo avrebbe significato dei tempi infiniti di tormenti. Questi peccati non erano il Motivo della Mia Discesa sulla Terra nell'Uomo Gesù, ma si trattava del grande peccato primordiale della caduta di una volta da Me, che nessun uomo avrebbe potuto estinguere da sé stesso. Questo peccato era il motivo che Io Stesso discesi sulla Terra e compì l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù. Perché l'Amore Stesso ha estinto la colpa, e l'Amore Era nell'Uomo Gesù. Ed annuncerà questo sempre di nuovo tramite il Mio Spirito agli uomini, cercherò sempre di nuovo a spiegarvi il più grande Mistero, e nel tempo della fine manderò fuori i Miei discepoli, per annunciare agli uomini la Verità su Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, il Quale Celava Me Stesso in Sé e che Lui Ed Io E' Uno e lo rimane in tutta l'Eternità.

Amen

Gesù Cristo È la Porta per il Regno di Luce

Aprire la Porta alla Beatitudine

B.D. No. 6367

29. settembre 1955

SeguiteMi nel Regno che ho aperto per voi. Prendete la stessa Via che ho percorso Io e raggiungerete la meta, l'unificazione con l'Eterno Amore, una Vita nell'eterna felice Beatitudine. Ho percorso coscientemente come Uomo questa via sulla Terra, perché Mi ha attirato l'Eterno Amore, al Quale non Mi Sono opposto, perché Ero dedito con tutto l'Amore al Mio Padre celeste. L'Amore per Lui era in Me e diventava sempre più grande, più a lungo dimoravo sulla Terra ed attraverso questo Amore che Mi colmava, ho anche riconosciuto l'indicibile miseria dei prossimi, ai quali mancava totalmente l'amore e che perciò giacevano inermi al suolo, legati da un potere che era privo di qualsiasi amore. Il Mio Amore Mi ha procurato questo sapere e questo nuovamente aumentava il Mio Amore, perché ora era rivolto anche ai fratelli infelici, i quali stavano una volta nella Luce e che erano precipitati nell'abissale oscurità. Attraverso l'afflusso dell'Amore diventavo sempre più potente e Mi sentivo abbastanza forte per combattere contro colui che teneva prigionieri i Miei fratelli, perché sapevo che il Padre Mio celeste non Mi avrebbe mai sottratto la Forza d'Amore, ma l'avrebbe sempre soltanto aumentato, perché Gli volevo riportare i Suoi figli, ai quali apparteneva **anche** il Suo Amore, che però il Suo avversario teneva nel proprio potere. La lotta contro di lui però significava un inaudito Sacrificio d'Amore. Dovevo vincerlo con un Atto d'Amore, con cui venisse spezzato il suo potere. Dovevo dare qualcosa per tutti i fratelli caduti, per riscattarli dal loro torturatore, dovevo pagare il prezzo del riscatto, perché non liberava mai le anime che gli appartenevano sin dalla caduta nell'abisso. Così ho dato la Mia Vita sulla Croce. Il Mio ultragrande Amore Mi ha indotto a questo ed avevo nostalgia dell'Amore del Padre. Egli Me Lo ha donato, mentre Mi colmava totalmente, e così il Padre ha preso totalmente Possesso di Me. Tutto ciò che ora facevo, lo ha compiuto il "Padre" in Me. Così percorsi la Via verso la Croce, come Uomo, ma spinto dall' "Amore" in Me, che non poteva fare altro che portare la Salvezza ai caduti che languivano nella grande miseria. La Mia Via della Croce conduceva direttamente al Padre, la Porta era aperta e rimane aperta per ognuno che percorre la stessa Via come Me, la Via dell'Amore. Percorrere la Via dell'Amore significa un costante avvicinamento all'Eterno Amore e quindi anche all'ingresso nel Regno della Luce e della Beatitudine, perché l'uomo amorevole è colmato con la Forza di Dio e potrà liberarsi dai legacci, se Mi segue, se guarda a Me, quando Mi porta nel cuore, quando Mi ama proprio come l'Uomo Gesù Mi ha amato, perché attraverso l'amore Mi attrae poi a sé e riceve illimitata Forza, per percorrere la Via nella successione di Gesù. Non esiste altra Via verso di Me se non quella del divino Redentore Gesù Cristo. Egli Era Mio Figlio, il Quale avevo inviato giù sulla Terra, il Quale con un Cuore colmo d'Amore desiderava costantemente Me ed il Mio Amore e nel Quale Io come l'Eterno Amore, potevo anche incorporarMi. Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione, perché il Suo Amore era rivolto a voi come Suoi fratelli caduti. E per via di questo grande Amore ho aperto la Porta verso il Paradiso, verso l'eterna Beatitudine, attraverso la quale potete entrare voi tutti che seguite Gesù Cristo, il Redentore dell'umanità, voi che percorrete la Via dell'amore che conduce irrimediabilmente a Me.

Amen

Il Regno di Luce – GESU' CRISTO

B.D. No. 7404

5. settembre 1959

Chi è passato per la Porta del Regno di Luce, sarà felice e giubilerà e Mi ringrazierà eternamente, che l'ho guidato così che ha raggiunto la sua meta. Chi può entrare nel Regno di Luce, è quindi liberato dal peccato e dalla morte, perché ambedue significano oscurità ed un'anima non-liberata non

potrà mai entrare nel Regno di Luce. Lei deve aver trovato dapprima Colui il Quale E' l'unica Porta nel Regno di Luce. Gesù Cristo il Redentore. E tenuto alla Sua Mano l'anima entrerà poi in questo Regno, perché Lui la libererà dal suo peso di peccato, perché Egli E' morto per tutte le anime sulla Croce, che tutti si trovavano profondamente nell'oscurità nel peccato e nella morte. Egli ha espiato questo peso di peccato per voi uomini, Egli ha portato per voi il Sacrificio di Espiazione, affinché vi sia liberata la via nel Regno di Luce, affinché possiate entrare nell'eterna Beatitudine. La Beatitudine è soltanto là, dove vi è Luce, e la Luce è, dove non esistono più peccato e nessuna morte. Il peccato però è estinto da Gesù Cristo Stesso, appena Gli viene richiesto, appena voi uomini Lo invocate per il Perdono. Per questo nel Regno dell'aldilà esiste anche una redenzione per le anime, un cambiamento dall'oscurità alla Luce, perché anche nell'aldilà l'anima può ancora invocarLo, perché appena invoca Gesù Cristo, invoca Me ed Io Stesso ora per via di Gesù Cristo posso perdonarle la colpa di peccato, che l'ha tenuta lontana da Me per un tempo infinitamente lungo. Il Sacrificio della Croce è stato dato per tutti gli uomini e dove esiste soltanto un'anima non-redenta, là deve essere soltanto presa la via verso la Croce, per poter liberarsi pure della colpa del peccato. Ed essere libera dal peccato significa comunione con Me e quindi illimitata Beatitudine. Ma per questo ci vuole anche l'assoluta Verità. Per questo un'anima non può ancora gioire della più sublime beatitudine finché lei è ancora lontana dalla Verità, perché la Verità ed Io Siamo Uno, altrimenti non si può parlare di Luce. La Luce è conoscenza, il giusto sapere di tutto, e finché manca questo ad un anima nell'aldilà, non si trova nemmeno all'interno del Regno di Luce, perché appena viene irradiata dalla Luce, si trova anche subitaneamente profonda conoscenza in lei. Se ora l'anima si difende di accettare la Verità, quando le viene offerta, allora anche il suo stato di beatitudine sarà ancora imperfetto, non ha ancora riconosciuto bene Gesù Cristo e non ha potuto ancora aver luogo la piena Redenzione, che però avrebbe per conseguenza un'intima invocazione a Gesù Cristo. E questo è il motivo, per cui innumerevoli anime si trovano ancora nella luce crepuscolare, non nell'infelicità, ma per nulla e per tanto tempo non può essere chiamata beata. La sua predisposizione verso Gesù Cristo non è ancora così come deve essere, che Lui le può aprire la Porta nel Regno di Luce e queste anime necessitano ancora molti insegnamenti ed anche intercessione, che venga loro dischiusa la giusta comprensione. Finché non si possono liberare da false immaginazioni, da dottrine errate del genere più diverso, fino ad allora non possono nemmeno aspettarsi una pienissima irradiazione di Luce; ma la loro volontà stessa decide lo stato nel quale si trovano. Degli uomini che sulla Terra hanno sempre rifiutato, faranno sempre di nuovo predominare anche nell'aldilà la loro volontà di rifiuto, dove basterebbe semplicemente, invocare in tutta l'interiorità Gesù Cristo per il Suo Aiuto. Perché questo gli viene certamente dato, appena giunge a Lui la chiamata nello Spirito e nella Verità. Allora svanirà ogni oscurità, la Luce sarà così chiara e splendente nel far ardere l'anima, che ogni oscurità spirituale scompare, che l'anima sta nella conoscenza ed ora non perderà mai più questo sapere dei più profondi collegamenti.

Amen

Gesù Cristo E' la Porta del Regno di Luce

B.D. No. 5931

15. aprile 1954

Vi viene davvero aperta la Porta nel Regno del Cielo, se soltanto volete entrarvi e vi rivolgete al giusto Portinaio, a Gesù Cristo, il Quale Lui Stesso vi introduce nel Suo Regno. Non esistono altre Porte, dove potete escludere il divino Redentore Gesù Cristo e giungere comunque alla Beatitudine. Senza Gesù Cristo le Porte rimangono anche chiuse, e dovete sostare al di fuori del Regno di Luce, finché anche voi decidete di affidarvi a Lui ed alla Sua Guida, finché Lo riconoscete come l'unica via verso la Luce, come il Salvatore e Redentore di tutti gli uomini, che senza di Lui vivono nella miseria e nel bisogno, sia sulla Terra oppure anche nel Regno spirituale. Voi tutti dovete arrendervi a Lui, tutti voi dovete inoltrarvi sulla via che Egli vi ha indicato nel tempo del Suo cammino terreno, voi tutti dovete seguirLo, allora la vostra via conduce direttamente nel Regno dei Cieli, allora siete ritornati al Padre, dal Quale siete una volta proceduti. Ma senza Gesù Cristo camminate continuamente nell'errore, senza Gesù Cristo non vedete la giusta via. Davanti a voi tutto è luminoso, e non vi accorgete che camminate verso il basso, invece che verso l'Alto. Dovete scegliere

Gesù come la vostra Guida, e dovete seguirLo senza resistenza. Perché tramite Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione sono state aperte le Porte nel Regno del Cielo, tramite Gesù Cristo e la Sua morte sulla Croce è stata cominciata la Via per voi uomini. Egli l'ha percorsa per voi, la via dell'Espiazione e infinite sofferenze, Egli ha eliminato tutti gli ostacoli, che vi hanno sbarrato la via verso il Padre, ed Egli Stesso vi ha tolto il peso, affinché ora possiate salire liberi e leggeri, se soltanto Lo seguite, il Quale vi E' preceduto. Perciò nessun'anima troverà l'ingresso nel Regno della Pace e della Luce, se respinge Gesù Cristo, se non riconosce Lui e la Sua Opera di Redenzione e perciò non è nemmeno liberata dalla sua grande colpa di peccato, che cade sempre di nuovo a terra e non può alzarsi da sola nelle Alture luminose, che non vede nessuna via che conduce in Alto, ma cammina costantemente verso il basso, perché la divina Guida Gesù Cristo non la può assistere, finché lei si oppone a Lui. Egli Solo E' la Porta per l'Eternità, Egli Solo accoglie nel Suo Regno o sbarrando l'ingresso alle anime, che dopo la morte del corpo entrano nel Regno spirituale. Egli Solo seleziona le anime, secondo la loro volontà, e beate coloro che erano Suoi già sulla Terra; beati coloro che Lo riconoscono come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, che vedono in Lui loro Padre dall'Eternità e che Lo hanno anche seguito per tutta l'Eternità. Lui conduce costoro nel Suo Regno, che offre delle Beatitudini senza numero. Ma le Porte nel Regno del Cielo rimangono chiuse ai Suoi avversari, che devono soggiornare infinitamente a lungo ancora fuori, finché anche loro invocano l'Uno, il Quale le può condurre alla Luce, Gesù Cristo, il Quale ha redento il mondo dalla morte e dal peccato.

Amen

La Porta nel Regno di Luce E' Gesù Cristo

B.D. No. 5878

16. febbraio 1954

La porta nel Regno di Luce è aperta ad ognuno, che sceglie la Via di Gesù Cristo. Ma senza di Lui il Regno della Luce vi rimane chiuso e voi camminate nell'oscurità o in un crepuscolo così imperfetto, che non vi sentite a vostro agio e perciò non siete nemmeno beati. Ovunque viene predicato Gesù Cristo, là venite indicati sulla giusta Via, perché Egli Stesso ha detto le Parole: "Io Sono la Via, la Verità e la Vita...."

Ed Egli Si metterà sempre di nuovo sulla via, se una volta siete passati oltre da Lui, senza considerarlo. Egli vi indicherà sempre di nuovo la Verità, la Sua Opera di Redenzione, Egli vi Si offrirà come Guida sulla via della vostra vita terrena, Egli vi cercherà con Amore e Pazienza, non Si distoglierà da voi indignato, quando non Lo volete ascoltare. Egli vi seguirà, quando rischiate di smarrirvi nell'abisso e poi vi attirerà e vi chiamerà, affinché vi rivolgiate a Lui e ritorniate indietro, che prendiate la via che conduce alla giusta meta, alla Vita eterna. Egli Solo E' la Porta, attraverso la quale potete entrare nella Beatitudine, e se Lo rifiutate sulla Terra, allora ricevete anche nell'aldilà un Regno oscuro, tutto è avvolto nell'oscurità, perché manca la Luce che illumina tutto, Gesù Cristo, dal Quale procede la Luce. In questo Regno dell'oscurità però dovete invocarLo, allora vi può giungere anche la salvezza dal vostro tormento, ma è difficile per un'anima, che sulla Terra Lo ha rifiutato, di invocarLo nella libera volontà, perché non ha creduto e questa fede non le può essere regalata nemmeno nel Regno dell'aldilà. Per tali anime è difficile, perché sono solo deboli nel sapere, perché l'oscurità confonde il loro pensare e l'orienta sovente in modo erroneo, perché possiede troppa poca Luce propria, che ora potrebbe stimolare la sua volontà d'invocarLo per la salvezza. Il rifiuto di Gesù Cristo sulla Terra ha un estremo doloroso effetto nell'aldilà, perché all'anima manca tutto, la Forza e la Luce e non può riconoscere ed è troppo debole nella volontà di procurarsi la conoscenza. La Misericordia del divino Redentore però invia a tali anime anche allora ancora l'Aiuto. Pure in questo Regno dell'oscurità viene loro indicata la Croce di Cristo, che si manifesta nel modo, che all'improvviso nell'anima sorge un pensiero di Lui come un fulmine, che all'improvviso la tocca come un bagliore di Luce nella forma della Croce, che però si estingue subito di nuovo, ma che può lasciare nell'anima un bagliore di conoscenza, che rifletta su Gesù Cristo e si prometta da Lui la Redenzione, Lo chiama in pensieri e Gli presenta la sua miseria, che con ciò annuncia la sua volontà di credere in Lui, ed ha soltanto bisogno di Aiuto, per cambiare di nuovo i suoi sentimenti. Ed allora le giunge anche l'Aiuto, l'oscurità scema impercettibilmente, una leggera luce crepuscolare le fa

riconoscere una via, che ora segue e che la guida in regioni sempre più chiare, finché non lascia cadere il pensiero a Gesù Cristo, che però diventa subito di nuovo buio, se non pensa più a Lui. L'anima deve da sé liberamente volere andare da Gesù Cristo, allora ogni ostacolo passa davanti a lei, allora le risplende una Luce, alla quale va incontro, che presto riconosce come la Luce di Cristo, quando ha rivolto il primo pensiero a Lui. La fede in Gesù Cristo è la Porta che guida alla Beatitudine. E beato colui che Lo trova ancora sulla Terra, Il divino Redentore, il Quale Egli Stesso è la Via, la Verità e la Vita. Beato colui che entra con questa fede nel Regno dell'aldilà, perché a lui si apre la Porta nel Regno della Luce, alla Vita eterna.

Amen

Lo stato beato nel Regno di Luce

Creazioni spirituali – La Beatitudine - “Ciò che nessun occhio d’uomo ha mai veduto ...”

B.D. No. 3670
28. gennaio 1946

Tutto testimonia della Mia Potenza, Forza ed Amore di ciò che vi è visibile. Ma la Mia Forza d’Amore ha fatto sorgere anche delle Creazioni invisibili, e sono queste che vi renderanno felici nel Regno spirituale, ma soltanto quando avete raggiunto lo stato di maturità che permette la vista spirituale. Allora ammirerete certamente le Opere di Miracoli del Mio Amore, delizieranno il vostro occhio, ma vi saranno anche comprensibili, perché allora riconoscerete Me Stesso come Forza ed Amore, allora voi stessi ne siete già compenetrati, in modo che siete in grado di afferrare, che è il Motivo Ur di ogni Creazione ed allora glorificherete Colui, il Quale ha lasciato divenire attiva la Sua Volontà nel costante Agire nell’Amore.

Le Creazioni spirituali sono inimmaginabili per l’uomo terreno, sono il Simbolo dell’Equità, della Perfezione, della Bellezza e Molteplicità, sono delle Formazioni ultra magnifiche, che tramite il costante cambiamento sono da contemplare sempre più magnificamente, che non stancano o saziano mai troppo l’occhio dell’osservatore, ma fanno scaturire sempre più profonda Beatificazione e ringraziamento verso di Me, Il Creatore del Cielo e della Terra. Le Creazioni terrene a volte appaiono anche amabili all’uomo e fanno battere più forte il suo cuore nella conoscenza di stare di Fronte al Creatore dall’Eternità, il Quale è pieno di Onnipotenza ed Amore. Ma le Creazioni più magnifiche della Terra sono soltanto deboli bagliori delle Creazioni spirituali, che non possono sostenere nessun paragone, perché sulla Terra il Mio Amore non può essere riconosciuto così chiaramente, perché gli uomini stessi non sono ancora cambiati nell’amore.

Alle anime che sono diventate amore Io posso anche rivolgere la Pienezza del Mio Amore, a loro l’Amore che forma può rivelarsi ed a loro Io posso mostrare e dare ciò che Io ho promesso loro: “Ciò che occhio umano non ha mai veduto e l’orecchio umano non ha mai udito, è quello che Io ho preparato per coloro che Mi amano”. E le Creazioni diventeranno sempre più magnifiche, più l’essere è in grado di amare profondamente. L’amore profondo fa loro prendere visione nel Mio Operare ed Agire nel Regno spirituale, non Mi stanno più di fronte in modo imperfetto, ma sono diventate ciò che Io Stesso Sono, Amore, loro stesse sono piene di potere e forza, per poter creare e formare loro stesse nella più sublime perfezione nella Mia Volontà e mediante la Mia Forza.

Agli uomini sulla Terra non si può dare un paragone della loro attività nel Regno spirituale, dato che regnano delle Leggi totalmente diverse e l’agire spirituale non ha nulla a che vedere con l’agire materiale, non ha nulla in comune con l’attività sulla Terra. Ma è un agire nella Beatitudine, un agire che significa la più sublime felicità per l’essere diventato amore, che può pensare, sentire e volere, è in grado di contemplare ed ascoltare, che come essere singolo percepisce e comunque è oltremodo felice nel collegamento con altri esseri, perché con ciò aumenta la forza e l’amore ed eleva la sua capacità d’agire. E’ uno stato della più beata armonia nel quale si trovano gli abitanti dei mondi spirituali, uno stato, a cui tendono costantemente, appena l’anima giunge alla conoscenza sulla Terra o nel Regno spirituale.

E’ uno stato, nel quale Io vorrei trasportare tutti gli esseri, perché Io li amo e vorrei farli contemplare le Magnificenze del Mio Regno. Perché la Mia Attività d’Amore è continuamente per rendere felici le Mie creature, il Mio Amore è infinito e vuole dare e rendere felice, e perciò Io voglio rendere degne le Mie creature di poter soggiornare nelle Creazioni spirituali; ma loro stesse ne devono avere la volontà, devono formarsi nell’amore nella libera volontà, per poter diventare indicibilmente felici nel Regno spirituale in tutte le Eternità.

Amen

La Beatitudine nel Regno spirituale

B.D. No. 4578

2. marzo 1949

Voi non potete misurare la beatitudine di coloro che depongono il loro involucro corporeo e possono entrare nel Regno di Luce nella loro eterna Patria. Lasciano dietro di sé ogni sofferenza terrena, nulla di pesante li schiaccia, nessun nemico li opprime, paura e tristezza a loro sono estranei, i loro occhi vedono soltanto il bello delle regioni oltremodo amabili, meravigliose forme della Mia Volontà di Creazione e figure luminose si avvicinano a loro, per introdurli nel Regno di Pace e di Beatitudine. Ed in questo ambiente possono sostare e agire secondo la propria volontà. E la libertà è la loro beatitudine dopo uno stato, in cui la loro anima era ancora legata ed avvolta da materia terrena. I loro cuori sono capaci e volenterosi d'amare, sono ardenti d'amore, che già solo per questo sono beati, perché trovano costante adempimento. Si uniscono con anime che sono del tutto simili a loro, quindi si trovano nello stesso grado di maturità, e queste unioni aumentano la beatitudine, perché l'unificazione per Amore aumenta anche la forza del singolo essere, come anche la spinta all'azione e l'agire insieme per amore è ora la conseguenza, ma che rende incredibilmente felice, perché è un dischiudersi di una forza che porta sempre nuova forza. L'arrivo di forza però è un sentimento della massima delizia, perché è la conferma della Vicinanza di Dio. Le Mie creature Mi sentono e giungono anche, secondo il loro grado di maturità, che rende possibile l'irradiazione di Luce, alla contemplazione di Me Stesso nel modo a loro sopportabile. La loro beatitudine interiore cresce, perché il desiderio per Me aumenta costantemente e trova sempre adempimento. Che cosa significa, nessun uomo sulla terra lo può comprendere, perché l'amore terreno è soltanto un riflesso dell'amore spirituale e già sulla terra è la cosa più ambita, ma nel Regno spirituale supera tutto quello che viene offerto all'anima in magnificenze, perché significa un costante afflusso di Luce e Forzae quindi anche una costante Vicinanzadi Dio. Ma appena le Mie creature sono entrate nel Regno di Luce, Sono per loro il Concetto per la Beatitudinee non rinunciano mai più a Me. Ed allora ognuno otterrà la ricompensa per il suo amore che ha avuto per Me sulla terra. Io accresco costantemente la Beatitudine, Io colmo l'anima con il Mio Amore e preparo per lei sempre nuove delizie perché, ciò che nessun occhio d'uomo ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito, questo Io l'ho preparato per coloro che Mi amano.

Amen

Beatitudine del Regno di Luce – Gioia e Delizie

B.D. No. 5666

3. maggio 1953

Ai Miei è riservata una vita felice e beata nel Regno spirituale, quando lasciano questa terra, Quando hanno terminato il corso della loro vita e possono abbandonare ora per sempre la forma terrena. Tutto ciò che pesa su di loro, cade, si sentono liberi e leggeri e il Regno di Luce, i cui abitanti vengono loro incontro per condurli nel loro proprio ambiente, li accoglie. A voi uomini non è possibile dare alcuna descrizione su ciò, quali delizie percepiscono e come è costituito il Regno in cui ora vivono. – Sono delle forme e concetti ultrasensoriali, è una sfera del tutto diversa, di cui non si può dare alcun esempio di comparazione sulla terra, e malgrado ciò le anime vi si trovano subito a loro agio, loro sanno che è la loro vera Patria, perché l'anima ha riottenuta la consapevolezza e perciò è ultrabeata, perché riconosce l'infinito Amore e Grazia, con le quali l'ho guidata dall'inizio fino alla meta. L'uomo non riesce a percepire sulla terra questa beatitudine, che l'attende là, perché è legato alla terra e la sua percezione è soltanto limitata e morirebbe, se la sua anima potesse già percepire sulla terra questa magnificenza, che ora può godere illimitatamente senza svanire. Ma tramite l'amore per Me e per il prossimo l'uomo si forma sulla terra e si rende contemporaneamente accogliente per le irradiazioni di luce, nelle quali ora nel Regno spirituale può muoversi costantemente e percepire una felicità incommensurabile. E' la felicità di un amore corrisposto, che però spinge anche sempre all'azione d'amore, perché ora l'anima vuole dare perché non può fare diversamente che preparare di nuovo felicità a coloro che sono infelici. La volontà dell'uomo garantisce sulla terra all'anima la

salita, ma deve essere seria, dal profondo del cuore l'uomo si deve rivolgere a Me, non deve comunicare soltanto con parole vuote, che Io riconosco in tutti i tempi per vuote, se non vengono espresse ed anche percepite in ispirito e nella verità, senza che la bocca le pronunci. Ma chi lo vuole seriamente, raggiunge la meta. E le Beatitudini promesse che l'attendono, devono anche fargli sopportare con arrendevolezza la sofferenza, perché questa aumenta soltanto il grado di beatitudine nel Regno spirituale, mentre altrimenti l'anima nell'aldilà deve passare attraverso delle sfere oscure e impiega molto tempo, prima che possa entrare nel Regno di Luce. E nessun essere, il quale chiede di Me e del Mio Amore può fare a meno di Me, lo irradierò e la metterò in uno stato di massima beatitudine. Io cambierò ogni sofferenza e miseria in gioia e delizia, Io lo ricompenserò mille volte di ciò che un uomo ha preso una volta su di sé per amore per Me, e lo ricompenserò regalmente coloro che combattono per Me ed il Mio Regno su questa Terra. Io preparo loro un destino nella Casa del Padre, che li renderà eternamente felici.

Amen

La reminiscenza - Il giubilo nel Regno di Luce

B.D. No. 7846

9. marzo 1961

Una volta nella retrospezione potrete seguire l'intero vostro percorso di sviluppo, quando sarete entrati nel Regno di Luce e non potrete lodare abbastanza il Mio Amore e Grazia e ringraziarMi, quando riconoscerete, quanto Mi sforzavo sempre per crearvi solo un progresso spirituale, affinché la via verso di Me diventasse sempre più breve e Mi potevate una volta raggiungere. Ma durante la vita terrena come uomo vi dev'essere tolta la reminiscenza, perché si tratta di superare nella libera volontà l'ultima prova della vita terrena, che però il ricordo alla vostra vita antecedente nelle Creazioni della Terra renderebbe impossibile, perché verreste spinti per paura di rivolgervi a Me. Ma questo non Mi basterebbe, perché Io voglio il vostro **amore**. Voglio il vostro ritorno a Me **nella libera volontà**, che Mi dimostra poi anche il vostro amore per Me. Malgrado ciò vi istruisco sul vostro percorso di sviluppo infinitamente lungo, non siete soltanto costretti di crederlo ed anche, se lo credete, non sapete dei tormenti e dello stato di infelicità del tempo in cui la vostra volontà era ancora legata, non vi lasciate così tanto impressionare da cambiare ora la vostra volontà per paura. Sarà sempre decisivo unicamente il vostro essere, se lo cambiate nell'amore. Rispettivamente è anche il desiderio per Me la garanzia per il vostro libero ritorno a Me. Ma è nuovamente bene, quando vi viene sottoposto il sapere dello stato di tormento nella volontà legata, perché vi può stimolare alla riflessione e vi può anche convincere del Mio infinito Amore e Pazienza che fa di tutto, per riconquistarvi di nuovo. Il sapere vi può indurre a condurre da responsabili il cammino della vostra vita e di sforzarvi di adempiere la Mia Volontà, di cui avete pure conoscenza, appena vi viene sottoposto anche quel sapere. Ma è sempre la vostra libera volontà come vi disponete verso un tale sapere, che vi dà conoscenza di un lungo percorso di sviluppo prima dell'incorporazione come uomo. Ed è questo, per cui solo pochi uomini conducono coscientemente la loro vita terrena. Perché solo pochi accettano un tale sapere, pochi soltanto pochi si lasciano istruire dai Miei messaggeri ed Io posso parlare solo a pochissimi per trasmettere loro questa conoscenza. Perché sarà indescrivibile il giubilo nel Regno della Luce, quando l'anima ha percorso la vita terrena, quando aveva presa liberamente la via verso di Me, quando abbraccia tutto con lo sguardo in modo chiaro e limpido e quindi anche il suo lungo percorso di sviluppo. Allora le diventa evidente il Mio ultragrande Amore, allora divampa sempre più ardente anche in lei l'amore per Me, ed allora si vuole anche mostrare grata e partecipare all'Opera di Redenzione, per aiutare di nuovo lo spirituale che lotta ancora, di giungere alla stessa felicità ed alla stessa pienezza di Luce nella Beatitudine. Perché la spinge l'amore al costante agire, l'amore per Me ed anche per lo spirituale ancora infelice e l'amore non riposa prima, perché vuole rendere felice e sapere beato tutto ciò che è proceduto una volta da Me. E perciò il Mio Amore Si sforza inarrestabilmente per il Rimpatrio dello spirituale e fa davvero tutto, per rendervi più facile la via, che nello stadio come uomo è proprio della più grande importanza, perché allora decide la libera volontà ed Io agisco continuamente nel senso buono su questa volontà, senza però costringerla. Una volta raggiungerò però anche sicuramente la meta, che ritornate nella libera volontà; ma voi stessi potete

allungare anche infinitamente il tempo che impiegate, quando nella vita terrena come uomo fallite ed orientate nuovamente in modo errato la vostra volontà, ma appena vi attenete alla Mia Parola che vi viene sempre di nuovo offerta, potete anche essere certi che raggiungete la meta. Perché allora ricevete anche la Forza per la risalita, ed allora adempirete anche per propria spinta la Mia Volontà e supererete bene la vostra ultima prova. E Mi ringrazierete, Mi loderete e glorificherete eternamente, quando potete entrare nel Regno di Luce, dove Mi potete contemplare da Volto a volto.

Amen

Il valore del sapere spirituale nell'aldilà

L'inutilità del sapere terreno nell'aldilà

B.D. No. 5801

4. novembre 1953

Non valutate il sapere terreno troppo alto, perché non ve ne fate nulla nell'Eternità. Vi può servire bensì per la durata della vostra vita terrena, ma se non lo impiegate per procurarvi un sapere spirituale, mentre mediante il sapere terreno non ottenete la conoscenza che voi siete creature di Dio e non vi sforzate allora di giungere alla piena Verità di Dio, non possedete nessun vantaggio quando entrate nel Regno spirituale. Ma anche quel sapere spirituale che è stato preso solo puramente in modo intellettuale, è da valutare come sapere terreno, se tocca bensì dei problemi spirituali, ma che è stato conquistato come ogni altro sapere terreno, mediante uno studio allo scopo di una attività professionale. Ed anche se imparate a memoria il Libro dei padri, anche se vi sforzate di interpretare la Parola divina di nuovo sulla base d'espressioni profetiche, se possedete intellettualmente frasi per frasi, tutto questo non può essere valutato di più che ogni altro sapere, che non ha per contenuto dei problemi spirituali. Perché alla fine all'anima rimane soltanto la sua parte, ciò che le ha procurato in sapienza l'agire d'amore disinteressato; all'anima rimane soltanto ciò che le ha potuto trasmettere lo spirito. E questo non richiede nessuno studio mondano, nessun pensare acuto intellettuale e nessuna straordinaria facoltà di ricordare, perché glielo dà lo spirito quando ne ha bisogno. E a che cosa vi serve una ricchezza, la quale non potete impiegare nell'aldilà, è del sapere morto, non vi fornisce nessuna Luce e sulla Terra non potete nemmeno dimostrare la Verità di questo sapere, finché il vostro spirito non vi fornisce la giusta conoscenza e la forza di giudicare. Ma voi stessi dovete chiedere a questo spirito, dovete dargli la possibilità di esprimersi a voi. Soltanto allora si farà luce in voi ed emanerete anche della Luce chiaramente splendente entrando nel Regno spirituale. Benedetto colui che si fa istruire dallo spirito e cerca contemporaneamente di aumentare il suo sapere terreno. A lui arriva molta conoscenza, gli viene anche dischiuso un sapere terreno appena il suo tendere è prima rivolto alla conquista di beni spirituali. E questo impiegherà ogni sapere veramente in modo benedicente, quando la sua vita terrena è conclusa. Egli potrà distribuire nel Regno spirituale tutto ciò che possiede, perché egli agirà anche di nuovo per guidare ed insegnare su quegli uomini che, come lui, ricercano e tendono al desiderio di Dio e della Verità.

Amen

Benedizione del sapere spirituale nell'aldilà

B.D. No. 5554

12. dicembre 1952

Quello che il Mio Spirito vi rivela, è per voi un sapere spirituale che vi renderà un giorno indicibilmente beato, se lo usate per lavorare nel Regno Spirituale per la benedizione di tutti coloro che sono ancora nell'ignoranza. Raramente si riscontra la pura Verità presso gli uomini sulla Terra e perciò nemmeno nel Regno spirituale, prima che gli uomini non si trovino nello stato di Luce. Luce significa Sapienza, il sapere della pura Verità, ed ogni pensiero errato è un'ombra che oscura la Luce, persino quando un'anima è già trasparente per la Luce. Ma prima che non sia bandito l'ultimo pensiero errato, la Luce è ancora temporaneamente offuscata e l'anima si deve prima dischiudere totalmente alla Verità, deve essersi appropriata di un sapere secondo Verità, prima che lei stessa possa ora agire come portatrice di Luce nel Regno spirituale. Per questo è una incommensurabile Grazia poter entrare con un sapere spirituale nell'aldilà, perché questo significa tanto quanto portare un chiaro abito di Luce che splende ovunque e diffonde a sua volta la Luce. Lei può ora eseguire subito la sua propria attività, può istruire coloro che non sanno ed agire per l'indicibile beatitudine là dove è ancora oscurità o semibuio. Perché anche nel Regno spirituale l'anima incontrerà coloro che dubitano e

mentiscono, a cui lei però può dare chiarificazione mediante il suo sapere. Perché questo sapere è il risultato delle Rivelazioni tramite il Mio Spirito. E vi si trova una forza di convinzione a cui raramente un essere può resistere, a meno che sfugga la Verità come rappresentante del principe delle tenebre, perché anche tali esseri si mettono sulla via di un sapiente, per spegnere la sua Luce, cosa che credono di poter fare. Ed a tali esseri può essere data chiarificazione soltanto tramite un portatore di Luce, che ha ricevuto il suo sapere da Me Stesso. Per questo motivo nelle Mie Rivelazioni, nella Mia Parola che vi porto, c'è una immensa Forza che è anche in grado di buttare giù forti muri, perché Io Stesso Mi rivolgo a queste anime, se voi Mi prestate la vostra bocca, se nella Mia Volontà voi presentate alle anime dell'oscurità il Vangelo nel modo come voi stessi Lo avete ricevuto da Me. Perché è la pura Verità e questa convince anche un'anima che finora si trovava nel pensare errato, perché sente una felicità interiore, riceve la Verità come un piacere, le si schiude la comprensione per questa e non può mettere in dubbio ciò che riceve, per così dire, da Me. La Forza della Mia Parola agisce in evidenza, l'anima all'improvviso viene illuminata e se finora le mancava la comprensione per questa, le è ora all'improvviso chiara e l'accetta con gioia. Per quanto grande sia la miseria e la confusione che viene causata da insegnamenti errati, tanto comprensibile è la Verità che rende felice. E la Verità sarà sempre là dove il Mio Spirito può operare, la Verità sarà sempre ciò che rivelo agli uomini mediante il Mio Spirito. Perciò siatevi sempre consapevoli delle Grazie che ricevete in ultra misura e lavorate con questo Dono di Grazia, portate oltre la Mia Parola, portate Luce nelle tenebre, date a tutti spiegazione, date loro la Verità, che voi avete ricevuta da ME Stesso e siate attivi per la benedizione di tutti coloro che ancora camminano nell'oscurità dello spirito.

Amen

Tesori spirituali - Patrimonio mentale - L'aldilà

B.D. No. 2753

25. maggio 1943

Il patrimonio mentale spirituale è un possesso di valore imperituro, è qualcosa di costante che non diminuisce, ma che può soltanto aumentare; è un tesoro, che ogni uomo può levare e che non gli potrà mai essere tolto. E gli uomini non dovrebbero desiderare altro che questo patrimonio e, comunque, vi si tende soltanto molto poco. Chi ne è in possesso, saprà bene stimare il suo valore, ma se vuole aiutare il prossimo allo stesso patrimonio, viene respinto miscredente ed il suo dono rimarrà disdegnato. Il patrimonio spirituale non lo si può trasmettere arbitrariamente sul prossimo, se da quest'ultimo non è desiderato. Potrà ricevere il patrimonio spirituale colui che lo desidera; a costui viene sovente offerto in modo magnifico e gli procurerà dei ricchi tesori. Non diminuirà nemmeno mai, ma aumenterà piuttosto, perché l'offrire dei doni spirituali è un'opera d'amore, che ha per inevitabile conseguenza nuovamente Amore e Grazia, che significa pure un aumentato apporto del patrimonio mentale spirituale. E perciò l'uomo non deve fare altro che tendere alla ricchezza spirituale ed adempiere al terreno soltanto come viene preteso da lui, perché aumentare il possesso terreno non è intelligente, dato che questo perde ogni valore con il momento della morte. Quello che è desiderabile sulla Terra, servirà sempre soltanto al benessere del corpo, ma il bene mentale spirituale tocca l'anima e può perciò anche procurare il vantaggio solamente all'anima; e perciò dei tesori spirituali devono venir anche accolti dall'anima e percepiti come beneficio. Il patrimonio spirituale non sarà mai un possesso morto, cioè un possesso che rimane non valutato, che come bene morto non è di benedizione a nessuno, ma il suo possesso sarà continuamente attivo e lavorerà con questo patrimonio spirituale. Ne darà sempre e contemporaneamente aumenterà il suo possesso, potrà sempre di nuovo ricevere del nuovo patrimonio, in modo che il suo possesso non si consumerà mai. E così basta la volontà dell'uomo a levare questi tesori spirituali e di conquistarsi una ricchezza che è di valore per l'Eternità, che è imperitura, perché la sua origine è il Regno spirituale che è sempre eterno. E gli uomini potrebbero essere incomparabilmente ricchi, se utilizzassero bene la loro volontà per accogliere il patrimonio spirituale, perché questo soppesa di molto tutto il terreno. Il vero valore di ciò verrà riconosciuto soltanto nell'Eternità, dove valgono soltanto le ricchezze spirituali e la povertà di colui che tende solamente al bene terreno, sarà veramente riconoscibile. Ora deve di nuovo essere pronta la volontà dell'anima di accogliere del patrimonio spirituale, altrimenti la sua sorte nell'aldilà sarà molto

scarsa e triste. Ma se le manca la volontà, non le può essere somministrato del bene spirituale, mentre invece nella vita terrena questo viene portato vicino ad ogni uomo e la volontà dell'uomo si deve solamente decidere se accettarlo. Perciò l'uomo sulla Terra ha molti vantaggi, dato che la Grazia di Dio gli dà sempre di nuovo l'occasione per appropriarsi dei tesori spirituali, che viene sempre influenzato da esseri di Luce di rivolgere i suoi pensieri a cose spirituali, e che gli viene anche trasmesso del patrimonio spirituale dai prossimi, se non vi si predispone totalmente come rifiuto. Gli viene offerto sempre ed ovunque l'occasione, di levare dei tesori spirituali e di aumentare il suo possesso, se soltanto ne ha la volontà. Nell'aldilà invece la sua volontà deve desiderare, altrimenti non gli può venir offerto niente e questa volontà si deve dapprima dimostrare attraverso la disponibilità d'aiutare, quindi nell'agire d'amore. Solo da ciò dipende quando la sua povertà spirituale possa venir sospesa attraverso il patrimonio spirituale. Solo allora l'anima può lavorare con la sua ricchezza e donare felicità come anche percepire la felicità. Può essere ininterrottamente attiva, può distribuire e ricevere del patrimonio spirituale ed essere beata.

Amen

Il valore dei tesori spirituali nell'aldilà

B.D. No. 6003

15. luglio 1954

Aumentate il vostro patrimonio spirituale, appena vi è soltanto possibile, perché sono delle ricchezze con le quali potete lavorare nel Regno spirituale per la felicità vostra e di anime ignare. Sono dei tesori che non vi possono essere tolti, se non sono il risultato del vostro pensare d'intelletto, ma degli apporti celesti, che vi sono stati trasmessi attraverso lo spirito. Perché tutto, anche ciò che viene pensato, può avere la sua origine nel Regno spirituale, se ne sono date le premesse. E le Porte nel Regno di Luce si apriranno per ognuno che può mostrare una ricchezza spirituale, perché questa significa Luce, conoscenza ed anche amore, senza questi, nessun uomo può giungere nella Luce, perché la vostra attività nell'aldilà consiste nel fatto di dover dare spiegazione agli ignari e condurre alla Luce coloro che sono nel buio, che cercate di portare la redenzione con amore a coloro che sono ancora incatenati, che giacciono nella più grande povertà e miseria in una regione deserta, che quindi sono infelici. Devono essere guidati da voi alla Beatitudine, perché nel vostro amore vorrete sempre distribuire la vostra ricchezza, desidererete voler dare e ricevere più di quanto distribuite. Ma ricchezza spirituale può essere chiamato solo il sapere spirituale, che è stato conquistato attraverso l'agire dello spirito, che quindi viene guidato all'uomo in seguito all'agire nell'amore, sia direttamente oppure anche attraverso la trasmissione, oppure anche attraverso il giusto pensare guidato dallo spirito. E' sempre l'amore che deve rendere capace l'uomo di ricevere del patrimonio spirituale, che procede da Me e che può essere guidato sempre soltanto a colui che vive nell'amore. Un puro sapere d'intelletto non avrà sussistenza nell'Eternità, perché le anime lo perdono nel Regno dell'aldilà, se manca loro l'amore. E così dovete sempre sforzarvi sulla Terra di condurre una vita nell'amore, perché allora raccogliete anche dei tesori spirituali che non vi possono mai più essere tolti, che vi rendono felici e vi danno la possibilità di lavorare nel Regno spirituale per la Beatitudine vostra e di tutte le anime che volete salvare.

Amen

L'attività nel Regno di Luce

L'eterna Beatitudine – Attività, non uno stato di riposo

B.D. No. 1158

4. novembre 1939

All'essere staccato dalla gravità della Terra offre ora all'essere, che ha corrisposto alla Volontà di Dio, nell'aldilà una vista, che non è descrivibile all'uomo sulla Terra, perché costui non afferra ciò che l'Amore di Dio ha creato al di fuori della Terra e quali gioie il Padre ha preparato per coloro, che si sono dimostrati come figli di Dio. A costoro attendono delle gioie incomparabili, e con più fervore un figlio era attivo sulla Terra per adempiere la Volontà di Dio, costui va incontro ad una Luce più chiara. L'anima è ora sfuggita al caos dell'oscurità, entra in una sfera, che è chiara, luminosa e limpida e chiusa ai demoni del mondo inferiore, ed ora non possono più agire sulle anime che oramai stanno nella Luce, in modo che il potere maligno non possa più infastidirle. E questo stato è oltremodo benevolo e fa scaturire la gioia, perché la lotta dell'anima è terminata, in lei vi è la pace ed intorno a lei una Luce raggianti ed indescrivibile Beatitudine. Perché tutti gli esseri, che dimorano nella stessa sfera, contribuiscono ad aumentare la Beatitudine. L'amore di questi esseri ha raggiunto un grado, che ora sono degni della Vicinanza del Signore, perché la desiderano grazie a questo amore, e l'esaudimento del loro ardente desiderio rende felice oltre ogni misura ed in tal modo, che l'essere che riceve l'Amore in modo smisurato, deve dare a tutti gli esseri nel Cosmo ciò che lui stesso riceve. L'Amore del Padre nel Cielo non si esaurisce mai, fluisce ininterrottamente su tutte le creature e giunge quindi anche inarrestabilmente a tutte le Sue creature sulla via oltre innumerevoli esseri perfetti, cioè che stanno nella Luce e nella Verità, che sono allo stesso tempo riceventi e trasmettitori di questa Forza d'Amore divino. Solo nello stato di perfezione l'essere è in grado di sopportare questa Pienezza dell'Amore divino, e soltanto nello stato di perfezione è capace, di dare agli altri questa Forza d'Amore e quindi questo è anche il compito di questi esseri nell'aldilà, che sono mediatori di ogni Forza da Dio, che agiscono in continuazione nella Volontà dell'eterna Divinità. Gli uomini si fanno sovente un falso concetto della Vita nell'Eternità perché la immaginano in contemplativo riposo e sempre continuo godimento, ma la Vita eterna è comunque uno stato di fervente attività, si manifesta tutta la felicità, ogni stato di Beatitudine inarrestabile attività, costante aiuto per la liberazione di tutto lo spirituale non liberato, ed uno stato di riposo significherebbe ugualmente scomparsa e rovina. Soltanto lo stato terreno della fatica e della preoccupazione schiacciante non è da paragonare con quel lavoro nell'aldilà, l'eterna Vita nella perfezione è completamente non impressionata da qualunque forza, che potesse manifestarsi in modo di gravità. Solo la stretta unificazione con il divino Signore e Salvatore esige quest'attività, e soltanto la Volontà del Padre viene per così dire compiuta, mentre tutti coloro che stanno nella Luce come figli Suoi eseguono l'attività nella Sua Volontà. E così l'uomo non può mai immaginarsi uno stato di riposo come simbolo dell'eterna Beatitudine, perché tutto ciò che vive, dev'essere attivo, e quindi l'eterna Vita è un sempre continuo cosciente lavoro ed eseguire la Volontà divina.

Amen

Conquistare le Grazie nell'aldilà - L'attività nelle sfere di Luce

B.D. No. 2450

16. agosto 1942

Il tempo di Grazia della vita terrena trova la sua conclusione con la morte dell'uomo, perché ora la sua anima ritorna nel Regno spirituale ed è riccamente benedetta con dei beni spirituali oppure povera e bisognosa, secondo le Grazie che ha utilizzato, che le stavano a disposizione nella vita terrena. Appena ha terminata la vita terrena, l'apporto di Grazie viene a cessare in quanto l'essere stesso ora deve lottare per queste, che quindi soltanto tramite la sua giusta predisposizione verso Dio

si deve nuovamente conquistare le Grazie, viene quindi provveduto con la Grazia divina, cioè con il Suo Aiuto, se si dichiara per Dio, quindi si conquista la Sua Irradiazione d'Amore mediante la volontà per l'agire nell'amore. Questa è Grazia nel verso senso della Parola, dato che veramente la prova della vita terrena doveva portare all'uomo l'ultimo perfezionamento ed ora Dio per il Suo ultragrande Amore, non nega all'essere nemmeno nell'aldilà il Suo Aiuto, e questo in un modo che concede all'essere uno sguardo nelle sofferenze di altre anime e con ciò vuole indurre quest'anima ad assistere le anime sofferenti. Tramite questa volontà di prestazione d'aiuto si conquista di nuovo la Grazia di Dio, che Egli diffonde smisuratamente per salvare le anime dalla miseria più oscura. E l'anima ringrazia il suo Creatore quando è diventata sapiente, cioè quando può ricevere l'Irradiazione d'Amore di Dio, perché allora è colma di benedizione e loda e glorifica Dio ininterrottamente. Ora a quest'anima sono accessibili le sfere di Luce, sono il suo costante ambiente. Non ha più da temere nessuna retrocessione, può entrare soltanto in sfere di Luce sempre più luminose, ma la sua beatitudine non viene mai offuscata da nessuna ombra. Ed ora comincia la sua attività nell'aldilà che le procura la massima soddisfazione, perché ora esegue ciò a cui la spinge il più profondo amore e perciò la sua attuale attività la rende felice. Un'anima amorevole intende solamente dare felicità, cioè distribuire ciò che rende felice lei stessa e dato che lei stessa ha attraversato lo stato dell'assenza di Luce ed ha percepito tormentosa la non-libertà, nel suo amore vuole aiutare le anime che devono sopportare la stessa sorte. Perché ora sa anche che con ciò adempie la Volontà di Dio; si sente come compenetrata dalla Volontà divina e la esegue senza resistenza. Ma ciononostante non limita alle anime che vorrebbero salire in Alto la loro libertà di volontà, per questo il suo agire è faticoso e richiede la massima pazienza, ma il suo amore non la stanca e la fatica viene anche ricompensata, perché sente la massima beatitudine, appena l'anima ha dato ascolto ai suoi sussurri e comincia a staccarsi dal mondo. Questo lavoro sulle anime nell'aldilà e sulla Terra è l'attività salvifica, la cui importanza voi uomini comprendete solo raramente, perché soltanto il sapere dell'eterna beatitudine rende comprensibile la necessità di una tale attività. Ma appena l'anima nell'aldilà si trova nella regione dell'Irradiazione dell'Amore divino, conosce anche il suo compito e la sua importanza, ed ora l'adempie con tutta la dedizione che è fondata soltanto nel suo amore. Amore e beatitudine sono inseparabili, l'amore deve preparare la beatitudine nell'amore, perché riceve ininterrottamente la beatitudine e deve aiutare le anime ancora legate, per togliere di mezzo tutti gli ostacoli che impediscono l'accesso alla beatitudine. Deve portare oltre il sapere alle anime mediante il quale anche le anime immature giungono alla libertà e possono ora pure entrare nelle sfere di Luce, nell'eterna Beatitudine.

Amen

Beatitudine – Regno di Luce

B.D. No. 8977

19. maggio 1965

Voi tutti siete Mie creature, procedute dal Mio Amore, e quest'Amore non diminuisce, è e rimane dello stesso Vigore e si prenderà sempre cura di voi, anche se vi siete volontariamente separati da Me. L'Amore è la Mia Sostanza UR, e quindi tutto ciò che è creato è irradiato da Me Stesso e quindi non può diminuire. Ma che cosa vuole in sostanza l'Amore? Nient'altro che donarsi e rendere beato ciò che vuole di nuovo ricevere l'Amore. Tutto è stato chiamato in Vita dall'Amore, Forza d'Amore è ogni Opera di Creazione, e quindi tutto è anche imperituro ciò che ha avuto Me Stesso come Origine. Ma che cosa vi immaginate come "Amore"? E' e rimane sempre il desiderio di unificazione, soltanto che può anche essere un amore orientato erroneamente, a cui è rivolto questo desiderio. Ma in voi c'è il desiderio di possedere ciò che amate. Se ora voi siete proceduti da un Amore oltre ogni misura puro, così è anche il Mio Desiderio secondo questo Amore. Voglio soltanto rendervi felici, crearvi degli stati beati, quindi ridarvi tutto ciò a cui avete rinunciato volontariamente. Voglio di nuovo mettervi nello stato, uno stato della più sublime felicità beata, dato che siete i prodotti di questa Forza d'Amore e se ora nella stato dell'imperfezione vi manca ogni possibilità di paragone, allora non potete nemmeno immaginarvi in che cosa consiste questa beatitudine. E vi verrà sempre dato secondo il grado d'amore nel quale state voi stessi, e con crescente amore potete anche sentire

sempre maggiore beatitudine. Queste beatitudini consistono in innumerevoli avvenimenti spirituali, in una specie di attività creativa, nel contemplare delle Creazioni spirituali, nel costante desiderio e costante esaudimento, nell'ascoltare la Mia Parola. Tutto questo fa scaturire una beatitudine, per cui a voi uomini manca ogni concetto. Perché il Mio infinito Amore vuole sempre rendervi felici, donarvi qualcosa che voi avete posseduto una volta. Ma la massima felicità sarà sempre per voi il dare ad altri la Corrente di Forza del Mio Amore, perché esisteranno sempre dei luoghi bui, a cui dovete dare Luce. Ed inoltrare la Mia Forza d'Amore significa apportare a questi la Verità, che voi possedete in tutta la pienezza, che vi affluisce illimitatamente ed in questo consiste la vostra beatitudine, che per voi è ancora del tutto incomprensibile, perché portare Luce nell'oscurità rende felice in una misura, che non viene mai più lasciato da un tale essere perché aumenta costantemente. L'anima vorrà sempre aiutare, e troverà anche sempre delle anime bisognose d'aiuto, e questo aiuto le rende beate e non verrà mai eseguito per la propria beatitudine, ma è sempre soltanto l'amore che spinge le anime a questo aiuto, ma l'amore in ogni anima è di un tale Vigore, che da sola già prepara della beatitudine che è incommensurabile. Quindi nessuna anima si "protenderebbe" alla Beatitudine, se potesse venire percepita come ricompensa. Perché questa nessun'anima la desidera, ma è l'ultragrande amore che la spinge ininterrottamente ad una attività, che è un sé beatitudine, se consiste nel creare e formare oppure nel distribuire la Verità e verrà sempre percepita come beatitudine, perché consiste nel rendere beati altri esseri quindi, non si può più parlare di una propria ricompensa. Il mondo spirituale vi offre così tante Magnificenze, ma erano che principalmente una vostra parte e che ora voi potete soltanto di nuovo prendere in possesso, che vi rende perciò incommensurabilmente beati. E' quindi lo stato Ur nel quale vi trovavate che è un'eterna beatitudine, vi viene rappresentato come desiderabile in quanto ora come uomo vi trovate in uno stato molto imperfetto dove l'Amore, che vorreste sempre solo irradiare su quegli esseri che necessitano di una Luce, non vi ha ancora del tutto afferrati. Perché per voi sarà la più sublime beatitudine di poter rendere voi stessi di nuovo felici, e per questo ne avrete sempre occasione, quando il Mio Raggio d'Amore può colpire voi stessi, che potete sempre di nuovo inoltrare nelle regioni, dove c'è l'oscurità, ed è per voi poi il compito, che rende voi stessi beati.

Amen

L'attività dell'istruzione nell'aldilà

L'attività d'insegnamento nell'aldilà richiede la Verità

B.D. No. 8276

18. settembre 1962

Quando una volta sarete entrati nel Regno spirituale e vi può risplendere solo una piccola Luce, allora saprete quanto è necessario essere nel possesso della pura Verità, perché ogni errore renderà buia la Luce come un'ombra, e non risplenderà nessuna Luce raggianti attraverso voi così a lungo, finché non siate totalmente penetrati nella Verità. Quindi anche di là avrete bisogno di guide che conducono a voi questa Luce, le stessi stanno nella Verità e vi potranno istruire in questa. E fino ad allora voi stessi non potrete eseguire nell'aldilà il lavoro che rende felice, di donare alle altre anime una Luce; perché dapprima voi stessi dovete stare nella Verità, prima di essere ammessi ad un'attività d'insegnamento che vi rende immensamente felici. Ogni opinione errata rabbuia ancora la sfera intorno a voi e potete essere grati se non dovete entrare nell'oscurità, se non sapete la causa dell'oscurità e perciò non cercate nemmeno di sospenderla. Ma se avete già lasciato sulla Terra risplendere in voi la Luce della Verità, allora il vostro ingresso nell'aldilà sarà davvero beatificante, perché vi riceve ora una Luce chiaramente splendente, perché ora potete dimorare in una sfera dove cadono da voi tutti i pesi, dove giace tutto davanti a voi nella chiarezza, dove voi stessi potete distribuire ciò che possedete, perché potete mostrare molti Tesori spirituali che vi siete conquistati sulla Terra attraverso l'amore. Perché l'amore vi trasporta anche nello stato della pura Verità e se la vostra vita sulla Terra era un cammino nell'amore e vi è estraneo ogni sapere più profondo, vi verrà fulmineamente trasmesso entrando nel Regno spirituale. E se sulla Terra vivete nell'amore, allora potrete anche facilmente riconoscere l'errore ed il vostro pensare sarà rivolto alla Verità. Nel Regno dell'aldilà non vi aggraverà nessun falso patrimonio spirituale e non avvolgerà la Luce, perché solo la pura Verità è una giusta Luce che riconoscerete dopo la vostra morte. Perciò Io Stesso cerco quindi di guidare a voi già sulla Terra la Verità, perché stare nella giusta conoscenza è già Beatitudine che aumenta, quando potete ora guidare il vostro sapere ad altre anime, perché a ciò vi spinge l'amore. E perciò anche le anime nell'aldilà che sono ancora di volontà debole, accetteranno avidamente la Verità dalla Mia Bocca, quando vi istruisco, perché ne possono prendere parte, perché non Mi nego a nessun essere che desidera sentire Me Stesso. Si deve fare Luce ovunque il Mio avversario cerca di diffondere ancora l'oscurità. Egli è il signore dell'oscurità ed il suo tendere sarà sempre di nascondere agli uomini la pura Verità, di rendere loro accessibile però l'errore e la menzogna ed innumerevoli uomini decedono da questa Terra in uno stato senza Luce, perché non si sono difesi contro l'oscurità, perché non desideravano la Verità, che sarebbe stata certamente guidata a loro, se vi era il desiderio. Si tratta della sorte dell'anima nell'aldilà. Solo l'amore le procurerà una sorte beata, perché l'amore garantisce anche l'entrata nel Regno di Luce, dove l'anima può ora essere attiva per la propria felicità, mentre lei stessa porta di nuovo la Luce nell'oscurità. Ma la lotta dell'oscurità contro la Luce non cesserà e la libera volontà dell'uomo decide la vittoria. Nel tempo della fine però infurierà del tutto particolarmente, dato che l'avversario non vuole perdere il suo seguito, ma la Luce scopre lui ed il suo agire che impiegherà tutti i mezzi per trattenere gli uomini nell'oscurità. Che ora Io Stesso lotto proprio così per le anime ed accendo loro di nuovo una Luce affinché trovino la via verso di Me, Che nella Luce imparano anche a riconoscere e ad amare, è comprensibile, perché il Mio Amore vuole aiutarle alla Beatitudine ed il Mio Amore vuole perciò sempre di nuovo guidare agli uomini la paura Verità e scoprire e correggere insegnamenti errati esistenti. Ed indicherò loro sempre di nuovo i Miei Comandamenti dell'amore, li ammonisco sempre di nuovo ad una vita nell'amore, perché solo allora possono riconoscere la Verità ed aumentare il loro stato di Luce, affinché poi concludano anche la loro vita terrena in un alto grado di Luce ed amore ed entreranno nel Mio Regno, dove ora sono beati nella Luce e la possono anche di nuovo irraggiare nell'oscurità.

Amen

Ricchezza spirituale – Messa in pratica nell'aldilà

B.D. No. 3212

4. agosto 1944

Mediante l'utilizzo della Forza spirituale l'uomo può crearsi una ricchezza sulla terra che nell'Eternità gli procura la più sublime Beatitudine, perché con questa ricchezza spirituale è in grado di essere attivo in modo salvifico nel Regno dell'aldilà per la sua propria felicità. Egli stesso è portatore di Forza e Luce e così può anche distribuire ciò che possiede già in pienezza ed il suo amore può essere attivo. Questo è uno stato felice che è totalmente indipendente dall'attività terrena, cioè non necessita di nessuna creazione materiale, ma richiede soltanto ed unicamente una ricchezza spirituale, un sapere secondo la Verità che ora può trasmettere spiritualmente a delle anime ignare nel Regno spirituale ed anche agli uomini sulla Terra. L'uomo si deve raccogliere questi tesori sulla Terra, deve cercare di penetrare in un sapere spirituale secondo la Verità e perciò deve esercitare l'amore, perché soltanto sulla via dell'amore può essere ottenuto il bene spirituale e con ciò l'amore è l'unica via per la Beatitudine. Nell'aldilà l'attività degli esseri spirituali consiste soltanto nell'agire nell'amore, nel diffondere doni spirituali e perciò l'essere deve dapprima possedere questi doni, prima che possa agire nell'amore. Più grande è ora la ricchezza spirituale di un'anima al suo decesso, più beata sarà ora, perché ha a disposizione un esteso campo d'azione e può portare infinita benedizione alle anime che si trovano anche senza forza e perciò in uno stato di miseria, che possono sospendere soltanto quando hanno a disposizione i tesori spirituali. E così un'anima della Luce può sempre lenire la miseria dando della sua ricchezza. Ma riceve costantemente nuova ricchezza, perché il suo agire d'amore viene nuovamente ricompensata da Dio attraverso l'apporto di sempre nuova Forza d'amore, Sapienza e Beatitudine. L'anima può sempre accogliere questa Forza e costantemente distribuirne. E sarà oltremodo beata nell'insegnamento degli ignari. La miseria sulla Terra ha la sua origine nel fatto che l'amore viene esercitato troppo poco e perciò non viene riconosciuta la pura Verità, non si tende ai tesori spirituali e nessuno vuole quindi attivarsi nella distribuzione di questi tesori, per sospendere la miseria spirituale. Chi non possiede nulla da sé, non può nemmeno dare, quello che gli uomini si offrono reciprocamente, non è del bene spirituale, ma l'inganno dello stesso, quando si tratta di beni terreni. E' un sapere spirituale che non corrisponde alla Verità, che viene diffuso dall'avversario di Dio per condurre gli uomini nell'errore. Il bene spirituale che deve rendere felice, deve essere assoluta Verità, soltanto la Verità è ricchezza spirituale, e soltanto la pura Verità può preparare la Beatitudine nell'entrata nel Regno spirituale, soltanto la Verità trasporta l'anima nelle sfere di Luce e l'agire d'amore nell'aldilà premette il possesso della Verità. E perciò l'uomo sulla Terra deve tendere soltanto alla pura Verità e rendersene degno tramite l'attività disinteressata nell'amore. Allora potrà raccogliere dei tesori spirituali sulla Terra che fanno di lui un essere beato, appena decede dalla Terra e può entrare nel Regno spirituale.

Amen

La sorte beata e l'attività nel Regno spirituale

B.D. No. 5624

13. marzo 1953

Vi attende una sorte davvero beata, quando benedetti riccamente con beni spirituali entrate nel Regno dell'aldilà. Allora potrete subito occuparvi di compiti, che rendono felici voi stessi, percepirete una ultramisura di Forza e voler guidare oltre la stessa, perché sapete anche, che esistono degli esseri, che sono totalmente senza forza e che potete aiutare loro. La vostra volontà si rivolgerà a costoro ed ora comincia la vostra vera attività, di liberare delle anime legate, infelici, mentre trasmettete loro il bene spirituale che voi stessi possedete, mentre lavorate con i tesori che vi siete conquistati sulla Terra attraverso una vita nell'amore. Possedete la Forza in ultramisura e vedete il tormento delle anime senza forza, perché vi sono dischiusi gli occhi per la sorte di coloro che dimorano nell'oscurità. Le potete vedere nel loro stato infelice, potete associarvi a loro, ma senza essere riconosciuto come uno che appartiene ad un'altra sfera. La vostra volontà d'aiutare sarà ultrapotente in voi, con perseveranza ed amore cercate di stimolare queste anime di attivarsi loro

stesse e di conquistarsi per questo la Forza attraverso l'amore. Già la volontà di una tale anima, di assistere delle anime co-sofferenti, le procurerà la Forza e stimolare questa volontà sarà la vostra inarrestabile fatica, perché non le potete aiutare diversamente, quando la loro volontà vi si oppone. Ma vi affluisce sempre nuova Forza e perciò non vi stancherete nell'attività salvifica. A voi tutti stanno vicino delle anime che potete assistere e questo vi rende felici, che potete distribuire e con ciò ricevere sempre nuova Forza, che intorno a voi risplende la Luce sempre più chiara e che potete portare avanti questa Luce, dove vi spinge il vostro amore per prestare l'aiuto. La vera attività non può essere spiegata a voi uomini, ma nessun'anima che sta nella Luce è inattiva e quindi ha da mostrare una ricchezza spirituale. L'unificazione con degli esseri dello stesso grado di Luce aumenta la loro Forza d'aiutare, ed insieme intraprendono il loro lavoro di Redenzione, per eseguire dei salvataggi anche difficili, per cui la Forza di una singola anima non è sufficiente. Quello che si sono conquistate sulla Terra in beni spirituali, nel Regno spirituale aumenta sempre di più, perché ne distribuisce e riceve sempre di più, più lei ne dà. Lei è colma di un sapere complessivo ed il sapere è Luce. Perciò non teme nemmeno l'oscurità, perché può sempre irradiare Luce, quando lo vuole. Ma alle anime nell'oscurità rimane nascosta la loro pienezza di Luce, finché loro stesse desiderano la Luce. L'anima di Luce però vede tutto, per lei l'oscurità non è nessun pericolo e nessuno spavento, la riempie soltanto un amore compassionevole, quando vede le anime senza forza, che non possono liberare sé stesse dalla loro situazione infelice. E dov'è l'amore, là vi è anche la salvezza. Perciò la Luce viene portata continuamente nell'oscurità e viene lavorato sulle anime con amore e pazienza, finché cercano di cambiare, finché loro stesse non vogliono ricevere anche loro la Luce. Allora l'opera di salvezza è riuscita, perché ora può essere portato all'anima ciò che le manca, l'anima di Luce può donarsi e sarà ancora più felice, più volenterosa viene accettato il suo aiuto, perché guida a Dio le anime, che per Lui sono perdute finché languono nell'oscurità.

Amen

Solo degli esseri di Luce sono ammessi all'Insegnamento

B.D. No. 7953

31. luglio 1961

Il mondo spirituale si sforza costantemente, di portare l'aiuto agli uomini, l'aiuto che chiedono agli esseri di Luce. Perché tutti gli esseri di Luce sono attivi nella Mia Volontà, e se Io voglio venire in Aiuto agli uomini, allora questo avviene sovente attraverso i Miei Angeli, attraverso tutto lo spirituale luminoso, che trova la sua beatitudine nell'esecuzione della Mia Volontà. Ma tutti questi esseri non agiscono contro la Mia Volontà, perché attraverso la loro maturità spirituale sono già entrati totalmente nella Mia Volontà, perché loro stessi non vogliono altro che è la Mia Volontà oppure: perché la Mia Volontà è anche la loro, dato che in loro c'è in tutta la pienezza, l'amore e la sapienza, e loro riconoscono che la Mia Volontà prevede il giusto per le Mie creature e perciò si sottomettono anche per questo alla Mia Volontà. E così è comprensibile che anche loro trasmettono la piena Verità, quando sono ammessi da Me a portare agli uomini una Luce spirituale, quando hanno il compito, di istruire mentalmente gli uomini, di annunciare loro il Vangelo nella forma della Mia Parola, che Io lascio giungere a voi uomini anche tramite quegli esseri di Luce, che però è sempre la stessa Parola, che ha la sua Origine in Me, perché la Mia Irradiazione d'Amore viene ricevuta da loro ed ora di nuovo guidata oltre. Perché la loro beatitudine consiste nel sempre continuo contatto con Me, nell'affluire della Mia Parola, che loro quindi ricevono direttamente e la guidano di nuovo oltre, com'è la Mia Volontà. egli esseri che stanno nella Luce, non possono perciò mai diffondere un bene spirituale non vero, e soltanto degli esseri di Luce sono ammessi ad istruire voi uomini, quando voi stessi Mi avete chiesto la Verità, quando voi stessi Mi dimostrate il desiderio per la Verità mediante la vostra preghiera. Allora potete anche essere istruiti soltanto nella Verità, perché Io vi proteggo dall'oppressione di spiriti immaturi, che vogliono istruirvi erroneamente, perché agiscono su incarico del Mio avversario, che però non troveranno mai l'accesso agli uomini che desiderano la Verità. Perciò potete anche accettare senza preoccupazione la Parola come la Mia Parola, che vi viene offerta dagli esseri di Luce, perché questi sono soltanto dei mediatori della Mia pura Verità, che loro stessi hanno ricevuto mediante il diretto Discorso e perché la Mia Parola risuona nel Regno degli spiriti

beati, per rendere costoro inimmaginabilmente felici. Ma allora si lavora anche con questa, perché l'amore di questi esseri è instancabilmente intenzionato di portare Luce nell'oscurità, e la Mia Parola è la Luce, che irrompe nell'oscurità. se voi uomini volete ora ricevere la pura Verità da Me, allora dovete soltanto unirvi intimamente con Me e chiederla. Che Io vi esaudisca ora questa preghiera, ne potete essere certi ed allora accettate anche tutto come datovi da Me Stesso, anche quando vi viene apportato tramite gli esseri di Luce, perché in questi irradia la Mia Forza d'Amore, la Mia Parola, e tramite loro di nuovo giù su voi uomini, che venite assistiti nell'ultragrande amore da questi esseri e che impediranno anche che si immette del bene spirituale errato nei vostri pensieri. Loro respingono indietro da voi tutto lo spirituale immaturo su Incarico Mio, affinché la pura "Parola di Dio" non venga deformata, affinché voi uomini la possiate ricevere pura e non deformata, com'è proceduta da Me. a che anche il Mio avversario sia all'opera e si sforzi di spargere ovunque della semenza cattiva, non può essere negato. Ma allora sono sempre gli uomini stessi, cioè è determinante la loro volontà, se concedono l'accesso a quelle forze, coloro che non si sono dati totalmente a Me e che non tendono soltanto alla pura Verità, che si danno alla loro propria volontà e si lasciano prendere in possesso da degli esseri, che non sono ancora nella Luce. perciò l'uomo deve esercitare una severa auto critica, fin dove è entrato nel giusto rapporto con Me. E si deve sempre soltanto dare alle buone Forze, agli esseri di Luce ed esecutori della Mia Volontà, Mi deve chiedere la Protezione da tutto lo spirituale impuro, che l'opprime, deve sempre soltanto volere che venga interpellato da Me Stesso, Che Sono la Fonte Ur della Verità e Che diffonderà anche sempre soltanto la pura Verità, dove viene richiesta. Ma Io riconosco e guardo attraverso il cuore e tutti i suoi pensieri. E così Io so anche, com'è costituito il suo essere più interiore, e secondo questo viene provveduto, secondo questo sarà circondato dalle Forze della Luce o dell'oscurità. Ma la Luce d'Amore dall'Eternità splenderà sempre in un cuore aperto, che Mi si dischiude totalmente, affinché Io lo possa colmare con la Luce e con la Forza.

Amen

L'attività salvifica nell'aldilà

Vivere l'Opera di Redenzione nell'aldilà

B.D. No. 6809

19. aprile 1957

Comunque vi vengono descritti le sofferenze e tormenti della Mia Via Crucis e la Mia morte sulla Croce, non potete misurare, quale Opera di Compassione ed Amore ho compiuto per voi. Ma una volta potrete anche voi essere testimoni, una volta nella retrospezione voi stessi potrete sperimentare tutto ed allora vi sarà evidente il Mio infinito Amore che Mi ha mosso a quest'Opera di Redenzione. Perché appena avete raggiunto un certo grado di Luce, per voi non esiste più nessun concetto di tempo e quindi potete anche vivere il passato come presente. E sarete sopraffatti da un avvenimento, che nessuna bocca d'uomo è in grado di riferire e che nessun intelletto d'uomo può afferrare, per quanto vi venisse descritto bene. Perché le sofferenze ed i tormenti erano incommensurabili, per cui, Io, anche se Uomo, ho sofferto indicibilmente sotto la sporcizia del peccato che contraddiceva il Mio Essere puro, divino. Come Uomo ho comunque celato in Me la Pienezza dell'eterna Divinità, quindi non potevo concedere contemporaneamente l'accesso all'avversario, che però attraverso il Miei aguzzini si è spinto a Me e perciò Mi ha indotto alla più estrema difesa in modo, che il Mio Corpo e la Mia Anima dovevano soffrire dei tormenti, che voi uomini non potete comprendere, perché per voi il contrasto fra immacolatezza e peccato non è quasi comprensibile. Ma il Mio Corpo era ancora rivolto al terreno, ha percepito tutte le sofferenze e tormenti in ultramisura, l'Anima Si difendeva contro i Suoi oppressori ed aumentava i tormenti ancora molteplici volte, (ha sofferto molto di più i tormenti), perché guardava nell'inferno più profondo, Si vedeva di fronte alla più grande scelleratezza, vedeva gli abissi che La facevano rabbrivire e tutte le Sue paure e spaventi venivano ancora trasferiti al Corpo in modo, che ogni altro uomo non avrebbe potuto davvero subire la morte sulla Croce, perché già dapprima avrebbe perduto la sua vita terrena sotto le mani dei suoi aguzzini. Ma ho avuto Compassione anche di costoro, perché sapevo che si trovavano nel potere del Mio avversario e quindi si sfogavano su di Me su suo incarico. E perciò volevo prendere su di Me la più grande misura in sofferenze, perciò volevo condurre alla fine l'Opera di Redenzione, per portare anche a costoro la Salvezza, per liberare anche loro dal suo potere. Quello che si è svolto nel giorno della Mia Crocifissione sulla Terra, si svolge sempre e sempre di nuovo nel Regno spirituale visibile a tutte le anime che stanno nella Luce e che lodano sempre di nuovo il Mio Amore e Compassione in vista del Sacrificio d'Espiazione per l'intera umanità. Ma non, che il procedimento si ripeta costantemente, ma che tutto lo spirituale di Luce vive il passato nella retrospezione come presente, che gli è visibile in ogni momento il passato, presente e futuro, perché per gli esseri di Luce non esiste più nessuna limitazione, quindi è escluso anche qualsiasi concetto di tempo. Se voi uomini sulla Terra cercate di immaginarvi l'Opera di Misericordia dell'Uomo Gesù, sarà sempre soltanto un debole paragone per ciò che una volta voi stessi potrete sperimentare, perché vi potete bensì portare davanti agli occhi gli avvenimenti esteriori, ma non l'innominabile sofferenza che l'Anima di Gesù ha dovuto subire e che diventa comprensibile solamente, quando un'anima sta nella Luce e sa degli spaventi dell'oscurità, quando sa che cosa significa, dover scambiare il Regno di Luce con il regno dell'oscurità ed ora essere esposto a tutti i poteri demoniaci. L'Anima dell'Uomo Gesù Era venuta liberamente dal Regno di Luce ed ha cercato di pareggiare tutte le influenze contrarie con l'Amore. Ma persino questo Amore non poteva impedire che l'avversario si impossessasse del Suo Corpo, che tutte le forze dell'inferno si sono messe alla prova su di Lui. E perciò ha preso su di Sé pazientemente anche la sofferenza più difficile: Ha percorso la Via verso la Croce. Egli ha lasciato passare su di Sé tutte le ingiurie e maltrattamenti ed ha costretto la Sua Anima ed il Suo Corpo di perseverare fino alla morte sulla Croce. Perché il peso del peccato dell'umanità era incommensurabilmente grande, e perciò anche l'Opera d'Espiazione doveva essere smisuratamente sofferta. Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, Io Stesso

Gli davo la Forza, ma non determinavo la Sua Volontà, soltanto che come l'Amore che dimorava in Lui, era la Forza che Lo rendeva capace di eseguire il Sacrificio della Croce. E perciò il Sacrificio della Croce non è da valutare come opera d'uomo, ma era stata compiuta **per voi uomini da Me Stesso in Gesù Cristo**. E perciò potrete anche afferrare il grande Significato e l'incommensurabile sofferenza solamente, quando voi stessi nella retrospezione nel Regno spirituale la sperimenterete, per poi anche lodare e glorificare Colui il Quale vi ha redento dal peccato e dalla morte.

Amen

Attività salvifica nell'aldilà

B.D. No. 6662

5. ottobre 1956

Anche voi potete partecipare all'Opera di Redenzione, perché questa è la vostra attività nel Regno dell'aldilà, quando voi stessi siete tanto maturati per poter aver assegnata una attività. Porterete Luce nell'oscurità, perché voi stessi l'avete sperimentato quanto è straziante dover camminare nell'oscurità, e quale beata felicità vi procura la Luce. Nessun'anima che è stata salvata sarà inattiva, ed ogni anima viene perciò inclusa nella schiera di **coloro** che prestano il lavoro di Redenzione, perché sono tutte spinte dall'amore in sé di aiutare degli infelici, riconducendole a Dio per il Quale ora creano ed agiscono instancabilmente perché sono della stessa volontà e piene d'amore per Lui. E così è anche garantita la Salvezza di tutto lo spirituale, anche se passeranno ancora dei tempi infiniti, finché tutto lo spirituale ha ritrovato Dio, dal Quale si è un giorno separato nella libera volontà. Ma questa libera volontà è anche determinante per la durata del processo di salvezza d'ogni singola anima. L'anima può anche ribellarsi e rimandare ancora all'infinito il suo ritorno a Dio, ma di lei si occupano sempre delle anime già salvate, per cui quindi nessun uomo sulla Terra e nessun'anima nel Regno dell'aldilà è totalmente senza aiuto, e così si spiega anche che a loro viene sempre di nuovo offerta l'occasione di cominciare la via del ritorno a Dio, perché viene mostrata a loro. Se ora gli uomini sulla Terra si chiudono caparbiamente ad ogni stimolo di intraprendere la via spirituale, a queste anime si aprono nell'aldilà sempre di nuovo degli spiragli di Luce che fanno riconoscere a loro la via, perché le anime di Luce hanno compassione, quando quelle anime continuano a stare nella più profonda oscurità. E così ora incomincia l'attività degli esseri salvati ad aiutare anche queste povere anime alla salvezza. Perciò nessun'anima è senza cerchia d'azione, come anche nessun'anima oscura è senza guida, soltanto la libera volontà dell'ultima decide il successo. Ma se l'Opera di Salvezza è riuscita per una unica anima, allora per il mondo oscuro è stato di nuovo conquistata una forza salvifica, che può e presterà a sua volta un lavoro inimmaginabile, perché ora è colma d'amore e nella sua gratitudine è pronta a fornire ogni aiuto immaginabile. Ed ogni anima ha il suo seguito, per il quale agirà in modo particolarmente fervente, anche se incontra resistenza per lungo tempo. Ma il suo amore non smette e l'amore salverà sempre, perché nessun'essere può resistere a lungo all'amore. La definitiva salvezza potrebbe già aver luogo sulla Terra, perché Gesù Cristo ha sofferto per questo ed è morto sulla Croce, affinché gli uomini potessero ricevere nuova forza, che potessero partecipare alla Grazia dell'Opera di Redenzione, se la volessero. Ma anche Gesù Cristo non ha messo sotto costrizione la volontà, e soltanto questa valuta l'Opera di Redenzione, oppure la lascia inutilizzata. Ma ciò che si è perduto sulla Terra, può essere continuato nell'aldilà, perché anche là viene effettuato il lavoro di salvezza, e Gesù Cristo può ancora essere implorato per la Sua Grazia e Misericordia. Ed ogni anima che ha trovato Lui da sé, che è stata salvata da Lui dal peccato e dalla morte, indicherà sempre Lui, presenterà ad ogni anima non liberata il Suo Amore, guiderà i loro pensieri alla grande Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù e cercherà di condurre ogni anima ancora non salvata al divino Redentore Gesù Cristo. Ed al suo costante amore attivo riuscirà anche, perché l'amore ottiene tutto, e l'amore non può fare diversamente che partecipare all'Opera di Redenzione che ha iniziata con la morte di Gesù sulla Croce e non finirà mai, finché tutto lo spirituale non salvato non sarà libero da ogni catena e giungerà perciò così alla Vita ed alla Beatitudine, finché il ritorno da Dio è avvenuto definitivamente, finché tutto lo spirituale proceduto da Dio non sarà ritornato nella Casa del Padre.

Amen

E' in corso una grande azione di Salvezza, perché ovunque hanno potuto incorporarsi degli esseri di Luce sulla Terra, queste si impegnano anche per l'annuncio del Vangelo tra gli uomini. Ed i loro sforzi vengono sostenuti da esseri dal mondo di Luce, che agiscono in ogni modo sui pensieri degli uomini e che li rendono aperti per la Parola divina, appena viene loro offerta. Proprio così si può seguire un grande lavoro di Salvezza nell'aldilà, mentre gli esseri di Luce hanno il coraggio di scendere sempre più sovente nell'abisso e che si sforzano di portare Luce nell'oscurità. Dipende comunque sempre dalla disponibilità degli esseri di accettare la Luce, oppure se si distolgono quando guizzano sempre di nuovo delle scintille di Luce e vogliono mostrare loro la via verso una fonte di Luce. Se seguono questa via, allora l'oscurità potrebbe svanire molto velocemente da loro e splendere loro incontro una chiara Luce, ma se non ci badano, allora una fitta oscurità le avvolgerà ancora per delle Eternità, e verranno di nuovo relegate nelle Creazioni della nuova Terra. Ma quello che può ancora essere fatto per salvare tutte queste anime, viene davvero fatto da parte del mondo di Luce, e dove sulla Terra esiste ancora la possibilità che possa essere portata la Luce agli uomini, i portatori di Luce, che nell'ultimo tempo sono incorporati ovunque sulla Terra, certamente non vi passano incuranti, per agire in mezzo agli uomini per la benedizione e per mostrare loro la via della Salvezza. E non è un'impresa facile, perché la voce del mondo è più forte. Dove la Parola di Dio viene annunciata, vi si troveranno sempre soltanto pochi, mentre il mondo può mostrare innumerevoli, molto più seguaci, che scelgono l'oscurità piuttosto che la Luce, e che perciò non possono trovare nessuna salvezza durante la loro vita terrena. Ma si lotta per queste anime, perché anche dall'Alto, dal Regno di Luce, non vengono tralasciati gli sforzi a volgere i pensieri degli uomini a **quel** Regno, che non è di questo mondo. Il mondo di Luce nel Regno spirituale si sforza sempre di far splendere la Luce giù sull'umanità ottenebrata, e così vengono sempre di nuovo allacciati dei collegamenti dal Regno spirituale alla Terra, e gli uomini buoni eseguiranno volontariamente ciò che viene messo loro nel cuore come necessario da parte degli esseri di Luce e che serve alla salvezza dell'anima del prossimo. E loro cederanno alla spinta degli esseri di Luce, che si riconosce ora dal loro fervente lavoro nella Vigna del Signore; mediante l'annuncio del Vangelo, mediante la diffusione della Parola divina, mediante discorsi spirituali, chiarificazioni e costanti indicazioni su Gesù Cristo, il divino Redentore. Il Suo Nome viene sempre di nuovo menzionato ed il fervore non smetterà, ma aumenterà, perché ovunque cade anche un chicco di seme su un buon terreno, Gesù Cristo Stesso afferra gli uomini, che dirigono i loro passi verso di Lui che rivolgano a Lui il volto e quindi abbiano il desiderio di essere salvati da Lui. Questi non verranno mai più lasciati da Lui, sia questo sulla Terra oppure anche nell'aldilà, un'invocazione intima a Lui verrà ascoltata ed all'anima verrà anche dato ciò che desidera. Una chiamata intima dimostra a Lui che E' riconosciuto dall'anima, ed ora la sua sorte è assicurata nell'Eternità. Perciò ogni lavoro di salvezza è benedetto da Lui, Gesù Cristo Stesso partecipa ad ogni lavoro di salvezza, Che ha bisogno soltanto della libera volontà dell'uomo per poter svolgere la Sua Opera di Salvezza per l'anima affinché questa divenga libera dal peccato e dalla morte e che possa ora entrare in questa libertà all'eterna beatitudine.

Amen

Il Chiarimento sugli esseri di Luce

B.D. No. 8903

31. dicembre 1964

Io so quali domande vengono sollevate da voi uomini e voglio rispondere a tutti coloro che desiderano seriamente la Verità. Il grado di Luce è del tutto differente nel quale gli uomini lasciano la vita terrena, premesso che abbiano trovato la Redenzione attraverso Gesù Cristo. E secondo il grado di Luce è anche il grado del sapere, che è appunto l'effetto della Luce dell'Amore divino. Le anime che possono mostrare solo uno scarso grado di Luce, sono in grado di dare soltanto un piccolo sapere, che però corrisponde alla Verità. L'anima può trasmettere alle anime che dimorano ancora nell'oscurità solamente ciò che aiuta loro all'inizio per prendere la via verso Gesù Cristo. Ma l'anima che una volta è entrata nel Regno di Luce, non si accontenterà con un Raggio di Luce solamente

debole, lei stessa si procurerà una Luce sempre più chiara attraverso l'agire d'amore sulle anime sofferenti la miseria, che riceverà anche continuamente, perché la Mia Parola risuona anche ininterrottamente nelle regioni, dove si trovano delle anime auto consapevoli, che riceveranno secondo il loro desiderio. E così l'attività nell'aldilà rende davvero felice, perché ogni anima che ha trovato la Redenzione attraverso Gesù Cristo, aumenterà anche costantemente il suo amore per Lui ed ora prenderà parte nel lavoro della Redenzione, per cui le viene continuamente offerta l'occasione. Parlo sempre di quelle anime, il cui grado di Luce non è ancora alto, che però potevano entrare nel Regno di Luce attraverso la Redenzione di Gesù Cristo. Ma esistono infinitamente tanti gradini, ed il grado più alto, che voi uomini potete raggiungere anche sulla Terra, è il grado della figliolanza di Dio, che è ben difficile da raggiungere, ma non impossibile. Ora vi potete immaginare, che anche l'irradiazione d'amore attraverso un tale figlio di Dio è così imponente, che si può parlare con diritto di un "figlio Mio", che può creare e formare con Me nella più intima unione secondo la sua volontà, che ora è anche la Mia. Voi tutti potete raggiungere questa meta, ma sono soltanto pochi che aspirano al grado di Luce più alto, che però poi possono trarre anche da Me direttamente la Forza e guidarla oltre. E da loro vengono nutriti infinitamente tanti esseri di Luce con la Luce. (31.12.1964) Ma le anime sono ricettive in modo del tutto differente secondo il loro grado di maturità, e così pure in modo del tutto differente possono irradiare oltre la Verità, la Luce. Ma che stanno nella Luce, quindi sono in possesso della pura Verità e non possono istruire erroneamente le altre anime, è il privilegio di coloro che hanno trovato la Redenzione, altrimenti si troverebbero ancora nell'oscurità dello spirito oppure nello stato crepuscolare. Quindi, dapprima devono aver riconosciuto Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Dio Stesso Si E' incorporato. Ogni anima deve adempiere questa condizione, per poter essere entrata nel Regno di Luce. E perciò da quelle anime, che vogliono lavorare attivamente in modo salvifico, non importa in quale grado di Luce si trovano, viene sempre esposta con più urgenza l'Opera di Redenzione, per guidare a Lui ogni anima, perché diversamente non può trovare la Redenzione. E' sempre l'Opera di Redenzione, l'indicazione al divino Redentore, che deve aiutare le anime ad uscire dall'oscurità, per uscire dal loro stato infelice, ed ora splenderà loro solo un piccolo bagliore di conoscenza, appena se ne occupano, perché per loro guizzerà il segno della Croce, che conferma loro la giustezza di ciò che annunciano loro gli esseri della Luce. Ma che ogni essere di Luce possiede su questo il sapere, dev'essere sottolineato, perché altrimenti non sarebbe entrato nel Regno di Luce. E che guida oltre questo sapere a coloro che camminano ancora nella tenebra, non può pure essere negato. Ma come si spiegherebbero allora i messaggi dall'aldilà, che non hanno per contenuto quell'imponente Opera di Redenzione? Anche su questo vi dev'essere data una Luce, perché non sapete, quanti esseri si arrogano per sé una funzione d'insegnamento, la cui volontà non viene da Me ostacolata. Queste sono delle anime che già sulla Terra erano attive insegnando, il cui grado d'amore le ha bensì portato in uno stato chiaro, che quindi ora vogliono esprimersi ulteriormente su insegnamenti rappresentati sulla Terra, ma che loro stesse non hanno ancora trovato la Redenzione, perché non hanno creduto in questa. E di costoro ce ne sono moltissimi, che non posso lasciar camminare né nell'oscurità né nel crepuscolo, perché sulla Terra hanno condotti la loro vita secondo la miglior conoscenza, che però non desistono nemmeno nel Regno dell'aldilà dalla loro attività d'insegnamento, si esprimono sempre soltanto secondo la loro conoscenza, la quale ha però ancora una piccolissima misura e devia notevolmente dalla Verità, che vedono in Gesù solamente un Uomo nella più alta Perfezione, ma non riconoscono la Sua Missione e perciò non influenzano nemmeno i loro ascoltatori, che Lo immaginano come l'Involucro dello Spirito Dio più sublime dell'Infinito, che quindi non possono stare ancora nella conoscenza più alta, perché non hanno ancora trovato la Redenzione attraverso Lui. Così come veniva loro offerta la Parola di Dio sulla Terra, così come loro stessi l'hanno compresa, anche così la guidano oltre, sempre di nuovo però a tali anime, che sono arrivati nell'aldilà nella stessa predisposizione, che aspettano solamente una conferma di ciò che loro stesse hanno sostenuto sulla Terra. Questi sono i "maestri" che credono tutti di stare su un alto gradino, che anche sulla Terra hanno condotto un cammino di vita irreprensibile, che però loro stessi si sono ribellati al pensiero, che Dio Stesso Si dovrebbe Essere incorporato in un Uomo, e non Mi hanno chiesto in tutta la semplicità del loro cuore di guidare a loro la Verità. Ora entrano nel Regno dell'aldilà con il loro errore ed anche da lì cercano ancora di istruire gli uomini, e questi saranno quasi

sempre tali anime, che sostengono le opinioni delle religioni da loro rappresentate rispetto alla loro propria predisposizione. Se sulla Terra avessero acceso il loro amore in una chiara fiamma, avrebbero davvero riconosciuto la Missione di Gesù, ma dato che l'amore era solo debole, non potevano trovare l'illuminazione dello spirito, ma non potevo nemmeno lasciarli passare di là in una tale infelicità come quelle anime, che concludono la loro vita terrena totalmente nel disamore. E così nell'aldilà sono determinanti i più diversi gradi di Luce per l'elargizione della pura Verità, del sapere, che mette voi tutti di nuovo nello stato, nel quale stavate nel principio. E questo sapere sperimenta il suo incoronamento con il sapere sull'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, che sperimenteranno come presente tutti coloro, che hanno trovato la piena Redenzione e perciò sono incommensurabilmente beati.

Amen

L'agire d'amore nell'aldilà

La Luce – L'agire d'amore nell'aldilà – L'Opera di Redenzione

B.D. No. 2181

11. dicembre 1941

L'anima trova un ambiente colmo di Luce, se sulla Terra ha condotto un modo di vivere compiacente a Dio e si è formata in un essere di Luce. Allora è libera da ogni catena, può dimorare totalmente leggera ovunque voglia, ovunque viene circondata dalla Luce, ed il suo stato sarà beato. Il mondo colmo di Luce, che ora è la sua dimora, non è per nulla un'Opera di Creazione di materia terrena, ma ciò che ora l'anima contempla, sono delle formazioni spirituali che sono inimmaginabili per l'uomo. Superano tutto ciò che ha visto finora nella bellezza di colore e forma. Sono delle formazioni che la fantasia più audace dell'uomo non può immaginare e ciononostante l'anima si sente bene in questo ambiente, perché trova soltanto ciò di cui aveva nostalgia nello spirito. Ora non ha più nessun desiderio per la Terra che ha abbandonata, ma riconosce la sua vera Patria, e la vita terrena le appare come un sogno che è stato sognato fino in fondo. Ed ora lo stato ultrabeato la spinge all'attività, mentre desidera comunicare a tutti gli esseri la stessa cosa che la rende oltremodo felice. Lei sa che la Luce significa beatitudine nell'aldilà, e lei sa anche dell'infinita oscurità delle anime non liberate e vorrebbe spezzare questa oscurità e mettere le anime pure in uno stato di Luce. Questa spinta all'attività salvifica dimora in ogni essere di Luce e rende perciò quest'attività una beatitudine, quindi l'anima sarà sempre pronta ad aiutare senza ogni calcolo. Lei dà, perché la spinge il cuore, e riceve ora nella stessa misura come ha dato. La sua propria sensazione di felicità aumenta, più lei porta vicino la Luce alle anime ignare oppure agli uomini sulla Terra. La Luce è il suo ambiente, lei stessa è Luce, e la Luce porta ogni insegnamento, che viene di nuovo trasmesso nell'amore. Il Regno di Luce è ovunque dove l'anima dimora, ma gli esseri di Luce hanno anche sempre accesso agli esseri, che languono ancora nell'oscurità, soltanto che non si avvicinano in tutta la loro pienezza di Luce agli esseri immaturi, ma si avvolgono, affinché non lascino splendere la loro Luce, perché gli esseri dell'oscurità non la potrebbero sopportare, ma svolgono comunque la loro attività, mentre trasmettono il sapere agli esseri nell'oscurità, se questi si lasciano istruire. Ed ora questi entrano nel cerchio di Luce di costoro che hanno condotto una vita nell'amore ed ora agiscono di nuovo nell'amore sulle anime, a cui manca ancora ogni Luce. Stare nella Luce significa essere sapienti. L'uomo sapiente è collegato con Dio, e le anime nell'aldilà, che si trovano nella Luce, sono pure vicine a Dio, in modo che accolgono la Sua Irradiazione di Luce, cioè vengono nutrite dalla Sua Sapienza. Il procedimento del trasferimento di Luce è incomprensibile per gli uomini, perché per questo non si può portare nessun paragone terreno. Nel Regno spirituale basta la Volontà di Dio, affinché si svolgano dei procedimenti i più incomprensibili per gli uomini ed un tale procedimento è anche l'Irradiazione della Luce, l'ininterrotto Flusso di Luce e Forza e la Trasmissione sull'essere imperfetto. Dapprima deve essere stabilito il contatto con Dio, quindi l'essere deve aver trovato l'intima unificazione con Dio, per poter ricevere la Corrente di Luce e Forza. E l'unificazione con Dio ha luogo, appena l'essenziale agisce nell'amore. Nell'aldilà sarà sempre l'agire nell'amore, la trasmissione del sapere all'ignaro, cioè all'essere nell'oscurità. Questo agire nell'amore si tira sempre dietro di sé un aumentato apporto di Luce e Forza, e quindi l'amore diventerà sempre più forte per le anime non liberate, perché l'Amore di Dio ha afferrato gli esseri di Luce e la corrente d'Amore affluisce costantemente su di loro, che ha per conseguenza una attività d'amore sempre più fervente. Ora comprensibilmente anche lo stato d'oscurità di quegli esseri deve trasformarsi in Luce, sui quali viene esercitato l'agire d'amore. Dapprima l'oscurità deve cedere ad un leggero crepuscolo, finché poi irrompono su questi dei deboli raggi di Luce e l'anima comincia a riconoscere chiaramente il suo ambiente, ed il suo desiderio per la Luce aumenta costantemente. Nella stessa misura l'agire d'amore

degli esseri di Luce può aumentare, e questa è l'Opera di Redenzione, che ha iniziata ben sulla Terra, ma engo guidato fuori dall'oscurità nella Luce, quindi tutto lo spirituale sia definitivamente redento.

Amen

Lo sviluppo verso l'Alto nell'aldilà – L'agire d'amore

B.D. No. 2903

29. settembre 1943

Con l'ultima incorporazione come uomo l'anima conclude il suo percorso di sviluppo sulla Terra ed entra in una nuova fase dello sviluppo, che ora procede soltanto in modo spirituale, e cioè di nuovo secondo la volontà dell'anima. Quindi nell'aldilà è determinante la volontà dell'anima proprio come sulla Terra, in quale rapporto sta verso l'amore, perché anche nel Regno spirituale l'amore è l'unica via al progresso. L'amore però può nuovamente soltanto essere esercitato su altre anime. Anche nell'aldilà delle anime bisognose d'aiuto devono incrociare la via di un'anima, alle quali lei può rivolgere la sua prontezza d'aiuto, altrimenti non potrebbe mai più maturare spiritualmente. La situazione di miseria delle anime nell'aldilà però consiste nel fatto che queste camminano nella totale ignoranza, nell'oscurità del loro spirito e rispetto alla loro non conoscenza è anche il loro ambiente, sconcertante, misero e che le tormenta molto e che ora si sentono infelici ed abbandonate. Ed ora gli esseri possono assisterle aiutando ad aumentare il loro grado di maturità e per diminuire la loro miseria, dando loro conoscenza del loro stato e della possibilità di un miglioramento della loro situazione. La miseria delle altre anime deve entrare nel cuore dell'anima, deve cercare di stimolarle al pensare, deve cercare di influenzare la volontà di costoro, affinché si sottopongano ad un compito e le deve mettere al corrente che soltanto la mancanza d'amore le fa soffrire e che possono giungere ad una vita più libera nell'aldilà attraverso l'attività nell'amore e che questa è anche l'unica via per raggiungere il grado di maturità non raggiunto sulla Terra. Se ora l'anima è volenterosa, allora lei stessa sente una felicità in ogni pur minima attività d'amore. Non aiuta le anime che soffrono come lei soltanto perché così migliora il suo proprio stato, ma lo fa soltanto dalla spinta interiore di aiutarle, e nello stesso rapporto lei stessa viene introdotta in un sapere più profondo, che ora impara anche a riconoscere attraverso il suo agire nell'amore. Ed ora sale costantemente verso l'Alto, perché sente una grande felicità in ogni attività d'amore, ed il suo stato da ciò diventa sempre più chiaro e più libero, si sviluppa verso l'Alto, perché la propria volontà si è decisa per l'attività d'amore e questa è l'unica via di giungere anche nell'aldilà ancora alla maturità.

Amen

L'apporto di Forza nell'aldilà richiede l'amorevole volontà di aiutare

B.D. No. 7309

15. marzo 1959

Ognuno tenda a perfezionarsi finché dimora sulla Terra, perché se è una volta entrato nel Regno dell'aldilà nello stato imperfetto, avrà molto meno forza che sulla Terra e dapprima dovrà conquistarsi la Forza attraverso l'agire nell'amore, che però premette nuovamente Forza, mentre sulla Terra dispone di forza che può impiegare secondo la propria volontà, quindi anche nell'agire d'amore. Ricordate che sempre soltanto *l'attività d'amore* vi procura la perfezione, che la vostra anima può maturare solamente attraverso l'attività d'amore, non importa se sulla Terra oppure nell'aldilà. Ricordate che in ogni caso avete bisogno di Forza. Siete da compiangere se arrivate di là nello stato senza forza ed ora dipendete dall'aiuto degli uomini sulla Terra oppure degli esseri di Luce nel Regno spirituale, per giungere intanto di nuovo ad un po' di Forza. Gli uomini vi possono trasmettere quest'apporto di Forza attraverso l'amorevole intercessione, per cui dovrete però anche conquistarvi sulla Terra l'amore dei prossimi, che ora vi includono nella loro intercessione, affinché otteniate la Forza. Anche gli esseri di Luce vi vengono in aiuto, ma non possono guidare a voi la Forza arbitrariamente, dovete essere volenterosi di aiutare altre anime nella loro miseria con quest'apporto di Forza e proprio questa stessa volontà d'amare deve risvegliarsi in voi, solo allora vi giungerà la necessaria Forza per l'agire d'amore. C'è bensì anche molta miseria nel Regno dell'aldilà, ma chi sulla Terra è passato oltre alla miseria dei prossimi, ne verrà anche toccato poco nell'aldilà, perché

l'amor proprio è ancora troppo grande e lui pensa soltanto alla propria situazione di miseria. Perciò è molto più difficile giungere al un grado più elevato di perfezione che sulla Terra e voi uomini non dovrete perciò essere indifferenti, ma utilizzare bene la forza vitale a vostra disposizione per la vostra salvezza nell'aldilà. Vi potete davvero raccogliere molti tesori sulla Terra, se soltanto svolgete delle opere ferventi nell'amore disinteressato per il prossimo ed entrerete colmi di Forza e di Luce nel Regno spirituale e quindi potrete subito valutare i vostri tesori spirituali come aiutanti di esseri infelici, che hanno mancato sulla Terra di raccogliersi la ricchezza spirituale e che perciò nella loro estrema miseria dipendono dall'aiuto amorevole, perché soltanto l'amore può portare l'aiuto, anche se prima dev'essere pronta la propria volontà ad accettare quest'amore e di aiutare a sua volta i loro compagni sofferenti la miseria, che pure loro stessi hanno mancato di conquistarsi dei tesori sulla Terra. La miseria è grande nel Regno dell'aldilà e chi lo sa, chi crede a ciò che gli giunge in relazione a questo, deve cercare ancora sulla Terra di arrivare alla maturità della sua anima e sarà felice entrando nel Regno spirituale, di aver seguito questi Ammonimenti, perché non potrà mai recuperare ciò che gli sarebbe stato oltremodo facile sulla Terra con la buona volontà. Egli giungerà bensì ancora alla Luce ed alla Beatitudine, ma questo richiederà molto più tempo ed un grande superamento per procedere solo di pochi passi, mentre però la vita terrena bastava assolutamente, per poter raggiungere il grado più alto, il grado della figliolanza di Dio, che nel Regno dell'aldilà non gli è più possibile raggiungere. Perciò vivete nell'amore, fate tutto per portare la vostra anima alla perfezione ancora sulla Terra ed una volta sarete beati in ultramisura e come veri aiutanti potrete svolgere anche il lavoro di redenzione nell'aldilà su coloro che sono rimasti nell'oscurità per propria colpa e che possono giungere alla Luce ed alla Libertà soltanto sotto le più grandi fatiche.

Amen

Creare e formare nel Regno di Luce

Creare e formare nel Regno di Luce - Nessun occhio d'uomo...

B.D. No. 4291
2. maggio 1948

Sarete afferrati da una indescrivibile nostalgia per la Mia Presenza, quando la vostra anima sarà entrata nel Regno di Luce; e l'adempimento di questa nostalgia è la Beatitudine. Sentirete l'amore per Me in misura sempre maggiore e bramerete anche intimamente l'unificazione con Me, ed affinché troviate l'esaudimento, Io Mi avvicino a voi e percepirete la Mia Vicinanza come un sentimento di Forza beatificante, come aumentata spinta all'attività, come spinta interiore di agire in modo tale da rendere felice il prossimo mediante la diffusione di ciò che possedete.

Affinché ora possiate diffonderlo vi provvedo continuamente con una ricchezza spirituale, conduco a voi un profondissimo sapere e perciò vi trasporto in uno stato di felicità che continua a durare, che vi offre in ogni modo delle variazioni. Potrete contemplare ed udire ciò che non vi è mai stato concesso di contemplare o udire sulla Terra. Sarete beati. Ciò che l'Amore vi può offrire, lo riceverete perché il Mio Amore per voi è sconfinato ed intende costantemente di rivolgervi la felicità. Verrete sempre soltanto provveduti spiritualmente, perché dei beni terreni non hanno più nessun fascino per voi nello stato della perfezione. Il desiderare dei beni terreni è un segno di imperfetta maturità dell'anima, che non può mai procurarvi uno stato di Luce. Sarete affamati ed assetati ed avrete sempre il desiderio di venire saziati, ed il desiderio vi verrà sempre colmato dal Mio Amore.

Formatevi sulla Terra in modo che desideriate soltanto dei beni spirituali, cercate di vincere tutta la materia, di ricevere soltanto dei Doni spirituali, e potrete già sulla Terra godere lo stato della beatitudine, perché appena il terreno è superato, Io non vi lascerò mai più, allora la Mia Presenza vi è certa e con lei anche l'apporto di Forza, che percepirete come Beatitudine che vi spinge continuamente all'attività per Me ed il Mio Regno. Dare e rendere felice è vero amore, dare e voler rendere felice contrassegna il grado dell'amore per il prossimo, quindi la spinta per una attività che rende felice può essere chiamato amore, benché il desiderio dell'uomo è per delle cose che sono soltanto puramente materiali; ma questo amore è un amore invertito che non conduce a Me, ma allontana da Me. Voglio farvi notare che solo l'amore procura la Forza che ha per Meta Me, che perciò si esprime attraverso l'amore disinteressato per il prossimo. L'amore per il mondo non vi metterà mai in uno stato di Beatitudine che somiglia minimamente a quello degli esseri di Luce. Ed il desiderio e l'esaudire non renderà mai così felice come nel Regno spirituale, dove Io Solo Sono l'Oggetto del vostro amore e della vostra nostalgia.

Comprendete ora perché cerco inarrestabilmente il vostro amore? Perché vi voglio conquistare per l'Eternità? Non vi voglio migliorare la sorte sulla Terra, ma voglio sapervi felici per tutta l'Eternità. Dovete agire come esseri di Luce con i Miei Angeli e sviluppare un'attività che fa sorgere qualcosa di magnifico, che fa sorgere delle Creazioni di una meravigliosa formazione. E così dovete poter impiegare illimitatamente il Mio Potere e la Mia Forza, che però mette dapprima per condizione l'unificazione con Me. Voglio farvi diventare beati sotto l'utilizzo della Mia Forza. Vi voglio dare illimitatamente, e voi dovete essere così colmi con la Mia Forza, che possiate creare e formare con Me secondo la vostra volontà, che è anche la Mia Volontà.

L'ageguarsi della vostra volontà nella Mia Volontà è la prima condizione per trovare l'unificazione con Me, ma penserete, vorrete ed agirete sempre nella libera volontà, quando l'avrete sottoposta a Me; non sarete mai attivi nella sensazione di uno stato di costrizione, perché questo diminuisce la beatitudine e snellirebbe la vostra perfezione. Nel Regno di Luce la Mia Volontà riempie tutti gli esseri, che sono comunque attivi nella propria volontà, e tutti gli esseri hanno soltanto una meta, di dimorare nella Mia Vicinanza. Ma è impossibile ed inafferrabile per gli uomini di specializzare la vita

nell'Eternità, di prendere conoscenza dell'attività del singolo essere, perché questa si sottrae ad ogni immaginazione del pensare umano.

Il Regno spirituale è un altro mondo che quello terreno, e perciò questo non si può menzionare nel paragone. Soltanto un certo grado di maturità dell'anima rende l'uomo capace di contemplare e di accogliere e dare ad altri delle impressioni spirituali. Ma quando l'anima abbandona il corpo ed entra nel Regno di Luce, comprende il Mio infinito Amore e si stupisce di tutte le Magnificenze, di cui l'uomo sulla Terra non può farsi nessuna idea. Allora si adempie la Mia Parola: nessun occhio umano ha mai veduto e nessuno orecchio umano ha mai udito ciò che Io ho preparato per coloro che Mi amano.

Amen

Esseri di Luce creano forme per lo spirituale

B.D. No. 7976

26. agosto 1961

Anche voi avrete la Beatitudine del creare, quando impiegate di nuovo nella Mia Volontà la Forza e la Luce, il potere e la Sapienza, quando sarete perfetti e potete essere attivi come Me nella libera volontà, che è poi anche sempre la Mia. Allora l'amore vi spingerà a Creazioni di ogni genere, perché allora create nel vostro amore delle forme per lo spirituale ancora immaturo, nelle quali può maturare e voi stessi ne troverete la vostra Beatitudine, perché voi stessi siete proceduti dalla Mia Forza di Creatore, come Mie immagini. Il vostro essere corrispondeva al Mio Essere Ur, in voi erano tutte le divine Caratteristiche e Facoltà e potevate anche usarle come Me; voi stessi potevate essere attivi creando e formando, fino alla vostra caduta da Me, fino al momento, in cui avete respinto nella libera volontà la Mia Forza d'Amore e quindi non potevate più creare, perché la Mia Forza d'Amore non risplendeva più attraverso voi oppure anche: perché voi stessi non la volevate più accettare e perciò siete diventati inermi. Ma questo stato dell'imperfezione non durerà in eterno, perché la Mia Meta è e rimane di mettervi di nuovo nel vostro stato primordiale, che però deve compiere solo la vostra libera volontà. Che sperimentate il Mio Sostegno in ogni modo, ve lo garantisce il Mio ultragrande Amore per voi che vuole sempre soltanto la vostra Beatitudine. Ed appena siete di nuovo entrati nello stato primordiale, la Mia Forza d'Amore fluirà di nuovo attraverso voi come in principio, e l'userete di nuovo nella Sapienza, perché voi stessi siete ora di nuovo diventato amore e perciò vorreste aiutare anche lo spirituale non redento alla stessa Beatitudine, come la ricevete ora voi. E sarete costantemente attivi creando. Quello che intendete fare, lo potrete anche eseguire ed il creare e formare vi renderà incommensurabilmente felici. Perché come uomo non sapete, quali facoltà sono in voi, che giacciono solo nella maggesi, perché vi manca **l'amore** che vi dona Forza e Sapienza. Ma una volta saprete tutto e creerete per ogni particella d'anima il suo involucro adeguato, vi prenderete cura nell'amore di tutto ciò che deve ancora percorrere il cammino attraverso le Creazioni della Terra. Riconoscerete anche il suo grado di maturità e secondo questo saranno anche le vostre creazioni, che vi renderanno anche incommensurabilmente beati, perché riconoscerete il loro scopo e promuoverete lo spirituale nel suo sviluppo verso l'Alto attraverso la vostra volontà di amare, che sarà attiva creando e formando. Finché camminate come uomo sulla Terra, vi manca questo grado di maturità da riconoscere tutto, da sapere di ogni Opera di Creazione, della sua costituzione, composizione e scopo. Ma appena possederete una volta questa conoscenza, voi stessi sarete già in un alto grado di maturità e potrete contemplare miracoli su miracoli e voi stessi vi muoverete in questi miracoli. E tutte queste Opere di Miracoli sono i Miei Pensieri ed Idee che ho lasciato divenire forma, sempre per rendere felice lo spirituale in qualsiasi grado di maturità, solo che queste forme avvolgeranno una volta lo spirituale che vi deve maturare e che poi lo spirituale stesso può creare tali forme ed ora si può manifestare la sua Forza e Sapienza in creazioni del genere più molteplice. E soltanto allora donerete molta più attenzione a tutte le Creazioni, solo allora riconoscerete il Mio grande Amore e Sapienza ed il vostro amore per Me diventerà sempre più potente che significa un costante accrescimento della vostra Forza e perciò l'aumento della vostra Beatitudine. E contemplerete cose che non potete sognare, perché non avranno fine le Mie Magnificenze che sono preparate per tutti coloro, che Mi amano. Ed Io voglio rendere eternamente felici le Mie creature, devono creare e formare con Me nel

Mio Regno, devono entrare come figli Miei nell'Eredità del Padre, devono essere incommensurabilmente beati in e con Me.

Amen

L'ultima destinazione: creare e vivificare - L'unificazione con Dio

B.D. No. 1394

27. aprile 1940

Questa è la vostra ultima destinazione, di vivificare tutto ciò che è nella Creazione, creare inarrestabilmente del nuovo e di formarlo secondo la Volontà di Dio. E questo significherà per voi Beatitudine, vi troverete nelle delizie più alte e la vostra sorte sarà la Luce più raggiante. Perché soltanto ora potete afferrare l'eterna Divinità nella Sua Grandezza, solo ora siete così com'è la Volontà del Padre. Diventate perfetti, com'è perfetto il vostro Padre nel Cielo. Quello che ora vi si offre, è la massima Beatitudine, perché il Padre non nasconde nulla ai Suoi veri figli. Perciò starete in uno stato, che include tutto in sé, il più puro Amore e quindi Luce e Forza nella misura più sublime, cioè sapere e potere in un grado, che per voi non può più essere nulla di insequibile o imperfetto. Ed ora pensate alla Volontà divina del Creatore e che voi pure portate in voi questa Volontà e perciò potete creare e formare, del tutto secondo il proprio misurare. Con ciò l'essere è in uno stato simile a Dio, si è del tutto unito con Dio, ha avuto luogo l'unificazione, non è più un essere singolo, ma del tutto fuso con Dio, ma la consapevolezza, il pensare di un essere singolo gli rimane, ed è proprio questo che aumenta la Beatitudine. L'unione di infinitamente tanti esseri nello stato di maturità è un accrescere la Forza spirituale, e l'essere singolo può perciò compiere dell'incredibile, può utilizzare illimitatamente in ogni momento la Forza da Dio ed agirà sempre nella Sua Volontà, ma sempre secondo il proprio pensare e misurare. L'unificazione con Dio, l'unificazione con la Forza spirituale, non è nessuna limitazione della propria libertà di volontà, soltanto in un essere perfetto la volontà non è diversa dalla Volontà divina. Perché tutto ha la sua origine nell'Amore, ogni Opera di Creazione è sorta nel purissimo Amore, perché essere attivo creando lo può l'essere solamente, quando si è totalmente formato nell'amore. Quindi tutte le Creazioni sono sorte dall'Amore, e tutto ciò che ha la sua origine nell'Amore, deve portare in sé la Volontà divina, perché Dio E' appunto l'Amore Stesso. Quindi tutto ciò che è unito con Dio, deve anche stare nella stessa Volontà, perché l'Amore divino è l'elemento fondamentale di tutto ciò che è creato. La creazione di nuovi esseri e di Creazioni adeguate a questi esseri, deve far scaturire inimmaginabili delizie, perché l'Amore genera tutto e l'Amore è il Simbolo della Beatitudine. E per questo ci vuole la Sapienza divina, per formare tutte le Creazioni secondo un Piano, ma gli esseri perfetti hanno di proprio pure Luce e sapere, perché diversamente l'essere non potrebbe essere perfetto. L'unificazione con Dio ha quindi procurato all'essere la perfezione, ed ora agisce bensì propriamente, cioè secondo i suoi pensieri e sensazioni, ma riceve in continuazione dal divino Creatore, Luce e Forza, cioè sapienza e potere, di conseguenza esegue la Volontà di Dio per la propria felicità, perché questa è la sua vera destinazione.

Amen

L'agire degli esseri di Luce sugli uomini della Terra

L'agire degli esseri di Luce – Delusioni – Rinunce

B.D. No. 1484

22. giugno 1940

Le Forze del Cielo e della Terra si uniscono per servire il Signore in tutta la dedizione, e così vengono stabiliti innumerevoli collegamenti, che significano di nuovo un agire contrario al potere maligno. Dove quindi l'amore è attivo, il potere maligno viene indebolito, perché non può più essere attivo in quella misura ed esercitare la sua influenza sull'uomo, al quale è rivolto questo amore che vuole liberare, perché là gli esseri di Luce cominciano la loro attività, mentre istruiscono mentalmente l'uomo su tutti i pericoli dell'anima ed ora l'uomo dà più attenzione alla vita della sua anima. L'agire degli esseri di Luce non è sempre visibile, ma percettibile ovunque i pensieri degli uomini si occupano con Dio.

Più la miseria è grande nel mondo, prima riuscirà agli esseri di Luce di agire mentalmente sugli uomini, e maggior sarà il numero di coloro che cercano Dio e Lo trovano anche. L'attività degli esseri di Luce è fervente, perché viene eseguita con il più grande amore e pazienza. L'essere di Luce non abbandonerà mai l'uomo che è affidato alla sua protezione, e si manifesterà sempre in un modo, che rivela la sua duratura provvidenza. L'uomo viene guidato attraverso diversi pericoli, che lo ammoniscono sempre di pensare alla vita della sua anima. E tutti questi pericoli e miserie sono in certo qual modo mezzi d'aiuto per l'essere di Luce, di guidare i pensieri dell'uomo su ciò che è eterno e divino. Se questo riesce, allora il loro lavoro è più facile ed ha più successo, perché allora non esistono più degli ostacoli per lo scambio mentale fra l'essere di Luce e l'uomo, ed ora sono maggiori le possibilità di successo.

L'Amore divino dà all'essere di Luce un gran potere sul figlio terreno affidatogli, in quanto può assegnargli gli avvenimenti in modo come questi promettono successo, perché l'amore dell'essere di Luce è così grande, che solo per via della promozione dell'anima lascia venire l'uomo in miseria e pericolo terreni, nella conoscenza, che questi contribuiscono prima al progresso dell'anima.

E gli esseri di Luce hanno nuovamente confidenza con la vita terrena delle anime a loro affidate, conoscono ogni moto dell'anima, ogni desiderio terreno ed anche spirituale, e cercano di tener conto in tutto ciò affinché l'anima ne abbia il suo vantaggio, cosa che ora richiede anche, che all'uomo debba rimanere rinnegato qualcosa che lui brama, perché nell'esaudimento si trova un grande pericolo per l'anima. Ed ora è anche comprensibile, perché la vita terrena porta all'uomo molte più delusioni e rinunce che l'esaudimento dei suoi desideri terreni. Questi sono il più grande pericolo per l'anima, perché sovente impediscono l'elevazione dello spirito in quelle Alte, che procurano all'anima il successo di una maturità spirituale. Sono di ostacolo nell'istruzione mentale dell'anima attraverso gli esseri di Luce, trattengono i pensieri degli uomini sulla Terra ed impediscono loro il volo verso l'Alto, e questo è sempre svantaggioso per l'anima. L'amore degli esseri di Luce però è così grande, che non possono lasciare il figlio terreno in questo pericolo e perciò eliminano l'ostacolo, benché preparino all'uomo dolore e cordoglio. Ma una volta l'anima riconoscerà l'amore di questi esseri e ringrazierà loro per tutto ciò che ha promosso lo stato di maturità ed ha procurato all'anima Luce e conoscenza.

Amen

La Corrente di Forza dal Regno di Luce

B.D. No. 2156

19. novembre 1941

Dal Regno di Luce affluiscono continuamente le Forze agli uomini e l'umanità potrebbe essere davvero redenta in breve tempo se utilizzasse le Forze che le affluiscono secondo la Volontà

divina. Ma solo pochi uomini si servono di questa Forza dal Regno di Luce, ma costoro progrediscono rapidamente nel loro sviluppo. Quindi è anche possibile formarsi in un essere di Luce durante la vita terrena, appena l'uomo ne ha la seria volontà. Non è incapace, solo quasi sempre non volenteroso. Se ora la malavoglia dev'essere cambiata in una volontà dedita a Dio, allora all'uomo dev'essere trasmesso il sapere dell'effetto della volontà ingiusta come quella giusta nella vita terrena e nell'aldilà. La volontà ingiusta sulla Terra è l'ostacolo per ricevere la Forza dal Regno di Luce e senza Forza la risalita verso l'Alto è impossibile, quindi la sorte nell'aldilà dopo la morte corporea rispetto al suo stato di imperfezione, è una condizione di miseria e pena, mentre la giusta volontà induce a richiedere Forza e Grazia di Dio e questo gli assicura la risalita verso l'Alto, quindi dopo la morte gli è destinato una vita libera, sgravata nella Forza e Beatitudine. Il sapere sulle conseguenze della sua predisposizione terrena può determinare l'uomo a rivolgersi per propria spinta agli esseri donanti del Regno di Luce e di chiamarli per l'aiuto nella sua debolezza e miseria terrene. Ed ora gli può essere trasmessa la Forza. Gli esseri di Luce hanno solo bisogno della buona volontà, la volontà di fare il bene e di avvicinarsi così a Dio. Questa volontà procura all'uomo l'afflusso della Forza spirituale ed allora può eseguire ciò a cui aspira la sua volontà, si avvicinerà a Dio nel pensare, nell'agire e nel parlare. Allora non può compiere nulla che va contro la Volontà di Dio; può solo diventare debole quando si indebolisce la richiesta per la Forza, la preghiera; ma ritroverà sempre di nuovo la via del ritorno a Dio e sentirà che è sulla giusta via, quando si affida a Dio ed alla Sua Grazia. La resistenza dell'uomo rende impossibile l'apporto di Forza dal Regno di Luce, perché la Forza può diventare efficace solamente là dove viene accettata senza resistenza. E perciò agli uomini, da parte dei portatori di Forza sulla Terra - questi sono gli uomini che ricevono volontariamente la Corrente di Forza dal Regno di Luce - dev'essere portato il sapere sull'effetto di questa Forza come anche sull'ammanto di un uomo terreno inerme, affinché ora si decida da sé stesso e richieda pure l'apporto di Forza che è assolutamente necessaria per la trasformazione del suo essere finché dimora sulla Terra.

Amen

I pensieri sono l'irradiazione dal Regno spirituale

B.D. No. 3700

28. febbraio 1946

Ogni bene mentale è un'irradiazione spirituale, soltanto con differente origine, cioè può provenire dal Regno della Luce, ma anche giungere a voi uomini dal regno della tenebra, secondo la vostra volontà. Comprensibilmente il Regno di Luce irraderà la Verità, mentre il regno della tenebra guida agli uomini la non-verità oppure a dei pensieri totalmente terreno-materiali e cerca di diffonderli. L'attività dei pensieri vista in modo terreno, è ben una funzione degli organi che però colgono ed elaborano soltanto ciò che tocca gli organi come irradiazione dal Regno spirituale; perché la fonte di ogni pensiero rimangono sempre le sfere spirituali, perché questa è l'attività degli abitanti del Regno spirituale, di influire mentalmente sugli uomini, e perciò tendono a trasmettere loro il bene mentale che loro stessi possiedono. E così ogni patrimonio di pensiero è prezioso, ma anche senza valore, anzi dannoso, può defluire da quel Regno (regno) e l'uomo stesso determina i suoi pensieri verso una corsia giusta o sbagliata, secondo la sua volontà, e questa stessa verrà sempre sostenuta con il massimo fervore tramite gli esseri dal Regno spirituale. Perciò l'uomo dev'essere informato come può venir a contatto con gli esseri di Luce, se vuole ottenere la pura Verità, se vuole che il suo pensare sia giusto, come però gli devono anche essere rese note le cause del pensare sbagliato, per potersene proteggere. Quindi dev'essere istruito, che la trasmissione del patrimonio mentale dal Regno spirituale è la conseguenza del suo modo di vivere, che corrisponde più o meno alla Volontà di Dio e quindi induce più o meno gli esseri del Regno spirituale alla diffusione della Verità o della non-verità. Come l'uomo si comporta nella sua volontà verso Dio, questo si manifesta nella trasmissione del patrimonio spirituale, nel pensare e nella forza di conoscenza dell'uomo; perché gli esseri di Luce possono entrare in contatto solamente con gli uomini, quando si danno a Dio, quando il loro tendere è rivolto a Dio, perché altrimenti la volontà dell'uomo sarebbe resa non-libera contro la sua volontà attraverso l'influenza dal Regno di Luce, mentre le forze dell'oscurità hanno pure accesso soltanto a coloro che si trovano nella volontà distolta da Dio e comunicano questo attraverso l'agire, pensare e parlare

disamorevole. Perché l'influenza di quegli esseri è forte, ma di effetto solamente quando l'uomo cede a loro. Se però la sua volontà è rivolta a Dio, si può proteggere in ogni tempo da quelle forze attraverso il desiderio per gli esseri di Luce ed attraverso la richiesta del Sostegno di Dio. Il suo pensare sarà sempre guidato bene, perché gli esseri di Luce non trovano nessuna resistenza, quando gli trasmettono il loro patrimonio mentale. Le forze dell'oscurità cercano quasi sempre di orientare il pensare degli uomini su cose terrene e di impedir loro di desiderare del bene spirituale oppure di deformare questo e di offrirlo a loro mescolato con menzogna ed errore, in modo che si trovino quindi nella totale ignoranza e non-verità, perché ogni essere spirituale dà ciò che esso stesso possiede. Dal regno dell'oscurità però non può mai venir offerta la Verità, perché agli esseri non splende nessuna Luce attraverso la loro propria volontà incaparbita. Quelle forze si sforzano di mantenere l'uomo soltanto nel pensare materiale e vi trovano sempre risonanza, finché la sua volontà non è rivolta a Dio. Soltanto dove possono agire gli esseri di Luce, il pensare degli uomini è giusto, ed il patrimonio mentale che possiedono, corrisponde alla Verità. Quindi, dapprima dev'essere osservato il Comandamento più grande di Dio, l'uomo deve vivere nell'amore. Solo allora può rappresentare il suo patrimonio mentale anche verso il prossimo come vero e proveniente dal Regno della Luce, perché allora adempie la prima condizione che Dio ha posto, affinché lui stesso possa guidare gli uomini nella Verità e non avrà mai da temere di percorrere delle vie errate, cioè di camminare nella non-verità, perché allora si trova sotto la diretta influenza degli esseri di Luce, che sono attivi su Incarico di Dio per condurre del patrimonio mentale a coloro che hanno rinunciato definitivamente alla loro resistenza contro Dio.

Amen

L'agire degli esseri di Luce - La Verità - L'errore

B.D. No. 5676

14. maggio 1953

Vi viene davvero data una Luce, se soltanto la desiderate: La missione dello spirituale stando nella Luce è e sarà sempre di assistere i figli affidati a lui e di guidarli nel giusto pensare. E così da parte del mondo di Luce viene fatto tutto ciò che aiuta di scacciare l'oscurità, di sospendere l'ignoranza, di scoprire l'errore e la menzogna, affinché i pensieri degli uomini si muovano sempre nella Verità, perché sa che soltanto la Verità può condurre a Me. Sulla Terra c'è una grande oscurità. In ciò si spiega anche la grande caduta dalla fede che si urta in molti casi all'errore e che si distoglie da tutto, anche dalla Verità. Negli uomini totalmente senza fede gli esseri di Luce hanno poco successo, perché costoro nei loro pensieri si rivolgono solo raramente al Regno spirituale, e perciò gli esseri di Luce non si possono includere presso loro e quindi nemmeno portare loro dei chiarimenti. Ma anche loro devono giungere alla Verità, perciò a volte devono essere guidati su altre vie, devono essere stimolati alla riflessione, e questo può avvenire soltanto sulla via del tutto naturale, che vengano coinvolti in dibattiti spirituali, dove loro stessi vengono indotti ad una espressione di giudizio e poi si include anche il mondo di Luce. Possono sorgere magnifici risultati, appena l'uomo è soltanto di buona volontà. Prima della fine di questa Terra esiste ora un caso spirituale, l'errore è già così diffuso, che viene dato come Verità ed un portatore della Verità raramente ha la possibilità di penetrare con la Luce, che procede da Me, e di trovare dei seguaci. Perché l'errore è già troppo profondamente radicato nell'uomo e non vuole nemmeno essere abbandonato. E così l'errore e la menzogna sono da riconoscere solo dai portatori di Luce, di uomini risvegliati nello spirito, che sono stati guidati da Me nella pura Verità ed ora hanno anche una chiara percezione, dove si separa la Verità dalla menzogna. Ma questi pochi non penetrano più con la Verità, perché alla fine di questa Terra c'è una tale grande confusione spirituale fra gli uomini, che il Mio avversario ha gioco facile di agire su questi e perciò utilizza ogni occasione per confondere il loro pensare ancora di più e di consegnarli all'errore ed alla menzogna. Ma allora è del tutto lontano da Me il voler conquistare gli uomini attraverso Miracoli e Segni, perché questi servirebbero solamente di condurre ad una fede cieca, ad una fede nella costrizione, che è totalmente inutile. Gli uomini si possono liberare solamente tramite l'amore. Solamente tramite l'amore possono giungere alla Verità, alla Luce, al giusto pensare, perché soltanto l'amore procura il risveglio dello spirito nell'uomo, che poi li guida anche nella Verità. Quindi gli

uomini possono solo essere ammoniti e stimolati all'amore, a cui mira anche l'influenza del mondo di Luce sugli uomini. Perciò l'amore è intanto ciò a cui dovrebbe indicare *per primo* ogni fenomeno ultranaturale, se vuole avere lo scopo di un miglioramento, ed allora gli uomini stessi conquisterebbero in Forza di conoscenza, saranno in grado di separare l'errore dalla Verità. Chi predica l'amore, è un Mio inviato, ed anche i Miei messaggeri dal Regno spirituale che agiscono sugli uomini, perseguiranno sempre soltanto una meta, di stimolare gli uomini all'attività d'amore. L'oscuramento dello spirito degli uomini è la conseguenza dell'assenza d'amore; se questo viene cambiato nell'agire d'amore, si farà anche Luce sulla Terra e nei cuori di tutti gli uomini ed allora la miseria spirituale è davvero diminuita, allora gli esseri di Luce possono eseguire la loro funzione d'assistenza, gli uomini vengono istruiti mentalmente nella Verità, cioè si muovono nel giusto pensare e sapere, rifiutano l'errore senza indugiare, ed accettano la pura Verità, ovunque viene portata a loro, allora loro stessi sono di spirito illuminato, appena vivono nell'amore.

Amen

L'agire degli esseri di Luce sulle anime nell'oscurità

Irradiazione d'amore – La lotta di esseri di Luce per le anime

B.D. No. 2119

17. ottobre 1941

L'Onnipotenza dell'Amore divino afferra tutto ciò che è proceduto da Lui e non lo lascia mai più cadere del tutto. E così tutto il Luminoso, che è irradiato dall'Amore di Dio, si rivolgerà sempre e costantemente a ciò che si ribella ancora, di accogliere la divina Irradiazione d'Amore; perché senza la sua volontà la Forza dell'Amore non può agire. Dio E' sempre volenteroso a dare, ma non sempre volenteroso d'accogliere ciò che è proceduto da Lui. E quindi prima deve essere stimolata la volontà di ricevere nell'essere, e questa è l'attività degli esseri di Luce, che non si stancano mai di svolgere il lavoro in amore e pazienza per portare agli esseri nell'oscurità l'Amore divino. Gli esseri dell'oscurità non sanno della Luce e lo stato felice di coloro che soggiornano nel Regno di Luce. E dato che non ne sanno nulla, non tendono nemmeno verso l'Alto. Se a loro viene comunicato il sapere di questa, allora la rifiutano, perché non possono ancora credere, perché il loro stato attuale è ancora così sconcertante, che un Regno di Luce per loro è totalmente inimmaginabile. E ciononostante gli esseri di Luce cercano sempre di nuovo di stimolarli, di creare un cambiamento nel loro stato. Presentano loro le possibilità di giungere in un ambiente più luminoso, e cercano di influenzare gli esseri a tendere verso questo. L'Amore divino vuole irradiare tutto e lotta costantemente per le anime nell'oscurità, per spezzare la loro resistenza, e tali esseri devono venire spinti attraverso situazioni tormentose in uno stato, che fa diventare attiva la loro volontà a sfuggirne, se non danno ascolto alle rappresentazioni degli esseri di Luce. La minima manifestazione di volontà attira gli esseri di Luce, che non possono comunque venire a contatto nella loro pienezza di Luce con gli esseri oscuri e perciò si avvicinano a loro in un involucro. Appena le anime sono volenterose, percepiscono anche in modo piacevole la vicinanza degli esseri di Luce, ed allora anche l'influenza di questi è più forte ed i loro sforzi hanno successo. Ora gli esseri di Luce spronano le anime ad un'attività d'amore. Le istruiscono in un modo a loro adeguato e danno loro dei consigli, come possono sfuggire all'oscuro soggiorno, poi le lasciano di nuovo nella loro solitudine, affinché ciò che hanno sentito possa agire in loro, e secondo la volontà l'essere comunicherà ciò che ha sentito ad altri esseri e comincia l'agire d'amore che è liberare e rende l'essere anche ricettivo per le Correnti d'Amore, che ora affluiscono continuamente. Perché se una volta è diventata attiva la volontà verso la Luce, allora anche la volontà d'aiutare diventa in loro più forte. Non tengono il loro sapere per sé, perché li commuove profondamente. E così l'Irradiazione d'Amore agisce su di loro, ricevono dagli esseri di Luce l'amore e lo danno ad altre anime che sono in miseria come loro. Ed appena un Raggio d'Amore divino ha trovato la volontà di ricezione, s'accende e cresce fino ad una fiamma. L'amore vivifica, cioè spinge all'attività. Ora l'essere sarà attivo, non starà più senza forza ed inattivo, ma cercherà dove può trovare delle anime che si trovano in miseria e sarà alacramente attivo, di mostrare anche a queste la via verso la Luce. Fino nelle più profonde profondità dell'abisso penetra il Raggio di Luce dell'Amore divino; soltanto chi se ne oppone, rimane intoccato, benché anche per loro vale ininterrotta la Cura (l'Amore) divina. Perché Tutto è nato dall'Amore, e tutto ciò che si è allontanato da Lui, all'Amore deve ritornare.

Amen

La Forza luminosa degli esseri di Luce – L'avvolgimento

B.D. No. 2486

30. settembre 1942

Nel mondo spirituale il sapere dell'essere corrisponde al suo stato di maturità, cioè appena l'essere stesso si è formato attraverso l'attività d'amore sulla Terra oppure nell'aldilà nella perfezione, gli è affluita la Sapienza divina in forma di Forza spirituale. Costui sta nella conoscenza di tutto ciò che è

nella Creazione, dell'Operare ed Agire di Dio nel Regno spirituale e della destinazione di tutto l'essenziale. E' diventato sapiente e con ciò è in uno stato di Luce. Ma dato che ora il grado di perfezione può essere differente, anche gli esseri si troveranno in una pienezza differente di Luce; quindi anche le sfere nel Regno spirituale non sono uguali; cioè l'Irradiazione di Luce che procede dagli esseri è di diversa Forza splendente, di conseguenza è differente anche l'effetto sugli esseri di Luce. Questo effetto può essere così forte che gli esseri luminosi non possono sopportare la pienezza della Luce, cioè le sue sostanze spirituali potrebbero essere completamente dissolte e questo rende quindi impossibile un agire senza impedimento di questi esseri di Luce. Il loro agire consiste nell'istruire coloro che sono totalmente senza sapere. Quindi l'essere di Luce deve cercare di adeguarsi allo stato dell'essere senza Luce, non deve venire vicino a quell'essere in tutta la sua Forza di splendore, ma deve per così dire smorzare la sua Luce, affinché l'essere senza Luce non venga abbagliato ed ora diventi del tutto inadeguato per l'accoglienza della Luce, cioè del sapere. L'adeguamento allo stato di oscurità è dapprima necessario affinché all'essere venga tolto ogni timore e si possa manifestare senza impedimento, perché solo allora l'essere di Luce può agire con successo. (30.09.1942) Devono smorzare la loro pienezza di Luce, si devono nascondere sotto un involucro affinché si possano avvicinare alle anime bisognose di Luce senza pericolo per loro. Malgrado ciò sono in una Luce più chiara di quelle, per poter far affluire su di loro il beneficio della Luce. Appena l'anima buia percepisce il beneficio, cosa che dipende ancora dalla sua volontà di ricevere Luce, darà anche ascolto alle presentazioni degli esseri di Luce e desidererà sempre di nuovo la loro vicinanza. Lascerà agire su di sé i loro insegnamenti e ne farà pure uso, mentre dà ora oltre il sapere conquistato ad anime ugualmente sofferenti e bisognose di Luce. Perché l'assenza di Luce è uno stato di sofferenza, uno stato di mancanza e del disagio che l'anima sente come tormento. Più l'anima ora si occupa di aiutare le anime co-sofferenti, più vogliono anche dare gli esseri di Luce che ora si avvicinano sempre più chiari e raggianti a coloro che vogliono ricevere e trasmettono loro Luce e Forza, cioè la Sapienza divina. Secondo questo sapere ora è aumentato anche il grado di Luce dell'anima, perché sapere è Luce che si manifesta nell'aldilà, nel Regno spirituale, in raggianti Chiarezza e Forza splendente.

Amen

L'attività nell'aldilà e la possibilità della risalita

B.D. No. 2509

13. ottobre 1942

Alle anime il cui grado di maturità è ancora molto basso, manca ogni Forza nell'aldilà. Perciò Asperimentano indicibili tormenti. Si rendono conto della forza di cui potevano disporre sulla Terra. Quindi la loro sorte è peggiorata e riconoscono che sono incapaci di migliorare la loro situazione. Agli uomini non si può descrivere il loro stato di sofferenza perché è della più estrema penuria e del più tormentoso disagio. Ed in questa miseria si aggiungono loro delle anime che fanno il tentativo di scuoterle dalla loro letargia ed intanto guidano davanti ai loro occhi il tormento del loro stato per risvegliare in loro la volontà di fare qualcosa per il miglioramento della loro situazione. In genere quest'attività è per gli uomini incomprensibile, è una occupazione servente, che però non ha nessun fondamento terreno, ma che è adeguata al Regno spirituale e perciò non può essere spiegata all'uomo. Malgrado ciò, è un'attività che premette la volontà dell'anima; è un'attività che può eseguire se in lei diventa viva la volontà di aiutare. Solo il voler aiutare procura all'anima un miglioramento della sua situazione e con ciò anche un progresso nel suo sviluppo spirituale. Ma è oltremodo difficile stimolare tali anime inermi, basse, di muoverle a rendersi utili, per aiutare altre anime. Queste anime sono quasi sempre così compenstrate dalla propria sofferenza, che non hanno nessuna compassione per la sofferenza delle altre anime. Vi passano oltre indifferenti, anzi sovente si causano ancora sofferenza ed il loro essere è disamorevole reciprocamente. Ma allora l'anima percepisce maggiori tormenti e questi aumentano fino all'insopportabilità per rendere l'anima duttile quando ora gli esseri di Luce le si avvicinano nel loro travestimento. La resistenza è spesso grande, ma d'altra parte le anime sentono la partecipazione nella loro miseria come beneficio, anche se inizialmente sono ancora nel rifiuto; allora però non vogliono fare a meno della partecipazione e la

desiderano e questo è già sovente un piccolo progresso che gli esseri di Luce sfruttano con fervore. Questo lavoro su un'anima immatura richiede molto amore e pazienza dagli esseri di Luce. Ma anche il successo rende molto felice che si sforzano in continuazione a portare la liberazione a queste povere anime. Appena l'anima è ora diventata un poco più morbida, il lavoro degli esseri di Luce su di lei può iniziare. Questi ora le fanno comprendere che attraverso il disamore ha peggiorata la sua sorte, attraverso l'amore però la può migliorare. Loro cercano di stimolarla all'attività d'aiuto, mentre le tengono davanti la sofferenza delle altre anime ed ora agiscono affinché l'anima le assista. Lasciano bensì la libertà alla volontà dell'anima, in modo che debba eseguire quest'attività d'aiuto per propria spinta. E se l'anima lo fa, allora inizia anche la risalita per le anime sofferenti la miseria, perché anche le altre anime ne approfittano, perché loro stesse fanno alle anime co-sofferenti ciò che è stata fatto a loro. L'attività salvifica nell'aldilà in un ininterrotto agire nell'amore è di inimmaginabile importanza, affinché le anime che hanno fallito sulla Terra, si possano comunque ancora sviluppare nell'aldilà verso l'Alto per poter gustare la felicità e la Beatitudine del Cielo.

Amen

La lotta degli esseri di Luce nel regno dell'oscurità

B.D. No. 7948

24. luglio 1961

Anche nel Regno spirituale viene ininterrottamente lottato per le anime, perché anche là infuria il Mio avversario e cerca di impedire le anime, affinché prendano la via verso l'Alto. Anche nel Regno spirituale l'avversario cerca di respingere via le anime dalla Luce e di avvolgerle in una oscurità sempre più fitta. Ma nel Regno spirituale sono attive anche delle Forze della Luce, che aiutano ogni anima, se soltanto ha la minima volontà di uscire dall'oscurità e di entrare nella Luce. Quindi anche queste anime nell'oscurità non sono senza protezione, ma la volontà stessa in loro deve risvegliarsi alla Luce, verso l'Alto, verso la Libertà. E questa è la lotta fra la Luce e le tenebre, che gli esseri di Luce si sforzano continuamente, di respingere le Forze cattive dall'oscurità e di agire sulle anime in modo che loro stesse vogliano sfuggire all'oscurità. Questo avviene in ogni modo, soltanto gli esseri della Luce non si possono avvicinare alle anime nella raggiante Chiarezza, ma devono comparire nello stesso stato nel quale si trovano costoro, affinché le anime prendano fiducia e si pronuncino. Ed allora l'intercessione da parte degli uomini è un ultragrande aiuto, perché la volontà di resistenza delle anime sperimenta con ciò un indebolimento, se non viene spezzata del tutto, cosa che poi rende notevolmente più facile il lavoro degli esseri di Luce. Ma l'amore di questi esseri non rinuncia alle anime, che sono affidate alla loro assistenza. Loro stessi stanno nella Luce e perciò sono anche in ultramisura beati, e così il loro amore li spinge sempre di nuovo di liberare le anime infelici dal loro stato e di portare loro la Luce. E quasi sempre ci riescono, soltanto presso anime del tutto indurite l'avversario ha il sopravvento, ed allora può anche condurre alla rinnovata Rilegazione alla fine del periodo di Redenzione, quando le anime invece di salire in Alto, sprofondano sempre più in basso e poi una ripetuta dissoluzione delle sostanze spirituali è inevitabile. Il lavoro di Redenzione nel Regno spirituale viene effettuato sempre più intensamente, perché agli esseri di Luce è noto lo sconvolgimento terreno in arrivo, sanno del pericolo di una nuova Rilegazione delle anime incorreggibili, e fanno davvero di tutto per risparmiarne loro questa sorte, perché sanno dei tormenti e del tempo infinitamente lungo, finché possono di nuovo camminare sulla Terra come degli esseri auto consapevoli. E l'attività che li rende felici consiste nel fatto di aiutare le anime alla Redenzione, di portare loro la Luce, di condurli a Gesù Cristo, il Quale anche nel Regno dell'aldilà devono dapprima aver trovato, se deve essere loro aperto il Regno di Luce. Perciò anche il vostro lavoro di redenzione sulla Terra è benedetto, perché ogni anima, che Lo ha già trovato sulla Terra, non deve temere l'oscurità, anche se non può ancora dimostrare un alto grado di Luce nell'ingresso al Regno spirituale; ma non deve temere nessuno sprofondamento, è sfuggita al potere dell'avversario e le viene concesso ogni aiuto, affinché possa salire in Alto. Il Mio avversario sfrutta il potere che possiede alla fine, davvero in modo esauriente, ed opprime tutto lo spirituale che tende verso di Me. Egli cercherà di impedire con tutti i mezzi, che ciò che gli appartiene ancora prenda la via verso di Me. Ma gli esseri di Luce irradiano la loro Luce, e con ciò ottengono molto, anche se devono rispettare la libera volontà

delle anime. L'amore lotta contro l'odio, e l'amore è davvero una grande Forza. E così anche voi uomini sulla Terra potete respingere via da voi mediante l'amore tutto lo spirituale immondo, anche voi potete condurre con successo la lotta contro le tenebre, quando fate irrompere l'amore, quando opponete al male sempre soltanto l'amore, perché l'avversario soccombe all'amore, egli lo fugge ed allora vi abbandona, quando in voi l'amore diventa ultra potente, per cui potete anche grazie al vostro amore portare l'aiuto agli esseri nell'oscurità, perché si arrendono, quando li tocca un tale raggio d'amore. Ed allora sono anche salvati, ed il Mio avversario ha perduto il potere su queste anime, perché chi ha sentito una volta la forza dell'amore, la sua ribellione è spezzata, ed ora non è più difficile per gli esseri di Luce nel Regno spirituale, di aiutarli verso l'Alto, e sono salvati per tutta l'Eternità.

Amen

Il rivedersi nel Regno di Luce

Il rivedersi nell'aldilà nello stato di maturità

B.D. No. 4781

14. novembre 1949

Nel Regno spirituale si riconoscono tra di loro quelle anime, che sono nello stesso grado di maturità e che sono ricettive di Luce in un certo grado di maturità, che cioè hanno la facoltà di poter contemplare spiritualmente, mentre le anime nell'oscurità non si riconoscono reciprocamente, benché fossero stati uniti sulla Terra. Loro possono bensì percepire degli esseri ed entrare anche con loro in comunicazione, ma non si può parlare di un riconoscere, perché non possiedono più dei segni di riconoscimento corporei, e vedere spiritualmente richiede un certo grado di maturità. Ma un'anima di Luce può ritrovare un'anima a lei nota dalla Terra ed avvicinarsi a lei, senza però essere riconosciuta da questa, per cui le anime di Luce possono assistere aiutando, ma avvolti, affinché la radiazione di Luce che procede da loro, non eserciti una influenza costringitiva sull'essere imperfetto. E per questo delle anime dipartite immature dalla Terra trovano nel Regno spirituale delle anime volenterose ad aiutare coloro e che le si avvicinano, perché l'amore legava loro quando camminavano ancora sulla Terra. Ciononostante l'anima si deve aprire ai suoi insegnamenti e consigli per propria volontà. Le può essere indicata la giusta via, ma ora la deve percorrere da sé. Se invece delle anime si trovano in un grado di maturità che sono ambedue ricettive di Luce, anche se in una densità differente, allora possiedono anche la facoltà della vista spirituale e si riconoscono in una gioia indescrivibile. Ed ora si ritrovano per un agire in comune, completandosi ed istruendosi, ed esprimendosi sempre nell'amore, cosa che rende l'anima molto felice. Un rivedersi nel Regno dell'aldilà è quindi affermato, soltanto che può durare anche molto tempo finché un'anima entra nelle sfere di Luce e soltanto allora rivede i suoi cari, riconoscendo che questi le erano già state sovente vicine sulla via verso l'Alto come consigliere e guida. La beatitudine del ritrovarsi è indescrivibile e ricompensa molta sofferenza, che le anime nell'aldilà devono prima sopportare, finché non arrivano alla Luce. Ma dove un'anima di Luce aiuta per amore, là la meta viene anche sicuramente raggiunta, perché l'amore è la Forza più vigorosa, che aiuta a colui che non è ancora liberato, che assicura anche a lui l'entrata nel Regno spirituale, nel Regno della Luce e della Beatitudine.

Amen

Rivedersi nell'aldilà nel Regno di Luce

B.D. No. 5365

15. aprile 1952

E' un momento incomparabilmente beato quando l'anima lascia la Terra ed entra nel Regno di Luce, in sfere, dove non esiste più nulla di brutto, dove l'anima viene avvolta da un'ondata di Luce beatificante, dove le si avvicinano degli esseri ultra belli e le portano incontro una misura d'amore, che quasi la sconvolge. Le irradiazioni di Luce sono adatte al suo stato di maturità, quindi sempre nel grado che la rendono bensì inimmaginabilmente beata, ma non consumano l'anima, cosa che potrebbe succedere con un'ultramisura di Luce, che l'anima non è ancora in grado di sopportare. In infinita lontananza vede le Creazioni più meravigliose, perché il suo occhio spirituale ha ora la capacità di poter contemplare delle Creazioni spirituali, che non sono più materia e le stanno di fronte proprio così vere, quindi non sono auto inganni. Ed in mezzo a questa Bellezza che il suo occhio vede, trova i suoi cari che l'hanno preceduta in **quel** grado di maturità che il Regno di Luce li ha potuti accogliere. Gli uomini non riescono ad immaginare una beatitudine di un tale rivedersi, ma nel Regno spirituale l'anima è in grado di accogliere impressioni più profonde senza morirne e lei percepisce coscientemente la beatitudine che Dio le ha preparato e Gli canta nel cuore lode e ringraziamento, come lei inoltre, se il Regno di Luce è diventato la sua Patria, arde d'amore per il Padre Che le ha

preparato tutte queste beatitudini. L'agire insieme con anime nello stesso grado di maturità accresce la sua forza e la sua volontà d'azione e questa le rivolge ora a **quelle** anime che si trovano ancora molto al di sotto di lei, per aiutare loro alla stessa beatitudine. E si prende cura con amore compassionevole di coloro che le stavano vicino sulla Terra e che rimangono ancora in sfere inferiori ed a causa della loro miscredenza ed assenza d'amore durante la loro vita terrena e che sono rimasti indietro e perciò giacciono nell'aldilà ancora infelici nell'oscurità o nella luce crepuscolare. Lei riconosce bensì queste anime e si può anche avvicinare a loro ed offrire il suo aiuto, ma lei stessa non viene riconosciuta da quelle anime e per questo anche il suo aiuto viene sovente respinto. Ma l'amore di un essere di Luce si sforza continuamente per queste anime e qualche volta ottiene anche una certa influenza. La sua beatitudine, nel ricevere costantemente l'Irradiazione d'Amore di Dio, le incomparabili Creazioni del Regno di Luce e l'agire insieme con esseri con i quali è unita in un amore che rende felice, le fornisce continuamente la spinta all'attività salvifica, lei stessa trova la sua felicità nel dare ciò che lei stessa riceve e trova sempre l'adempimento della sua nostalgia per Dio e non può fare altro che voler rendere felice. Descrivere agli uomini sulla Terra la Magnificenza del Regno di Luce è impossibile, perché un'anima maturata può sopportare soltanto la pienezza di Luce e perciò anche comprendere la beatitudine, per cui l'uomo ancora imperfetto non ha nessuna comprensione. Ma una cosa deve e può credere, che esiste un rivedersi nel Regno dell'aldilà, che la morte non mette fine alla vera vita dell'anima e che queste anime si riconoscono vicendevolmente, quando è raggiunto un certo grado di maturità, che però molte anime non possiedono ancora. E per questa ragione per certe anime può anche durare a lungo finché sperimenta la felicità dell'unificazione con i suoi cari. Ma il desiderio per ciò è sovente la causa al tendere in Alto. La forza d'amore delle anime è sempre attiva, per liberare le anime dall'abisso e di aiutarle alla beatitudine, all'entrata nel Regno, dove le avvolge la Luce raggiante, dove possono contemplare Dio ed ogni miseria è finita.

Amen

Rivedersi nell'aldilà

B.D. No. 6312

15. luglio 1955

Esiste un rivedersi nel Regno spirituale, di questo voi uomini potete essere convinti. Ma se vi è già concesso un rivedersi con i vostri cari subito dopo la vostra dipartita da questa Terra, dipende dal grado di maturità nel quale si trovano sia la vostra anima come anche le anime dei vostri cari, perché dove questo non è ancora così alto, che un contemplare spirituale sia possibile, questo deve essere dapprima raggiunto, cosa che può ancora durare molto tempo. Soltanto in un certo grado di maturità l'anima è capace di assumere in sé le impressioni spirituali. Lei stessa deve quindi stare nella Luce per poter riconoscere chi le si avvicina, benché un'anima in un grado di maturità inferiore si sa circondata da esseri che lei però non può riconoscere, finché le manca la capacità della vista spirituale. La Beatitudine degli esseri consiste ora però nel fatto di poter comunicare con **coloro** che le stavano vicino sulla Terra. E perciò **quelle** anime che si trovano già nella Luce in seguito alla loro maturità, si avvicinano sempre ai loro congiunti, e questo per scambiarsi con esseri della stessa maturità spirituale oppure per aiutare le anime ancora deboli in modo che anche loro giungano in Alto. Quindi le anime più mature avranno la facoltà di riconoscere delle anime più deboli, ma non viceversa, perché le anime deboli devono essere stimolate a tendere, ma non devono esserne costrette tramite la dimostrazione. Perché sarebbe sempre una dimostrazione, quando le si avvicina un'anima di Luce che la riconosce perché le era unita sulla Terra. E così quindi il Dono di Grazia della gioia del rivedersi è anche di nuovo parte dello spirituale maturo, che è indicibilmente felice di questo e da parte sua ora fa di tutto, per aiutare le anime ancora immature a questa felicità. Queste anime si sforzano in modo più amorevole di quelle e non tralasciano di spronarle, ma a quelle ancora sempre irriconoscibili, perché le si avvicinano nello stesso involucro, nella stessa veste. Il desiderio per le anime che le stavano vicine attira questa e può essere ancora una immensa spinta, e quando è venuto il momento del riconoscersi, allora le anime sono infinitamente grate e felici. E soltanto allora riconoscono la premura, che era per loro e loro stesse si prendono cura nello stesso modo di anime che languono ancora nel buio, loro aiutano anche queste di nuovo a salire in Alto, perché ogni anima chiede di quelle che le sono state

una volta vicine sulla Terra. Esiste un rivedersi, ma il tempo in cui questo è possibile, lo decidete voi stessi. Se avete conquistato ora questa sicura conoscenza sulla Terra, allora farete anche di tutto per raggiungere almeno sulla Terra il grado che vi permette l'entrata nelle Sfere di Luce e sarete ricevuti da coloro che amate e potete riconoscervi subito, oppure che potete entrare in contatto non riconosciuti da loro, per poter cominciare già ora il vostro lavoro di liberazione per queste anime. Provvedete solamente affinché non passiate completamente senza Lui, possiate entrare nel Regno spirituale. Allora questo ingresso vi donerà già delle beatitudini che consistono nelle gioie di un rivedersi. Ma a volte dovete aspettare a lungo, se voi stessi non raggiungete la maturità sulla Terra, perché tutto può solo svolgersi nel quadro della Legislazione e la libertà della vostra volontà deve essere rispettata anche nel Regno spirituale, affinché diventiate una volta beati.

Amen

Beata comunione e l'agire insieme nell'aldilà

L'unione spirituale - Anime senza legame terreno

B.D. No. 4504

5. dicembre 1948

Può esistere una unione spirituale dove non risultano legami terreni, dove le anime però sono in una tale sintonia che si completano e vivono nella pienissima armonia spirituale. Tali anime si possono trovare senza essere insieme corporalmente, ma allora l'uomo non si rende conto che la sua anima è entrata in un tale collegamento, perché le anime si trovano senza la partecipazione del corpo, è un vivere insieme puramente spirituale, di cui l'uomo come tale non sa nulla. Ma appena cade l'involucro corporeo, le anime tendono l'una verso l'altra e si completano nel Regno spirituale e non si lasciano più in eterno. Tali anime sono ora costrette a condurre una vita doppia sulla Terra; primariamente adempiono il vero compito terreno, di vivificare il corpo ed a stimolarlo alla destinazione spirituale e sono anche contemporaneamente d'aiuto all'anima simile alla loro, per spiritualizzare il suo corpo, affinché possa aver luogo l'unificazione delle due anime, cosa che è possibile solamente, quando le due anime hanno abbandonato l'involucro corporeo. Ma si possono unire dapprima, appena il corpo libera l'anima nello stato di riposo. Allora l'anima vive quindi la sua seconda vita, dimora in un altro ambiente, in una situazione di vita totalmente diversa, lei dà e riceve amore, perché si sente completamente unita con l'altra anima. Insieme tendono verso l'Alto, perché appena un'anima ha trovato spiritualmente la seconda anima, è già progredita nel suo sviluppo, altrimenti non esiste nessuna armonia, ma solo un rifiuto reciproco. (06.12.1948) Ora un uomo può sentirsi bensì solo, perché non si rende conto del legame animico, ma questo sentimento della solitudine contribuisce di nuovo all'aumentata maturità dell'anima, e più progredisce nello sviluppo, più si può spiritualizzare, quindi avere già sulla Terra il successo di dimorare più sovente nelle sfere spirituali e di essere rimossa dalla Terra. Allora l'anima vive una vita separata dal corpo, il corpo non vi partecipa, perché le sue funzioni sono escluse, quando si trova nello stato di riposo. Lei però porta con sé le facoltà e conquiste animiche in quelle sfere e di conseguenza può procurare una grande Benedizione, quando lei stessa possiede molto in ricchezza spirituale, come però può anche conquistare molto, perché con l'anima unita a lei rispetto al suo stato di maturità, ha pure molta ricchezza spirituale da mostrare, che ora si scambiano reciprocamente e con ciò si possono rendere immensamente felici. Dove esistono tali legami spirituali, è finito ogni pericolo di un appiattimento, di un arresto o di una retrocessione, gli uomini tendono inarrestabilmente verso l'Alto e questo tendere li fa anche trovarsi reciprocamente, anche se come uomo non si conoscono. Tendono ad una meta comune, ed in questo tendere le anime si sentono reciprocamente attratte. Perché l'anima non dorme, ma segue continuamente la Luce secondo la sua spinta verso l'Alto, e sovente ritorna solo malvolentieri nel suo involucro corporeo, che però non abbandona definitivamente, finché non può abbandonare il corpo materiale e si unisce del tutto con l'anima dalla quale si sente attratta.

Amen

Esseri bisessuali - L'aldilà

B.D. No. 6821

2. maggio 1957

Io vi do ciò di cui avete bisogno per maturare nella vostra anima. E nel tempo della fine Io faccio pervenire agli uomini un sapere, che non è comunque assolutamente necessario per lo sviluppo dell'anima, che però vi deve anche rivelare il Mio Amore e la Mia Sapienza, vi giustifica molto di ciò che vi è incomprendibile e vi potrebbe fare dubitare di Me. Io vi rivelo perciò precisamente il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, perché la fine è vicina e perché all'umanità senza fede deve essere aperto ancora uno spiraglio, attraverso il quale la Luce può penetrare, quando accetta questo sapere

senza resistenza. Io vi levo un velo, che era ancora steso sull'umanità, Io svelo i Misteri, per facilitare agli uomini la fede in Me. Ed Io Sono perciò sempre pronto a rispondere anche a delle domande che vengono poste apertamente oppure in pensieri, sulla Terra o nel Regno spirituale. Perché Io voglio dare Luce a tutti coloro che vogliono sfuggire all'oscurità. Perciò Io ho dato a volte anche delle spiegazioni, che all'uomo sulla Terra non servono ancora, che però nel Regno spirituale gli saranno del tutto naturali, quando si è preparato per il Regno di Luce. Allora gli verrà data fulmineamente la chiarificazione, appena la desidera. Di questo fa parte anche la questione sui "sessi" degli esseri, che Io ho creato, che è anche già stato motivo di errori, e che nel tempo della fine ha comunque poca importanza per gli uomini: non esiste nessun essere, che non porti in sé ambedue i principi di sesso. Solo che questi sono distribuiti in modo differente in ogni essere, in modo che in uno predomina il maschile, nell'altro il femminile. Ma per la Perfezione ci vuole il totale equilibrio armonico di ambedue i principi, nessuno deve predominare e nessuno deve mancare. Soltanto allora è raggiunto lo stato della Perfezione, e perciò un essere perfetto può quindi anche essere assessuato oppure essere chiamato maschile e femminile insieme. Il principio maschile deve essersi assimilato totalmente a quello femminile e viceversa, allora soltanto l'essere è così come corrisponde al Mio Essere, è diventato la Mia Immagine. Questo equilibrio armonico viene quindi già raggiunto o sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà, mentre l'essere è esposto ad una prova continua, dove si deve affermare una volta il principio maschile, poi quello femminile. Perciò è anche del tutto senza importanza, se l'essere è incorporato sulla Terra come uomo o come donna, perché l'equipararsi al principio opposto deve avere luogo irrevocabilmente, che però non è inteso in modo terrenamente percettibile, che l'uomo o la donna si deve appropriare della caratteristica dell'altro, ma che l'equiparare è una questione puramente spirituale, un inserirsi nell'Ordine della Legge divina, che perciò richiede anche una differente misura di forza di volontà e quindi all'uno è più facile, all'altro più difficile. E così da ciò risulta, che sulla Terra esiste bensì una separazione dei sessi, ma che nel Regno spirituale l'essere è circondato come aura dalla propria forma terrena, quindi rende l'individuo anche riconoscibile, in modo che si può quindi parlare di una più stretta unione di esseri spirituali, che si sentono attratti stando nello stesso grado di maturità, senza però poter parlare dei legami di sessi differenti, perché ognuno è un essere bisessuale perfetto. Ma se l'equilibrio armonico dei differenti principi non ha avuto ancora luogo, allora si manifestano anche di più le caratteristiche di diversi esseri sessuali, cosa che si esprime particolarmente in quelle sfere dove il distacco dal terreno-materiale non si è ancora svolto totalmente. Ma in sfere più alte tali differenze sessuali non esistono, e perciò è sbagliato parlare di legami che somigliano a quelli sulla Terra fra uomo e donna, perché la comunione beata di due esseri si basa sull'affinità spirituale, sullo stesso grado di maturità ed in totale sintonia spirituale, che s'incontra sempre di più in quegli esseri, che hanno equiparato in sé i due principi, e la loro beatitudine è perciò inimmaginabile, quando entrano in unione con degli esseri simili, per il creare ed agire insieme. Anche il cammino terreno di un essere però è né vantaggioso né svantaggioso, se l'essere è di sesso maschile o femminile. La resistenza contro di Me può essere ugualmente grande, e la dedizione a Me può essere svolta da ambedue. La separazione del principio maschile e femminile è semplicemente una facilitazione per ogni essere stesso per entrare nell'Ordine divino, quindi di accogliere sempre di più le caratteristiche della perfezione. E per giudicare questo, la Mia Sapienza ne è davvero capace, e perciò ha dato ad ogni essere la forma che gli offre la garanzia di raggiungere il più possibile l'equiparazione. La beatitudine degli esseri nel Regno spirituale però è incommensurabile, quando ambedue i principi in lui sono arrivati all'Ordine, e perciò possono anche immedesimarsi in ogni essere ancora non liberato ed aiutarli nella lotta con sé stessi e le loro caratteristiche, che come anti divini devono proprio essere giustamente prima giudicati. E nuovamente nel Regno dell'aldilà la beatitudine, anche se non paragonabile, corrisponderà a quella beatitudine sulla Terra, quando due persone si uniscono nell'intimo amore, quando degli esseri simili s'incontrano, il cui intimo amore prepara loro una felicità, che a voi uomini viene descritto come matrimonio celestiale. Ma per quel Regno degli spiriti beati non possono essere più usati misure terrene o concetti terreni, dove scaturisce la più grande beatitudine mediante l'intimo amore per Me, che da Parte Mia trova sempre di nuovo la Risposta.

Amen

Quando le anime che sulla Terra erano unite reciprocamente nell'amore s'incontrano nel Regno spirituale, allora possono unirsi ed agire insieme, quando il grado di maturità è lo stesso, altrimenti lo stesso grado di maturità deve essere desiderato da un partner, per cui lo aiuterà però l'altro con fervore. E poi ambedue le anime saranno colme della più sublime beatitudine di poter creare ed operare insieme, benché il loro campo d'azione ora è del tutto diverso che sulla Terra. L'unione spirituale rende le anime molto più felici, di quella che poteva fare quella terrena, è un insolito aiutare e servire nei confronti degli esseri, che sono ancora infelici, che ora però vengono riconosciuti dalle anime più mature come fratelli e vengono amati e perciò viene fatto di tutto, per salvare questi dal loro stato infelice. E per questo viene dedicato particolare cura d'amore per le anime, che erano loro vicine sulla Terra e che sono entrate nel Regno dell'aldilà ancora immature. L'anima già maturata può bensì riconoscere il suo partner di vita nell'aldilà, ma il primo non vede questa ed erra prima sovente da disperato, alla ricerca dei suoi cari. Proprio il desiderio di rivedere i cari, è un grande fattore per il raggiungimento della maturità dell'anima, perché il desiderio attira anche gli esseri amati vicino a loro, che ora si sforzano costantemente, di giungere a quel grado di maturità, che presenta loro finalmente un rivedersi, anche se è solo per poco tempo. Poi tende con sempre maggior fervore verso la sua perfezione. Ma è molto grave quando due anime, che sulla Terra erano insieme in intimo amore, entrano nel Regno spirituale nello stato di oscurità, e quando credono così poco ad una continuazione della vita, che non viene loro il pensiero, di voler rivedere uno di coloro che lo hanno preceduto. Tali anime non s'incontrano ed errano perciò nella più grande solitudine. Ed anche se pensano a colui che hanno amato sulla Terra, ma questo non può farsi riconoscere da lui, perché lui stesso svolazza come un'ombra, che non vede e non conosce altre anime. Ma le anime di Luce si occupano anche di coloro. Però trovano difficilmente accesso per via della loro totale non credenza. Non accettano nessun consiglio, di migliorarsi nel loro stato, sono totalmente apatici, e le vivifica soltanto il pensare a quegli uomini che stavano loro una volta vicino. Ma l'amore che univa due persone sulla Terra, porta anche nell'aldilà la sua benedizione, perché una tale anima è capace di risvegliare un desiderio per il meglio dell'altro in lei, e questo pensiero amorevole può già accendere il desiderio, non importa su quale livello si trova, ma può essere disinteressato e perciò donare forza. E la forza si esprime ora nel fatto che l'anima dà ascolto agli insegnamenti degli esseri di luce, che le danno ora un consiglio, dal quale si promette un vantaggio per **quell'**anima che ama. Le anime immature si trovano ancora sempre vicino alla Terra, si sentono quindi soltanto separate, ma non decedute dalla Terra, e loro cercano perciò di vincere nei loro occhi la separazione di spazio e perciò accettano anche i consigli di amici spirituali, ed è di grande benedizione, quando a queste anime viene rivolta ancora l'intercessione da parte degli uomini, che lei sente piacevolmente ed il cui dono di Forza si manifesta in apporto di Luce, affinché il suo pensare si chiarisce e giunge lentamente alla conoscenza. Ma non potranno mai arrivare alla fortuna di un rivedersi, finché non hanno ancora trovato Gesù Cristo. A questo puntano tutti gli sforzi degli esseri di Luce, di stimolarli a rivolgersi a Gesù Cristo per aiuto. Perché lo stato dell'oscurità è lo stato del non salvato, lo stato di coloro che sono entrati **senza** Gesù Cristo nel Regno dell'aldilà e perciò per primo devono trovare LUI dall'altra parte. L'amore può anche stimolare un'anima ad una chiamata di richiesta a Gesù Cristo, che LUI Si voglia ora prendere cura della loro miseria; e se una tale chiamata di richiesta per l'altra anima sale a Gesù Cristo, allora EGLI vede questo amore in verità con compiacimento, allora a queste anime si avvicinano dei fedeli aiutanti sul Suo Incarico. Ed anche queste anime potranno un giorno sperimentare un rivedersi, e loderanno e ringrazieranno Colui, Che le ha liberate dalla loro miseria.

Amen

Nel Regno dell'aldilà gli esseri spirituali, che non dimorano più nell'oscurità, sono legati nell'intimo amore, e perciò operano anche con forze unite, appena vogliono eseguire qualcosa per cui non basta la propria ricezione di Forza; cioè nell'aldilà possono essere bensì già dei riceventi di Forza, ma comunque ancora in misura limitata finché non sono ancora perfetti, cioè esseri di Luce, che sono in diretta comunicazione con Dio. Ma possono essere già attivi misurato alla loro ricezione di Forza. Ma se agiscono in unione, allora per loro tutto è possibile ciò che vogliono, ma la loro volontà è sempre pari alla Volontà di Dio. L'amore unito degli esseri spirituali si estende quasi sempre alle anime che dimorano ancora nell'oscurità sulla Terra e nel Regno spirituale. A loro cercano di portare l'aiuto e dove non riescono da soli, si uniscono nell'agire comune ed hanno anche grande successo. Tutti i loro sforzi sono diretti a portare la Luce agli esseri che dimorano ancora nel buio, di spiegare quindi la loro situazione nel presente e nel futuro, cosa che possono fare solamente nella forma di trasmissione di pensieri. Sovente è molto difficile esercitare un'influenza mentale sulle anime, in particolare su coloro che sono ancora sulla Terra, dato che queste si rivolgono di più alla vita terrena e credono anche poco ad una continuazione della vita dell'anima come anche in esseri che sono nel Regno spirituale e che vogliono avere contatto con gli uomini sulla Terra. Allora sovente non basta la Forza di un'anima amorevole, e si cerca l'aiuto presso degli amici di pari maturità nel Regno di Luce. Questo è un procedimento di straordinario significato, di trasferire delle correnti di pensieri sugli uomini senza costrizione della volontà, è un impiego di Forza che non deve spezzare nessuna resistenza. E perciò queste onde di pensieri girano sempre e sempre di nuovo intorno all'anima dell'uomo e cercano di procurarsi un accesso nel cuore umano, che si rivolge a tali correnti sentimentalmente, quando una volta si è aperto. L'aprirsi del cuore è quasi sempre una conseguenza di situazioni spiacevoli di vita, di preoccupazione e sofferenza e di delusioni di ogni genere. Perciò il destino di vita degli uomini è sovente una catena di tali avvenimenti di sofferenza, che insieme devono soltanto avere lo scopo affinché il cuore si apra volenterosamente, quando viene toccato da correnti dal Regno di Luce, che perciò poi è ricettivo per le correnti mentali, che vengono trasmesse da esseri di Luce come l'agire d'amore. Per questo motivo tali esseri intervengono sovente in modo determinante nel destino di vita, ma non secondo la propria volontà, ma secondo la Volontà di Dio, il Quale ha affidato loro gli uomini come protetti e fornisce loro anche la delega, di agire su di loro in modo che lo sviluppo spirituale abbia successo. E proprio così è anche l'agire degli esseri di Luce sulle anime imperfette nell'aldilà, alle quali deve essere provveduto secondo il loro stato ed il loro percorso di sviluppo nell'aldilà è affidato anche a degli spiriti di protezione, che hanno la conoscenza e perciò riconoscono anche ogni possibilità che potrebbero portare l'aiuto alle anime nell'oscurità. Il processo di sviluppo nell'aldilà può andare avanti, come però può anche retrocedere, perché anche allora la volontà dell'essere è ancora libera. Quindi si può agire sulla volontà soltanto senza alcuna costrizione, cosa che può giudicare soltanto un essere di Luce e questo dipende dalla Volontà di Dio. Ma come sulla Terra gli uomini sovente si uniscono nell'agire contro Dio, mentre uno si appropria dell'opinione dell'altro, così anche nel Regno spirituale deve iniziare un agire comune, affinché la volontà dell'uomo sulla Terra rimanga libera e ci sia comunque la possibilità che cambi. Questo è perciò una lotta di Luce contro la tenebra che dura sempre, ma che non viene eseguita come sulla Terra attraverso delle animosità e volontà di distruzione, ma viene condotta soltanto con delle armi spirituali, mentre gli esseri di Luce lottano per i cuori degli uomini, che si sottomettano liberamente alla loro influenza, che si lascino guidare nel loro pensare ed agire, che distolgano i loro pensieri dal mondo terreno e li rivolgano al Regno spirituale, nel quale devono una volta condurre la vera Vita, che li rende eternamente beati.

Amen

Il c lavoro degli esseri di Luce in comune con gli uomini

La collaborazione con gli esseri di Luce per la Redenzione

B.D. No. 2282

30. marzo 1942

E' un'attività che rende incomparabilmente felice di partecipare all'Opera di Redenzione in collegamento con gli esseri di Luce, perché chi si è scelto questo lavoro già sulla Terra, costui ha superato la Terra, cioè la prova di volontà che è scopo della sua vita terrena. Attraverso il collegamento con lo spirituale di Luce ora è in grado pure lui di ricevere le Irradiazioni dal Regno di Luce, cioè la Forza in forma della Parola divina per agire sulla Terra. Questa trasmette all'uomo che vuole essere attivo in modo salvifico, la Forza e la stessa anche all'anima per la quale viene svolta l'attività salvifica. Quindi la frequentazione con gli esseri di Luce in forma di domande e risposte mentali deve avere l'effetto che all'uomo affluisce qualcosa di spirituale, qualcosa che il mondo non può mai e poi mai offrire, perché non lo possiede. Questa è la Sapienza da Dio, la pura Verità. Questo è il patrimonio spirituale che gli esseri di Luce possiedono in tutta la pienezza e lo vogliono dare agli uomini sulla Terra. Ma dato che lo possono dare solo ad un figlio terreno volenteroso di ricevere, il loro precedente sforzo è di risvegliare in un uomo la volontà di ricevere, di influenzarlo mentalmente di mettersi a disposizione come mediatore fra Dio e gli uomini, quindi di fare tutto ciò che è pre-condizione per ricevere Luce e Forza da Dio. Solo raramente da parte degli uomini viene dato seguito a questi sussurri. Ma dove un uomo è volenteroso, là gli esseri di Luce sono inarrestabilmente attivi, cioè pronti in ogni momento di annunciarsi all'uomo attento, perché il tempo di miseria richiede un agire straordinario sia da parte degli esseri di Luce come anche da uomini terreni volenterosi che offrono a Dio la loro disponibilità di servizio e che hanno chiesto un compito per la Redenzione delle anime. A loro giunge in continuazione la Forza per affrontare questo compito, l'uomo non deve soltanto stancarsi, cioè non perdere la volontà. Non deve cedere nel suo lavoro spirituale e rivolgersi di nuovo al mondo. Ma questo è raramente da temere perché chi si è una volta messo in contatto con gli esseri di Luce, non vuole perdere la trasmissione di Forza e può diventare solo temporaneamente un po' debole, per poi continuare la sua attività con maggior fervore. E l'uomo non deve mai e poi mai temere di essere abbandonato da quegli esseri di Luce. La collaborazione di un uomo sulla Terra è talmente importante, che gli esseri di Luce sfruttano ogni occasione quando percepiscono la volontà dell'uomo e quindi aumentano questa volontà attraverso i Doni spirituali. E l'uomo si unirà sempre più intimamente con gli esseri di Luce ed utilizza anche la Forza che gli affluisce secondo la volontà degli esseri di Luce che è anche la Volontà di Dio.

Amen

La collaborazione di esseri di Luce con uomini - I portatori di Luce

B.D. No. 5272

14. dicembre 1951

Tutte le Forze del Cielo si adoperano per venir in Aiuto agli uomini nella loro miseria spirituale. Perché nel Regno spirituale è visibile la grande miseria sulla Terra e dato che conoscono anche la sua causa, vogliono intervenire aiutando. La Terra giace nel buio, solo singolarmente brillano piccole lucette, ma il loro bagliore di Luce non giunge lontano e viene catturato dalla notte. Sono uomini di spirito illuminato, che si trovano solo in piccolo numero sulla Terra, ma l'intera umanità è di spirito oscurato, l'avvolge la notte, il mondo materiale ha il sopravvento, ed il mondo spirituale può irradiare solo un debole bagliore di Luce, benché la sua Luce sia oltremodo efficace. Dove viene preferita l'oscurità della notte, là la Luce non si spinge avanti. Ma le Forze del Cielo si adoperano, mandano dei raggi di Luce così chiari giù sulla Terra, che là viene scacciata la notte e dove questi raggi di Luce vengono ricevuti, il Regno di Luce si mette in collegamento con gli uomini sulla Terra. Gli esseri di

Luce hanno bisogno per questo, però, della volontà degli uomini che si manifesta nel desiderio di chiarimento. A colui che vuole sapere si dischiudono le Porte nel Regno spirituale, oppure anche: non esistono confini fra Cielo e Terra dov'è l'uomo è disposto di sospendere questi confini, dove entra coscientemente in collegamento con il Regno dell'aldilà. Là è possibile una collaborazione degli uomini con gli esseri di Luce. L'uomo come tale è imperfetto così a lungo, finché dimora ancora sulla Terra e con la propria forza non giungerà alla Fonte di Luce, se dall'Alto non gli viene concesso l'Aiuto, se non gli viene mostrata la via che conduce alla Fonte di Luce. E così i messaggeri di Luce intendono sempre ad essere guide dei viandanti terreni, di illuminare loro la via e di precedere loro quindi come portatori di Luce. Presto daranno la Luce nelle mani di coloro che si sono lasciati guidare, e presto vi saranno di nuovo nuovi portatori di Luce che indicano ai loro prossimi la retta via che conduce in Alto. Il Regno spirituale lavora insieme agli uomini sulla Terra, ma viene sempre prestato lo stesso lavoro, l'oscurità viene combattuta e la Luce portata oltre; quello che è impossibile nella notte, può essere prestato alla Luce del giorno e gli uomini devono essere costantemente attivi, se la loro vita terrena non deve essere stata una corsa a vuoto. Ma la notte non dà nessuna possibilità per lavorare, perché solo la Luce scopre, dove dev'essere prestato un lavoro. Ma la Luce può provenire solo dal Regno di Luce, dato che la Terra in sé è un corpo oscuro, al quale dev'essere portato la Luce, cioè gli uomini sulla Terra sono creature imperfette che si devono sviluppare verso l'Alto, e creature imperfette sono anche senza Luce in segno della loro imperfezione. Ma possono accettare molta Luce e diventare loro stesse un corpo di Luce, quando si appropriano della pienezza di Luce dal Regno spirituale, quando sono pronte ad accettare ciò che giunge loro dal Regno della Luce, quando vogliono che l'oscurità scompaia da loro e vanno incontro al mattino raggiante tramite la loro volontà, quando loro stesse cercano la Luce e perciò danno anche una possibilità agli esseri di Luce di guidarla a loro. Allora operano le Forze del Cielo insieme agli uomini sulla Terra, combattono insieme contro l'oscurità della notte e riescono anche a far irrompere il mattino e con lui la raggiante Luce del Sole, la divina conoscenza che tocca il cuore degli uomini, che vogliono fuggire all'oscurità dello spirito.

Amen

La figliolanza di Dio

La figliolanza di Dio solo sulla Terra - L'ulteriore sviluppo nell'aldilà

B.D. No. 5522
1. novembre 1952

Il processo di maturazione viene sempre promosso, ma nello stadio della libera volontà lo spirituale può anche prestare resistenza ed allora retrocede la Volontà di Dio e decide la volontà dell'uomo. Se ora lo sviluppo dell'uomo non procede oppure retrocede persino, allora la volontà dell'uomo ha prestato resistenza allo Sforzo di Dio per aiutarlo a procedere, ed allora anche lo spirituale nell'uomo, l'anima, deve portare le conseguenze, uno stato nell'aldilà che è adeguato allo spirituale ancora non sviluppato, senza Luce e senza Forza. La resistenza contro Dio è sempre assenza di Luce e Forza, perché solo da Dio procede Luce e Forza e la resistenza contro di Dio significa sempre rifiuto della Corrente della Sua Forza d'Amore.

Questo stato può ora essere anche cambiato nell'aldilà, ma sempre soltanto sotto la rinuncia alla resistenza contro Dio, quindi un volontario accettare di ciò che gli viene offerto nell'aldilà, ma sempre senza costrizione. Ma una grande Grazia di Dio è stata lasciata inosservata sulla Terra, il Suo amorevole Aiuto è stato respinto e questo ha comprensibilmente delle conseguenze che non possono mai del tutto essere sospese, per cui nell'aldilà può bensì essere ottenuto un miglioramento dello stato di miseria, ma non può mai essere ottenuto lo stesso com'era possibile sulla Terra, la figliolanza di Dio. Inoltre non è possibile ritornare arbitrariamente sulla Terra per recuperare ciò che è stato mancato di fare. La libera volontà dell'uomo ha preso sulla Terra una decisione e secondo questa è la Vita nel Regno dell'aldilà.

Ma la grande Benignità e Misericordia di Dio aiuta tutti gli esseri alla Beatitudine e questa è possibile in gradi così molteplici, in modo che viene sempre tenuto conto della volontà dell'essere. Per raggiungere un grado superiore di Beatitudine, non è permesso una ripetuta incorporazione sulla Terra, ma un'anima, spinta dall'amore e della sua ultragrande volontà di aiutare, può richiedere una reincorporazione a Dio, per eseguire sulla Terra una missione che è rivolta alla salvezza di anime terrene. Questo ha anche per conseguenza un aumentato grado di maturità, che però dev'essere conquistato attraverso una vita terrena estremamente difficile. Inoltre l'anima che ora si sta incorporando sulla Terra, è già in un certo grado di Luce in modo che non si può parlare di uno sviluppo verso l'Alto di un essere ancora imperfetto, che ora attraverso una ripetuta vita terrena vorrebbe recuperare ciò che ha mancato di fare. Perché Dio dà all'anima una possibilità anche nell'aldilà di procedere verso l'Alto, ma ora le condizioni per lo sviluppo verso l'Alto devono essere diverse, perché ha lasciato inutilizzato l'apporto di Grazia concessole, che la vita terrena come uomo ha già in sé, perché ha fallito nella libera volontà e che può essere raggiunto ora anche solo sotto condizioni più difficili per diventare beata.

Ci sono innumerevoli sfere ed innumerevoli gradi di Beatitudine. Tutte le anime possono diventare beate ed attraverso la propria volontà aumentare il grado di Beatitudine. Ma la più alta Beatitudine di un figlio di Dio rimane esclusa all'anima che ha fallito sulla Terra, perché è possibile raggiungere questo grado sulla Terra sotto l'utilizzo della Grazia di Dio nella libera volontà. La figliolanza di Dio è l'incoronamento di una vita terrena che viene condotta del tutto secondo la Volontà di Dio, nel più fedele amore per Dio e per il prossimo, la figliolanza di Dio è il Regalo del Padre celeste ai Suoi figli, che hanno utilizzato la vita terrena per liberarsi delle ultime scorie, che attraverso una giusta vita nell'amore durante la vita terrena diventano ciò che erano in principio, esseri divini colmi di Luce e colmi di Forza.

Amen

Nel mondo spirituale ci sono molte gradazioni, molti gradi della Beatitudine che come Irradiazioni di Luce sono riconoscibili nella Forza più diversa e che corrispondono al grado di maturità delle anime. Appena l'essere, l'anima, è entrata nel Regno di Luce, la felicità e la Beatitudine sono la sua parte, perché può ricevere l'Irradiazione della Forza di Dio che significa sempre Beatitudine, persino l'anima può essere provvista solo in minima misura secondo la sua maturità. Ma la Beatitudine aumenta rispetto all'agire nell'amore dell'essere che significa sempre un aumento della sua Forza, quindi un rafforzato irradiare dell'Amore divino. E l'essere può essere attivo senza restrizione, è in uno stato di Vita, di Libertà e costante amore sotto la continua utilizzazione della Forza di Dio, perché questa Forza divina affluisce costantemente all'essere e la ricezione di questa fa scaturire una profonda felicità. Ma ora l'essere è continuamente attivo, agisce di nuovo nell'amore mentre guida oltre la Forza e con questa rende felice innumerevoli esseri e promuove il loro progresso spirituale e sviluppa sé stesso a sempre maggior perfezione, cosa che ha di nuovo per conseguenza un aumentato apporto di Forza da Dio. Ed i raggi di Luce che ora circondano l'essere sono sempre più splendidi. Non esiste nessuna limitazione nel Regno di Luce e le sfere di Luce sono ovunque gli esseri hanno raggiunto il grado di maturità da poter accogliere in sé la divina Irradiazione, che vengono irradiati dalla Sua Forza d'Amore. Ma dato che la pienezza della ricezione di Forza corrisponde alla misura del grado di maturità, anche le sfere di Luce mostreranno una differente Forza di Luce, perché più l'essere è perfetto, più vicino è all'eterna Divinità, la Quale come la Luce Ur (Primordiale) irradia una inimmaginabile pienezza di Luce su tutto l'essenziale. Ma dato che lo spirituale perfetto non conosce nessuna limitazione, allora l'essere può venire sempre più vicino all'eterna Divinità, quindi progredire continuamente, può accogliere direttamente l'Irradiazione d'Amore e non è comunque del tutto unito con Lui, finché non ha raggiunto la figliolanza di Dio. Perché questa significa una totale fusione con la Luce Ur, significa illimitata ricezione di Forza e quindi la più alta Beatitudine. Ogni essere nel Regno di Luce è inespriabilmente felice e può comunque percepire ancora una felicità più profonda, più esso stesso esprime il suo amore e con ciò aumenta la sua ricezione di Luce e Forza. Ma l'essere che sta una volta nella Luce nell'aldilà, non conosce limiti, questa consapevolezza rende oltremodo felice, perché l'essere può tendere ad una perfezione sempre più alta e che anche l'Amore divino nella sua Irradiazione di Forza è illimitata. Ma la ricezione della Forza di Dio non è mai da valutare diversamente se non nella definitiva unificazione con Lui che procura all'essere la figliolanza di Dio, perché questo è uno con Dio e la sua attività nel Regno spirituale è diversa da quella degli esseri di Luce. Sono attivi creando e formando da sé e sono oltremodo felici, perché questa attività richiede il più alto grado d'amore e perciò la loro Beatitudine aumenta nell'incommensurabile. (22.07.1944) L'entrata nel Regno di Luce ha già luogo appena l'anima ha raggiunto la maturità che permette una irradiazione di Luce. Ma ci sono innumerevoli gradi di perfezione e con ciò anche innumerevoli gradini di Beatitudine, per cui l'anima può entrare in sempre nuove sfere di Luce, che aumenta sempre e continuamente, perché non esiste nessuna limitazione di ciò che è perfetto. L'anima fluttua sempre più in Alto, si avvicina alla Luce Ur e non è comunque totalmente una con la Luce Ur, se non ha conquistato il diritto alla figliolanza di Dio sulla Terra. Ma ha trovato l'unificazione con Dio sin dal momento in cui l'anima sente la Sua Irradiazione d'Amore, quando è così purificata che possa accogliere in sé i raggi di Forza e Luce. Perché sin da allora ha anche la Vita eterna, può essere attiva, quindi agire nell'amore e può salire in incommensurabili Alture, può ricevere da Dio Luce e Forza ed in unione con dello spirituale ugualmente maturo aumentarle ed essere inespriabilmente beata. Ma come la pienezza di Luce è inimmaginabile per l'uomo sulla Terra, così non esistono nemmeno delle possibilità di paragone per la Beatitudine degli esseri che hanno trovato l'entrata nelle sfere di Luce. Perché l'uomo, finché dimora sulla Terra, è una creatura imperfetta, vede e sente solo con gli occhi e le orecchie del corpo e non può immaginarsi il mondo spirituale che è privo di qualsiasi materia, che esiste solo spiritualmente e con ciò può essere contemplato e compreso solo dallo spirituale nell'uomo, dall'anima, ma questo anche soltanto quando l'anima ha raggiunto un determinato grado di maturità. E perciò l'umanità non può farsi un'idea del Regno spirituale, può soltanto credere e questo anche soltanto quando è volenterosa e si lascia istruire senza resistenza interiore. Ma può tendere ad

ottenere il chiarimento ed allora certe cose le saranno comprensibili, perché allora cominciano già ad agire i primi raggi di Luce e come sulla Terra, da ora in poi è riconoscibile una lenta maturazione della conoscenza, della Luce, cioè del sapere della pura Verità, così aumenta anche lo sviluppo dell'essere nel Regno dell'aldilà, diventa sempre più perfetto, si unisce sempre di più con Dio, è inespriabilmente beato. La figliolanza di Dio però è un grado superiore di perfezione e include infinite delizie. E' il diritto di coloro che tendono a Dio già sulla Terra con tutti i sensi, che Lo amano di tutto cuore e Lo vogliono servire nella fedelissima devozione, che prendono su di sé sofferenze e miserie terrene nella rassegnazione, che tendono ad adempiere la Sua Volontà e che sono sempre e continuamente attivi amorevolmente, perché cercano già sulla Terra di adeguarsi all'eterna Divinità, e perciò li afferra l'Amore di Dio ed appiana loro la via verso di Sé. Ma la loro sorte sulla Terra non è facile, devono sostenere molte prove, devono adempiere dei compiti sulla Terra che richiedono una grande Forza ed una ferma volontà per giungere a Dio. Ma a queste anime sta a disposizione la Grazia divina smisuratamente, affinché raggiungano la meta, se soltanto vi aspirano.

Amen

La figliolanza di Dio – La loro attività nell'aldilà

B.D. No. 2746

19. maggio 1943

L'uomo deve tendere in avanti e non sostare sul suo gradino di sviluppo. La breve vita terrena gli è stata data per il perfezionamento; la sua anima deve maturare per privarsi delle sue ultime catene esteriori. L'uomo, che non se ne rende conto, che perciò si chiude al sapere quando gli viene offerto, non sfrutta la forza della sua vita terrena per il vero scopo, e perciò vive invano la vita terrena. Anche se ha l'occasione di maturare anche nell'aldilà, non potrà più recuperare il tempo terreno perduto, perché il successo spirituale di una vita terrena sfruttata bene è del tutto differente, da quello che può raggiungere nell'aldilà attraverso una risalita faticosa. Un cammino di vita terrena corrispondente alla Volontà di Dio procura all'anima la figliolanza di Dio, può giungere sulla Terra alla perfezione più alta, può formarsi in un essere di Luce, che può gustare tutte le Magnificenze della Vita eterna. Diventare un figlio di Dio è possibile soltanto agli esseri che hanno trascorsa la vita terrena nel più fedele adempimento dei Comandamenti di Dio, nell'esercizio dell'amore più disinteressato per il prossimo ed il giusto cammino davanti a Dio per amore per Lui. La figliolanza di Dio procura per tutti i diritti di figlio, ed il figlio di Dio ha ristabilito il vero rapporto come esisteva nel principio primordiale. L'essere potrà creare e formare con la propria forza, sarà perfetto com'è perfetto il Padre nel cielo. Un essere che sulla Terra non ha vissuto nel rispetto della Volontà divina in modo da svilupparsi verso l'Alto, non raggiungerà mai questo grado di perfezione. Nell'aldilà può bensì sospendere il suo stato imperfetto, anche allora può ancora lavorare su di sé e diventare ricevitore di Luce e Forza, quindi raggiungere anche un alto grado di beatitudine, ma la sua attività nell'aldilà è del tutto differente, da quella dei veri figli di Dio. Costoro ricevono direttamente la Forza da Dio, e la loro pienezza di Luce è inimmaginabile. La loro volontà è uguale all'azione compiuta, perché con la Forza di Dio che fluisce a loro possono fare tutto quello che vogliono e così creare e formare come Dio. Loro stessi sono una parte di Dio, proceduti dalla Sua Forza e ritornati di nuovo alla Forza Primordiale e sono diventati degli esseri d'Angelo oltremodo potenti attraverso la fusione con la Forza Primordiale, perché gli sono rimasti la volontà ed il pensiero e perciò un essere di Luce è libero ed oltremodo creativo. Ogni pensiero diventa azione, perché è conforme alla Volontà di Dio ed ha sempre a disposizione la Forza per l'esecuzione. Il creare e formare è l'attività che rende più felice, perché gli è pure alla base l'amore profondo, l'amore per lo spirituale non liberato, a cui lo spirituale colmo di Luce, i figli di Dio, danno nuovamente nuove possibilità per la Redenzione, mentre fanno sorgere sempre nuove Creazioni come involucro per lo spirituale ancora non redento, affinché possa svilupparsi in Alto. I figli di Dio sono compenetrati dalla più profonda sapienza, a loro è noto lo scopo e la meta di ogni Opera di Creazione, e conoscono anche il grado di maturità di ogni essere, che può incorporarsi nella Creazione sulla Terra, e così gli sono noti i mezzi conformi allo scopo e meta di ogni Opera di Creazione. Loro stessi possono impiegare ogni mezzo, lo possono volere ed anche perfezionare, possono fare diventare ogni pensiero un'opera, sono totalmente liberi nel loro creare,

colmati sempre dalla Forza di Dio, e la loro volontà è uguale alla volontà di Dio. Loro stanno anche nella perfettissima armonia reciproca, perché ovunque nel Regno di Luce c'è l'amore, che è la Forza da Dio. L'Amore di Dio compenetra tutti gli esseri e li spinge ad una attività sempre più vivace, spinge gli esseri di Luce l'uno verso l'altro per l'unificazione, e dato che tutti sono animati dalla stessa Volontà di Dio per far sorgere nuove Creazioni per liberare lo spirituale imperfetto, la Forza divina fluisce ininterrottamente nel Cosmo. Genera costantemente nuove Creazioni, che vengono accolte ed eseguite dagli esseri di Luce come Pensieri di Dio e che testimoniano perciò di nuovo dell'insuperabile Sapienza di Dio ed il Suo ultragrande Amore, perché il Creatore e coloro che le formano sono in strettissima unione con Dio, che hanno sempre e costantemente adempiuto la Sua Volontà sulla Terra come nell'aldilà.

Amen

Esseri delle costellazioni di Luce – Spiriti d'Angeli – Figliolanza di Dio

B.D. No. 4026

20. aprile 1947

In quale Pienezza l'eterna Divinità irradia la Sua Forza d'amore nell'Infinità, non può essere misurato da un uomo finché rimane ancora sulla Terra, perché egli conosce soltanto le Creazioni a lui visibili, che sono soltanto una minuscola parte dell'intera Creazione. Ma Dio mantiene l'intera Creazione attraverso l'Elargizione della Sua Forza d'Amore. Incalcolabili Opere di Creazione sono perciò Portatrici della Sua Forza, incalcolabili costellazioni portano in loro degli esseri incorporati, la cui vita è assicurata mediante l'afflusso della Sua Forza. Ed Egli si fa riconoscere a tutti questi esseri come Creatore e Conservatore, appena si trovano in un certo grado di maturità che apporta loro forza di conoscere. Sono quasi sempre degli esseri di alta intelligenza, da non confondere con gli uomini di questa Terra, che si trovano su di un gradino di sviluppo ben più basso, che però possono raggiungere, possibilmente, la meta più alta, la figliolanza di Dio, che non è possibile conquistare su altre costellazioni. Ma nella conoscenza sono progrediti di più che gli uomini di questa Terra. Loro vengono guidati da esseri spirituali dal Regno di Luce e posti in alto sapere, hanno anche la capacità di valutare questo sapere, e spiritualmente sono estremamente attivi, perché in loro l'equilibrio è fortemente sviluppato e considerano ogni dislivello una mancanza di maturità ed una mancanza di valore. E loro cercano di compensare questo mediante trasmissione di sapere che giunge loro in un modo che da loro viene anche riconosciuto e considerato come origine divina; quindi gli esseri sono anche uniti a Dio, il Quale loro riconoscono come Spirito più sublime dall'Eternità, Lo amano e cercano di adattarsi alla Sua Volontà. Il loro cammino di vita corrisponde anche alla Volontà di Dio in quanto non viene condotto nell'assenza d'amore, ma costante amore fraterno unisce gli esseri tra di loro, che vedono il loro più alto dovere di distribuire a coloro che non possiedono ciò che rende gli altri felice. Quindi loro stanno in certo qual modo nella Luce. (20.04.1947) E ciononostante sono degli esseri che devono ancora maturare, che devono fare ancora la via per la massima Perfezione, perché quello che possiedono non è stato conquistato con la propria attività di volontà, ma è dato loro come pre gradino per questa libera prova di volontà, se prendono una via diversa da quella degli uomini di questa Terra, le cui sostanze animiche hanno dovuto svilupparsi in alto dall'abisso a causa della loro precedente caduta da Dio. Esistono anche degli esseri spirituali creati *ur* (primordialmente) che non erano stati infedeli a Dio, ma non hanno ancora messo alla prova la loro volontà in quanto a loro non sono presentate da Dio tutte le seduzioni dell'avversario e che loro debbano a queste porre resistenza. Soltanto allora un essere ha percorso la via verso la più sublime Perfezione, quando ha sostenuto questa prova sulla Terra. Esistono innumerevoli Creazioni, innumerevoli gradi di maturità possono essere raggiunti attraverso la vita su queste Creazioni, innumerevoli possibilità vengono dischiuse agli esseri spirituali, e tutte sono delle scuole dello Spirito, ma diversienella loro efficacia e nelle loro condizioni. E la Volontà di Dio di formare non ha limiti, ed i Suoi Pensieri diventano ininterrottamente queste Forme, che sono soltanto Pensieri consolidati mediante la Sua Volontà. Tutti gli esseri delle Creazioni di Luce sono felici, e ciononostante lo stato di felicità è differente e limitato. La sofferenza però è soltanto l'accompagnatrice delle anime della Terra ed in misura rafforzata nelle Regioni dell'aldilà, dove soggiornano **quelle** anime che non hanno sostenuta la loro prova di vita terrena, che

hanno fallito nella libera volontà; mentre gli esseri delle costellazioni di Luce non hanno mai seriamente posto resistenza a Dio e perciò a loro viene anche tenuta lontana la sofferenza, finché anche loro fanno la via sulla Terra per l'assolvimento della prova di volontà, per raggiungere il massimo grado della Perfezione. L'Amore di Dio, la Luce e la Forza riempie tutto l'Infinito, e per gli uomini sono inafferrabili le molteplicità delle Creazioni, la vita degli abitanti e le possibilità di sviluppo, che sono offerte allo spirituale, per diventare inesprimibilmente beati. Tutto l'Universo è riempito dalla Forza di Dio, ed il mondo visibile ed invisibile è un prodotto della Sua Volontà d'Amore, è creato per la maturazione dello spirituale ancora imperfetto e per lo sviluppo in alto di ciò che si è sperduto nell'abisso e che deve ritornare a Dio. Ma la Terra ha una destinazione particolare – lei da sola offre la possibilità allo spirituale incorporato su di lei, di giungere alla figliolanza di Dio, il massimo grado di Perfezione; e perciò anche degli spiriti di Angeli più puri devono fare questa via, per diventare figli di Dio, cosa che richiede di sostenere la prova di volontà, che può essere assolta soltanto sulla Terra. Ma allora sosterranno degli esseri più beati nella Vicinanza di Dio, che sono perfetti e che possono creare e formare nella libera volontà, che è anche la Volontà di Dio, con l'utilizzo della Forza di Dio – come era la destinazione primordiale.

Amen

La figliolanza di Dio - La Divenuta Uno di Gesù Cristo con Dio

B.D. No. 4008

26. marzo 1947

La meta spirituale dell'uomo dev'essere la conquista della figliolanza di Dio, perché per questa gli è data la possibilità potersi sviluppare in un chiarissimo essere di Luce durante il tempo della sua vita terrena e decedere dalla Terra nella totale unione con Dio. Questo è il divenire uno con Dio che anche Gesù Cristo ha raggiunto sulla Terra e che tutti gli uomini possono raggiungere, se vi aspirano nella totale serietà. Non va oltre la forza dell'uomo, richiede solo la forte volontà di vivere così come Gesù Cristo ha vissuto d'esempio sulla Terra, nell'amore disinteressato per il prossimo. Gesù ha predicato agli uomini questo amore disinteressato per il prossimo ed è e rimane il nocciolo della Dottrina cristiana, è il contenuto dell'Evangelo che i Suoi discepoli dovevano diffondere nel mondo. L'effetto di una vita cristiana nell'amore però è qualcosa di incomparabilmente magnifico, l'uomo è diventato un figlio di Dio, il Suo erede ed entra in tutti i diritti del Padre, può diventare attivo come Lui creando e formando ed usare la sua Forza nella più alta Beatitudine, che lo colma tramite l'intimo collegamento con Dio.

Esistono bensì innumerevoli gradi di Beatitudine, di Luce e Forza; secondo il grado della maturità, le anime si trovano in uno stato beato, se soltanto sono riceventi di Luce e Forza, quindi se hanno trovato una volta l'entrata nel Regno di Luce. Ma un figlio di Dio è molto più beato, perché ha raggiunto il grado della perfezione che permette la più intima Vicinanza ed Unione con Dio. Non si sente più separato da Lui, si sente uno con Dio ed ha comunque la consapevolezza della sua singola esistenza, possiede ancora la sua libera volontà, che però si è adeguata totalmente alla Volontà di Dio, è uno stato beato della dualità, un costante desiderare e concedere dell'Amore di Dio, è la più beata armonia, continua attività che rende felice ed un sempre continuo tendere verso l'Alto. Perché la perfezione non ha limiti, della Beatitudine fa parte anche il costante tendere, perché non è mai senza successo.

E l'uomo può raggiungere questo più alto grado di Beatitudine già sulla Terra se ne ha la seria volontà. Sono però solo pochi che vi aspirano, solo pochi prendono su di sé il destino che è caricato su loro per poter maturare in breve tempo. Perché nonostante la fervente attività d'amore, l'anima dev'essere liberata dalle scorie attraverso la sofferenza, se vuole poter cogliere in sé la Luce in tutta la pienezza. Deve lottare sulla Terra e sopportare molta sofferenza e privazioni, deve percorrere la via che Gesù ha percorso sulla Terra, amare e soffrire, deve portare la croce fino alla fine. Allora l'anima si fonderà con Dio, diventerà una con Lui, sarà figlia Sua e lo rimarrà in tutta l'Eternità.

Amen

L'unificazione con Dio

L'unificazione con Dio

B.D. No. 1831

26. febbraio 1941

E' un santo desiderio essere unito con il divino Signore e Salvatore. Non vi è davvero nulla che è pari a questo; non esiste nessuno stato di felicità più beatificante che l'unificazione con Lui, e questa deve anche essere la quintessenza di ogni desiderio. Quello che appartiene alla Terra, dev'essere dato gioiosamente e per questo scambiato la cosa più beata; l'uomo deve prendere su di sé volentoso ogni sofferenza della Terra e pensare sempre soltanto alla ricompensa più dolce, dell'unificazione con Dio, che soppesa tutte le sofferenze e tutti i tormenti, che termina ogni miseria ed afflizione di questa Terra. Questa unificazione è qualcosa che rende inimmaginabilmente felice, che ogni precedente difficoltà contro questa appare piccola e, se l'uomo lo sapesse, prenderebbe paziente su di sé ancora molta più sofferenza soltanto per diventare degno di questa Grazia divina. E malgrado ciò dev'essere l'aspirazione di ogni uomo, raggiungere l'unificazione con Dio anche senza questo sapere. L'amore per Lui e per il suo prossimo deve metterlo in quello stato che è preconditione per la felicità più sublime. Perché allora si forma per così dire nell'amore, ed allora deve avvicinarsi inevitabilmente all'eterno Amore, l'essenziale in lui deve fondersi con la Forza Ur, e quindi deve di nuovo essere là dove era prima, in Dio. Una unificazione con l'Entità più sublime gli deve ora anche procurare tutto ciò che è la Parte divina, Luce e Forza. E questo significa eterna Magnificenza, Felicità e Pace, perché stare nella Luce significa conoscere tutto, essere sfuggito all'oscurità e poter essere d'ora in poi attivo per la propria felicità. E poter prendere parte nella Forza divina significa, poter formare e creare come Lui, poter dare e distribuire, di agire e di pensare nella Volontà divina e quindi condurre una vita, che corrisponde a tutti i desideri, perché l'unificazione con Dio è la meta finale di ogni essere. E gli uomini possono raggiungere questo stato felice già sulla Terra, se si formano nell'amore. Possono ricevere questa inafferrabile Grazia ancora nel tempo del loro cammino terreno attraverso il sentire la Parola suonante nel cuore. Prendere la Volontà divina sulla Terra per costante linea di condotta e tendere sempre soltanto di venire sempre più vicino a Lui, fa diventare il cuore amore, ma l'uomo che ama non può fare altro che dare amore, quindi anche Dio gli Si dà, e cioè Sé Stesso nella Parola. E se il figlio terreno è in grado di percepire la Voce divina nel cuore, allora ha avuto luogo l'unificazione con Dio e non può più essere disturbato in eterno. Perché ciò che Dio ha afferrato con il Suo Amore, non lo lascia più eternamente da Sé, e perciò ora l'uomo non può più fare altro che adoperarsi con la sua vita per il suo divino Signore e Salvatore, per il Suo Nome e la Sua Dottrina. Lo riconoscerà davanti a tutto il mondo e darà a questo una testimonianza della Forza divina, perché questa afflusce su (in) un tale uomo in modo così evidente, che può dimostrare al mondo la Forza ed il vigore della giusta fede, che ora rappresenta nei confronti degli uomini, che attentano alla sua vita, perché non teme la morte del corpo, dato che ha trovato la Vita eterna attraverso l'unificazione con il Signore.

Amen

La Beatitudine dell'anima solo nell'unificazione con Dio

B.D. No. 4812

4. gennaio 1950

Solo nell'unione con Dio esiste la Beatitudine. Sulla Terra anche un collegamento con Satana può far scaturire nell'uomo un sentimento di felicità, ma allora saranno sempre dei godimenti corporei che esaltano l'uomo, in cui però l'anima non ha nessuna parte. Questa trova la sua felicità e la sua pace solamente nell'unificazione con Me, perché è spirituale, che ha avuto la sua origine in Me e quindi non perde nemmeno mai la sensazione dell'appartenenza a Me, soltanto non se ne rende conto

come uomo nello stato dell'imperfezione. Lo spirituale non può accontentarsi con godimenti mondani e se l'anima viene respinta dal corpo per via della materia, allora si raddensa l'involucro dell'anima che in sé è spirituale ed ora sprofonda in uno stato di morte o di sonno, finché è circondata dalla materia ed attraverso la volontà dell'uomo ne viene dominata. L'anima potrebbe bensì difendersi, ma è troppo debole e cede al desiderio del corpo. Ma non sarà mai felice e beata, finché il corpo trova l'esaudimento delle sue brame. La Mia Vicinanza fa scaturire in lei la più alta felicità beata. Tende verso di Me, appena ha una volta percepita la Mia Presenza, appena ha una volta trovato l'unificazione con Me tramite l'agire nell'amore, dato che Io Sono presente in ogni opera d'amore e così Mi attira a sé, quando opera nell'amore. E non vuole fare a meno di questa Beatitudine ed ora tende con sempre maggiore fervore verso di Me. Quello che un'anima trova nell'unificazione con Me, la risarcisce per ogni miseria durante il suo lungo percorso di sviluppo sulla Terra e per tutte le sofferenze nella vita terrena come uomo. Anzi Mi è grata per queste, perché le aveva procurato l'unificazione con Me. Non deve nemmeno mai rinunciare alla felicità di una unione con Me, perché non è mai più possibile una ricaduta. Allo scopo di una missione sulla Terra può bensì scambiare per un breve tempo il Regno di Luce con la Terra, ma in confronto con l'Eternità è soltanto un unico attimo in cui l'anima in certo qual modo dipende di nuovo da sé stessa, ma ha sempre nostalgia verso l'Alto, per il Mio Regno, perché percepisce inconsciamente ciò che vi ha lasciato. Malgrado ciò, prende su di sé l'incorporazione sulla Terra come una necessaria opera d'amore, perché si rende conto della sua missione e serve gli uomini anche da sé, per aiutare anche loro alla Beatitudine. Una tale anima dimora sempre nello spirito presso di Me, le viene tolta la reminiscenza solo per via di sé stessa, finché vive sulla Terra. Ma su una tale anima Satana non ha nessuna influenza, perché in lei c'è molta Forza spirituale, in lei c'è molto amore per Dio e per il prossimo. E questo amore la fa cercare sulla Terra costantemente il collegamento con Me, del Quale ha nostalgia, finché non è di nuovo unita con Me.

Amen

L'unificazione – La Beatitudine delle Immagini di Dio

B.D. No. 7627

20. giugno 1960

Lo scopo finale della vostra vita terrena è l'unificazione con Me. Dovete aver trovato il collegamento con Me, quando vi si avvicina l'ora della morte, dovete passare senza paura e spavento nel Regno dell'aldilà, dovete soltanto cambiare il vostro soggiorno e arrivare di nuovo nella Casa del Padre che avete abbandonato da delle Eternità. Dovete di nuovo aver trovato la Casa in Me ed ora anche di nuovo essere beati, come lo eravate in principio. Questo è lo scopo e la meta della vostra esistenza terrena, ed il vostro tendere deve essere di raggiungere questa meta, perché vi è possibile. Non vi è niente di impossibile in quel che pretendo da voi. Siete figli Mie, siete proceduti da Me, ed il vostro tendere del tutto naturale deve essere, di ritornare di nuovo a Me, vostro Padre, perché vi attira l'Amore del Padre e perché principalmente eravate stati creati come Mie Immagini. E perciò l'unificazione con Me deve corrispondere a tutto il vostro essere di più che all'allontanamento da Me. Perciò in questo grande allontanamento non siete mai stati beati, e potete anche diventare di nuovo beati soltanto dopo la nostra unificazione, perché essere unito con Me significa anche essere di nuovo irradiato dal Mio Amore, che significa inimmaginabile Beatitudine. Voi siete le Mie creature e Mi appartenete irrevocabilmente.

La vostra caduta da Me era stata un atto della volontà errata e del pensare errato. Ma appena il vostro volere e pensare si muove di nuovo nel giusto Ordine, allora cercherete anche di nuovo il collegamento con Me, farete di nuovo di tutto, per diminuire l'allontanamento di un tempo. E questo vi riuscirà anche nella vita terrena, perché Io Stesso bramo questo collegamento e perciò vi aiuto anche, perché vi attira il Mio Amore e non siete in grado di resistere a questo Mio Amore, quando siete di nuovo entrati nel giusto Ordine.

E' veramente una sorte meravigliosa che vi attende, quando avete svolto l'unificazione con Me ed anche in questo il Regno di Luce che vi si apre di nuovo, potete nuovamente agire nella Forza, nella

Luce e nella Libertà secondo la vostra volontà, che però è anche la Mia Volontà. Potrete godere delle Beatitudini di cui non potete nemmeno sognare, vedrete ed udirete ciò che i vostri occhi ed orecchie non hanno mai visto ed udito sulla Terra, perché ho preparato per tutti delle incommensurabili Beatitudini, per coloro che sono Mie, che Mi amano e perciò si sono uniti con Me in eterno. Perché è l'amore, che avvinghia questo nastro intimo intorno al Padre ed al figlio, l'amore, che deve divampare in voi durante il vostro cammino terreno e che poi irradia talmente il cuore d'uomo, che stabilisce il legame con Me, come l'Eterno Amore, che ora l'uomo assume di nuovo il suo essere primordiale, che diventa ciò che Io Stesso Sono dall'Eternità, l'Amore.

E così un uomo, che cambia sé stesso di nuovo nell'amore, deve essere inseparabilmente unito con Me, egli deve di nuovo venire irradiato dal Mio Amore come in principio, Mi dev'essere così vicino, da essere intimamente fuso con Me mediante l'amore, e quindi deve aver luogo il suo ritorno a Me, che è meta e scopo della sua vita terrena. Ed in questo legame non esiste più nessuna ricaduta nell'abisso, l'essere ha sostenuto la sua prova di volontà, è diventato da una creatura di Dio un figlio di Dio, ha raggiunto la perfezione sulla Terra, ha di nuovo riconquistato tutte le caratteristiche e facoltà, a cui una volta ha rinunciato mediante la sua caduta da Me. Ora ho raggiunto la Mia Meta; il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità si è svolto con successo in quell'essere, che significa, ciò che Io non ho potuto creare, è stato raggiunto comunque attraverso questo Piano di Salvezza: degli esseri simili a Dio, i figli, che la libera volontà ha fatto diventare degli esseri perfetti, non la Mia Onnipotenza. Soltanto ora ho dei veri figli, che in tutto sono le Mie Immagini, che accanto a Me e nella Mia Volontà possono creare ed agire e ciononostante usare la loro propria volontà, che però è orientata secondo la Mia, perché questo lo garantisce la perfezione.

E voi uomini potete raggiungere questa meta, perché Io Stesso ho nostalgia dell'unificazione con voi, e farò veramente tutto ciò che vi conduce alla meta, se soltanto la vostra volontà si sottomette alla Mia, quando vi recate volontariamente sotto la Mia Guida, quando tendete pienamente coscienti all'unificazione con Me e vivete nell'amore, e questo già qui sulla Terra. Allora con ogni opera d'amore vi avvicinate sempre di più a Me, allora permettete la Mia Presenza in voi, ed allora deve aver luogo anche l'unificazione, perché: "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui." L'amore quindi è il nastro che ci unisce ed ora è eternamente indissolubile.

Amen

Beatitudine celestiale

L'eterna Patria - Azioni sulla Terra - L'attività d'amore

B.D. No. 1090

12. settembre 1939

SeguiMi nel Regno spirituale, che è la tua Patria e che deve sorgere una volta davanti ai tuoi occhi in incomparabile Bellezza. Vedi, sulla Terra nulla ti può sostituire ciò che si offrirà ai tuoi sensi, quando abbandoni la Terra, e proprio così ti verrà una volta offerta nell'aldilà la ricompensa per tutto ciò a cui hai dovuto rinunciare sulla Terra per via di Me, una sostituzione però, che supera tutto di molto il bello sulla Terra, perché per te è ancora inimmaginabile l'eterna Beatitudine, inimmaginabile sia nel suo genere come anche nel suo imponente effetto, perché questa celeste felicità beata celeste non è minimamente comparabile con una felicità sulla Terra, l'uomo non si può fare assolutamente un'immagine dei Miracoli delle Creazioni, che rende indicibilmente felice un essere che sta nella Luce. E come nulla sta fermo nel Cosmo, così anche la contemplazione nell'aldilà offrirà sempre nuove impressioni, questo scambio impedirà uno stancarsi oppure un divenire indifferente, l'essere contemplerà e contemplerà e sprofonderà sempre in nuove delizie e canterà ringraziamento e lode in tutta l'Eternità al Creatore del Cielo e della Terra. E nell'illimitato spazio tempo di eoni di Anni, lo stato spirituale dei Miei esseri sarà così oltremodo alto, che vengono sempre più vicino a Me, ed Io Mi presenterò loro visibilmente. Non conosco nessuna barriera fra i Miei esseri e Me, se loro stessi non se la erigono. Sulla Terra ogni figlio può rendersi partecipe di queste delizie, se supera appunto queste barriere e viene incontro a Me con tutto l'amore ed umiltà. Ma nella Vita dell'aldilà la possibilità di entrare con Me in collegamento non è così facile, perché verranno sempre considerate le azioni della vita terrena, e se queste non corrispondono alla Mia Volontà, allora è indicibilmente difficile, perché ogni sentimento della pace interiore, della beatitudine interiore, si basa sempre su un determinato grado dell'attività d'amore, e così un essere, che non ha eseguito quest'ultimo, non può avvalersi della felicità nell'aldilà. Non potrebbe nemmeno contemplare le Beatitudini, perché attraverso la mancanza d'amore e quindi rispetto allo scarso merito sulla Terra, non è nemmeno ricettivo per la Luce e così non ha quindi raggiunto ancora per molto tempo lo stato di Luce, che gli promette la piena contemplazione nello spirito. L'unica via verso l'eterna Beatitudine è soltanto attraverso il proprio cuore. Se questo viene escluso ed incaricato solamente la testa e l'intelletto, di risolvere questa o quella questione sull'aldilà, allora al figlio terreno rimane chiusa questa domanda e così anche la vista spirituale, che viene dischiusa al figlio terreno solamente quando questo si deve formare per le facoltà più alte, che però dipendono sempre dal fervente tendere alla perfezione. E perciò il figlio terreno si deve tenere più sovente davanti agli occhi, che per il raggiungimento dell'eterna Beatitudine deve utilizzare la via della sua vita nel modo, che si educi all'amore, che l'amore condizioni tutto il fare e non fare e quindi il grado dell'amore rimanga sempre la chiave per poter passare dalla Porta nell'Eternità con la possibilità di un aldilà oltremodo magnifico, che promette tutte le delizie e gioie del Cielo a colui, che si è formato in questo amore sulla Terra e come essere formato così ha trovato la via nell'eterna Patria.

Amen

La Felicità Celestiale – L'eterna Magnificenza

B.D. No. 1792

28. gennaio 1941

Soggiornare nell'ambiente pieno di Luce rende l'essere indescrivibilmente felice; tutto ciò che l'opprimeva e gli pesava, gli viene tolto, non è esposto all'oppressione di esseri spirituali, non vi sono ombre o condizioni oscure che potrebbero impaurirlo. Ovunque vi è Gioia, Armonia e Luce raggiante. E l'amore intimo e la gratitudine colmano l'essere che si sente nelle Vicinanze di Dio,

anche se non è ancora del tutto fuso con Dio. Ma nella Volontà divina può ricevere Luce e Forza da Lui e quindi partecipa già alla Magnificenza eterna. Può compiere una attività che rende felice, può essere attivo nella Volontà divina, mentre conferisce ad altri esseri ciò che esso stesso riceve. Gli esseri abbisognano del continuo rifornimento di Forza divina per il loro sviluppo verso l'Alto e gli esseri di Luce sono delle stazioni di Forza, che continuano a distribuire la Forza ricevuta da Dio e che creano così a se stessi uno stato di indescrivibile felicità.

L'uomo della terra non comprende né l'attività degli esseri di Luce, né il procedimento del trasporto di Forza sulla forza degli esseri bisognosi, ed è perciò senza qualsiasi immaginazione, e perciò il pensiero ad una Eternità in beata felicità è fantasmagorico, che vorrebbe negare, che non vuole accettare come realtà. Egli misura tutto con la scala che può essere impiegata in procedimenti terreni, non riflette che fuori dalla terra valgono altre leggi, che vi si svolgono dei procedimenti che non sono comprensibili terrenamente. Perché la Terra è una delle Opere della Creazione più modesta e quindi i suoi abitanti non possono immaginarsi altro che ciò che trovano sulla Terra, perché la capacità d'immaginazione degli uomini non va oltre.

E per potersi immaginare approssimativamente il Regno di Luce, gli uomini devono già essere molto progrediti, ma ciononostante riescono difficilmente ad afferrare la descrizione verace, perché a loro dovrebbe venire dischiuso una conoscenza del tutto nuova, di cui gli uomini raramente sono capaci. E perciò quei campi possono venir descritti sempre soltanto come eterna Magnificenza, perché sono da considerare meravigliosi ed amabili oltre ogni misura e trasportano l'essere in uno stato che può essere definito "la massima felicità beata", ma malgrado ciò l'uomo non può immaginare ciò che è in Realtà. E per questo agli uomini capita sempre un forte dubbio sulla loro veridicità quando sentono le parole "beata felicità celestiale" ed "eterna Magnificenza", perché non vogliono accettare come Verità qualcosa che a loro non è comprensibile né spiegabile. D'altra parte però è impossibile iniziarli a qualcosa di più e di concedere loro uno sguardo nel Regno di Luce, finché loro non contribuiscono con la loro parte, per diventare loro stessi portatori di Luce e Forza. Lo possono raggiungere ancora sulla Terra, ma per questo ci vuole una forte volontà e un profondissimo amore per Dio, ma dopo per loro sarà per lo più facile afferrare quella sfera, che in futuro dovrà essere il loro soggiorno, perché allora è diventato in loro stessi chiaro e luminoso.

Amen

Felicità Celestiale

B.D. No. 2233

12. febbraio 1942

Ogni comparazione, che vorrebbe rendere comprensibile all'uomo le Beatitudini del Cielo sarebbe inadatta, perché nulla sulla terra può rappresentare minimamente queste Beatitudini, nulla può essere paragonato ad esse, se volesse essere fatto il tentativo, di svelarne agli uomini una immagine. Non è nulla di afferrabile ciò che rende infinitamente felici le anime nell'eternità e l'uomo non riesce nemmeno immaginarselo, ma si deve accontentare della Promessa del Signore: "Nessun occhio d'uomo ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito ciò che Io ho preparato per coloro che Mi amano...." La conoscenza delle delizie della vita eterna sarebbe anche molto svantaggioso per la maturazione delle anime, perché l'uomo deve diventare perfetto e perciò deve essere buono da una spinta più intima interiore, e non per via della ricompensa. Ciò che ad un essere perfetto attende nell'eternità, è talmente beatificante in modo incomparabile, che l'uomo farebbe e soffrirebbe anche di tutto, se sapesse del grado di beatitudine; se sapesse in che cosa consiste questa beatitudine. Gli può essere svelato soltanto che il sentimento d'Amore è determinante nell'aldilà, che senza questo, nessuna beatitudine è pensabile, che l'Amore unisce tutto e così viene creato uno stato di felicità, che è inimmaginabile per gli uomini sulla terra. Perché sulla terra l'amore è così piccolo da scomparire, se misurato al grado d'amore degli esseri di luce nell'aldilà. E perciò l'uomo non è neanche in grado di potersi immaginare l'Amore come Totalità della beatitudine, anche se già sulla terra l'amore, cioè l'attività dell'amore ed i sentimenti d'amore, vengano percepiti come qualcosa di squisito, appena l'uomo impara a conoscerli. Perché soltanto l'Amore divino beatifica, l'Amore dona, perciò è

altruistico. L'amore che chiede rende beato soltanto quando l'oggetto del desiderio è Dio ed il Suo Amore, perché questo amore che desidera è contemporaneamente adempimento, perché l'Amore divino fluisce ad ogni uomo che lo desidera. Se già sulla terra l'amore per Dio rende felice, quanto più felice è l'essere nell'eternità, quando Dio Si china su di lui nel Suo infinito Amore e colma il suo ardente desiderio. Le delizie di questo desiderio colmato sono indescrivibili e non si possono spiegare a parole, perché è un processo puramente spirituale, quando l'essere trova l'unificazione con Dio ed accoglie in sé l'irradiazione d'Amore. E perciò nessun uomo riesce a farsi un'idea dell'eterna felicità, finché rimane sulla terra, perché Dio Stesso gli tiene celato questo sapere finché ha raggiunto la maturità spirituale, per dare uno sguardo al Regno spirituale, che gli rivela l'eterna Magnificenza, se è la Volontà di Dio.

Amen

Contemplare Dio da volto a Volto

B.D. No. 1957

17. giugno 1941

E' uno stato della più alta Beatitudine, nel quale si trova l'essere di poter contemplare il Volto di Dio, e questo stato non può essere descritto agli uomini sulla Terra, dato che non possono essere apportati dei confronti terreni e le parole umane sono troppo scarse, per descrivere approssimativamente quelle Magnificenze. E' uno stato della più alta contentezza con sé stesso, è un sentimento di essere custodito nel Signore. E' un grado di Chiarezza da poter mai più ammettere, che fa sentire a quegli esseri la Vicinanza di Dio. E la Presenza di Dio è il Simbolo della più alta Beatitudine in infinitamente tante gradazioni. L'Occhio del Signore riposa sulla creatura a Lui devota in infinita Mansuetudine, Benignità ed Amore, e tutti gli Angeli del Cielo volteggiano intorno a Lui, e colui che contempla Dio è in mezzo a questa schiera di esseri spirituali beati e viene assistito con infinito amore dagli esseri, che possono contemplare tutti il Volto di Dio. L'Amore del Signore porta Sé Stesso come Dono ai Suoi figli terreni. Le anime che potevano costantemente attingere la Verità divina dalla Fonte inesauribile, da Dio Stesso, potranno già molto presto gustare la felicità della contemplazione di Cristo, perché sono iniziati nell'Agire dell'Amore divino, ed a loro non sembra impossibile, che Dio Stesso Si mostri agli esseri nell'aldilà. Non è soltanto ben comprensibile a nessuno, come possa aver luogo questo Atto; ma che è, per questo potranno essere date delle dimostrazioni da quegli uomini profondamente credenti, ai quali spetta ancora una missione ed attraverso la loro volontà di servire Dio, hanno conquistato l'Amore di Dio. E costoro instruiranno anche voi uomini e vi daranno ciò che hanno accolto in impressioni dal Regno spirituale. In loro dimorerà il Dono per usare le giuste parole, ed agli uomini diventerà evidente, come si adempie tutto ciò che è annunciato nella Parola e nella Scrittura. "Vedrete Dio da Volto a volto.... "Amen

Pensate al tempo dopo la morte

B.D. No. 6625

18. agosto 1956

Una volta tutti voi dovete deporre il corpo terreno ed alla vostra anima verrà assegnato un altro luogo di soggiorno. Nessuno di voi sfuggirà al suo destino, ognuno ha da aspettarsi con sicurezza la sua fine corporea. Quindi sapete che la vostra esistenza sulla Terra è limitata e che nessuno si può difendere contro la morte del corpo quando è venuta la sua ora. Ma malgrado questa certezza, conducete una vita sulla Terra come se non dovesse mai finire, pianificate e producite sempre soltanto per tempi più avanti, senza sapere se avrete ancora da vivere questo tempo. Non contate su ciò che per voi è sicuro, lavorate e agite soltanto per la breve vita su questa Terra che non ha continuità. Ma voi stessi non morirete, la vostra anima rimane in vita, anche dopo la morte del vostro corpo, e la vostra anima è il vostro vero Io. Quindi per voi non esiste un vero morire, soltanto un cambiamento del vostro luogo di permanenza. Se ci riflettete molto seriamente, allora agirete saggiamente, quando provvedete che proprio quel luogo di permanenza dopo vi renderà felice ed estenderete la vostra provvidenza a quel tempo, quando non camminerete più su questa Terra ma continuerete la vostra vita nel Regno dell'aldilà, che però è costituito secondo il vostro cammino terreno. Voi tutti sareste anche più diligenti se lo credeste. Più la vostra preoccupazione è per il vostro corpo, meno avete in voi

questa fede che continuiate a vivere. E per questo non vi può essere data nessuna dimostrazione, perché il vostro cammino terreno non deve essere determinato dalla paura, la quale però farebbe scaturire in voi ogni certezza di una continuità della vita dopo la morte, voi che non tendete volontariamente in Alto. Altri hanno bensì questa certezza in sé, loro credono, ma proprio perché tendono in Alto. Un tendere nato però dalla paura non conduce alla perfezione. E per questo non può essere dimostrata a voi uomini che esiste una continuazione della vita dopo la morte. Ma ognuno può risvegliare in sé questa fede se soltanto riflettesse seriamente e volesse sempre fare la cosa giusta. Agli uomini viene sempre più chiaramente indicata la temporaneità di ciò che valutano troppo alto. Degli uomini vengono strappati via nel mezzo della vita ed ognuno potrebbe imparare da ciò di considerare anche la sua vita come un regalo, che potrebbe essergli tolto ogni giorno, e dovrebbe soltanto seguire i pensieri che gli vengono nel caso di una improvvisa morte di una persona, dovrebbe soltanto seguire il defunto nell'Infinità. Dovrebbe occuparsi più sovente con colui che non è passato, ma ha solamente cambiato il suo luogo di soggiorno, ed in verità, gli si tenderebbero delle mani dal Regno spirituale che lo vorrebbero attirare. Ma anche se l'uomo non ha la certezza della continuità della vita, egli dovrebbe comunque contare su questa possibilità, e far sempre sorgere davanti ai suoi occhi questa possibilità in vista della morte di altri uomini e chiedersi come sarebbe magari fatta la sua sorte se venisse chiamato all'improvviso. Perché finché l'uomo non può dimostrare, cosa che non sarà mai possibile – che non esiste una continuità di vita dopo la morte, dovrebbe provvedere. E non se ne pentirà mai, se sulla Terra si ricorda non soltanto del corpo, ma anche della sua anima, se si raccogliesse una piccola ricchezza spirituale sulla Terra che nel Regno spirituale lo aiuterebbe a salire in Alto. Allora l'anima raccoglierà ciò che l'uomo ha seminato sulla Terra, e benedetta è quell'anima, che sulla Terra ha provveduto per l'Eternità.

Amen

Ammonimento al costante collegamento con Dio

B.D. No. 7772

14. dicembre 1960

Così badate prima di tutto a dare il giusto nutrimento alla vostra anima, affinché non debba languire, mentre al corpo è riccamente provveduto. Badate quindi affinché Io Stesso possa porgerle il cibo, che Io possa abbeverare l'anima con l'Acqua della Vita. E sappiate che non avete più molto tempo, che però potete ancora apportare molto cibo alla vostra anima, se soltanto vi collegate giornalmente con Me e Mi pregate che Io Mi curi di voi nella miseria terrena e spirituale. Dovete soltanto trovare la via verso Me ed allora potete anche essere certi che Io non vi abbandono, qualunque cosa avvenga. E verrà un tempo su di voi in cui avrete bisogno di molta forza e potete riceverla ogni giorno quando provvedete che Io Stesso nutri ed abbeveri le vostre anime, quando Mi lasciate parlare a voi che Io vi distribuisca il Pane dei Cieli e voi ora diventiate forti nello spirito. Io posso solo parlarvi quando vi rivolgete a Me, ma allora posso anche farvi avere la Forza ed allora lascerete venire vicino a voi tutto senza paura e spavento e confidate sempre soltanto in Me. Io vi dico sempre di nuovo: Mantenete il collegamento con Me, non staccatevi da Me, fate che Io Sia sempre il contenuto dei vostri pensieri. E sentirete davvero la benedizione di ciò, nulla vi toccherà in particolare di quello che potrebbe indebolirvi, perché Io posseggo la Forza da Me che vi fa sopportare e vincere tutto. Ma se lasciate languire la vostra anima, se badate soltanto al desiderio del corpo, allora presto diventerete deboli ed impauriti, allora anche il vostro corpo dovrà sopportare ogni disagio con cui siete colpiti. L'anima ha bisogno di nutrimento, deve anche maturare nel breve tempo della vita terrena e lo può anche, quando Io Stesso le posso somministrare il nutrimento, quando voi stessi venite da Me e Mi chiedete cibo e bevanda, quando avete sempre di nuovo il desiderio di sentire la Mia Parola ed allora farete davvero pervenire all'anima il giusto nutrimento. Perché Io vi dico sempre di nuovo: non avete più molto tempo. La fine si avvicina sempre di più, per quanto vi sembra improbabile. I segni sono così evidenti, se soltanto osservate il basso stato spirituale degli uomini che sono increduli e vivono in modo assolutamente con pensieri terreni e non si ricordano della loro anima, perché non credono in una continuazione di vita dell'anima dopo la morte. Questi uomini sono la maggioranza, persino degli uomini che vogliono essere "cristiani" non hanno questa fede e non

provvedono nemmeno per le loro anime. E questo basso stato spirituale ha per conseguenza anche irrevocabilmente la fine della Terra, dove avverrà la separazione degli spiriti. E perciò Io vi ammonisco sempre di nuovo di utilizzare ancora bene il breve tempo che rimane a voi uomini ancora sulla Terra fino alla fine. Ed “utilizzare” significa dare all’anima ciò che necessita per la maturazione: cibo e bevanda, il nutrimento che Io Stesso le offro mediante la Mia Parola; “utilizzare” significa, che voi uomini vi approfondiate nella Mia Parola, che voi viviate sulla Terra secondo questa Parola, che adempiate la Mia Volontà, che vi viene annunciata mediante la Mia Parola. Ed in Verità, non avete bisogno di temere la fine, giungerete alla Vita che non perderete mai più in eterno.

Amen

“Mio è il Regno e la Forza e la Magnificenza.... ”

B.D. No. 5370

20. aprile 1952

Mio è il Regno e la Potenza e la Gloria e tutte le Mie creature devono una volta entrare in questo Regno, essere piene di Forza e di Luce e contemplare la Magnificenza. Voglio dimorare in mezzo a loro e preparare loro la beatitudine più sublime affinché Mi possano contemplare, affinché Mi debbano amare con tutta l’interiorità, perché il Mio Amore risveglia il più profondo amore corrisposto ed ora non esiste più nessuna separazione in eterno. Mio è il Regno, che vi promette questa Beatitudine. Ma voi vivete ancora sulla Terra, siete ancora sottomessi ad un padrone il cui regno non ha da mostrare nessuna magnificenza, che esiste soltanto in apparenza, perché la Terra vi serve solo temporaneamente per la maturazione e passerà per voi, appena la vostra anima abbandona il corpo. Vivete ancora su questa Terra secondo il corpo e ciononostante la vostra anima può già entrare nel Mio Regno, se ne ha la seria volontà. Voglio venirvi a prendere tutti e portare nel Mio Regno, ma per questo ho bisogno della vostra volontà, che si deve decidere liberamente per Me, che rinuncia liberamente al mondo terreno, al regno del Mio avversario, che influenza l’anima a librarsi in Alto nel Regno della Luce, della Forza e della Gloria. Se dunque lo volete, posso afferrarvi e portarvi là, dove sarete beati. Tutto ciò che vi è caro sulla Terra, che appartiene ancora al Mio avversario, dovete essere disposti a dare liberamente, per scambiarlo invece con il Pegno del Mio Amore, con tutto ciò che vi renderà eternamente felici, per la qual beatitudine voi uomini sulla Terra non avete ancora nessuna comprensione, di cui non potete farvi nessuna immagine. Ma senza aver visto queste Magnificenze, dovete desiderare Me ed il Mio Regno, perché a questo vi deve indurre l’amore per Me, dovete voler fuggire a colui, che vi ha separato da Me e tendere verso di Me dalla spinta interiore. Allora entrate già nel Mio Regno, perché ogni pensiero a Me vi attira a Me, vi vengo incontro, vi afferro e non vi lascio mai più in eterno ricadere nell’abisso, nel regno al quale siete fuggiti. Il Mio Amore vi fortifica enormemente ed il vostro amore si accende al Mio Ardore e vi riempie di Luce e Forza ed aumenteranno costantemente. Vi accoglierò tutti nel Mio Regno, ma secondo la vostra volontà può essere presto, ma può anche durare ancora delle Eternità, perché se la vostra volontà è rivolta al regno che è di questo mondo, devo mettervi davanti agli occhi anche dei beni apparenti, affinché ne riconosciate l’inutilità. Non posso venirvi a prendere per portarvi nel Mio Regno contro la vostra volontà, vi dovete entrare liberamente, deve essere preceduta da un distacco dal regno del Mio avversario, solo allora posso afferrarvi e prepararvi le Beatitudini del Mio Regno che non è di questo mondo, perché una volta avevate riconosciuto la Mia Potenza, la Mia Forza e Magnificenza ed avete seguito comunque colui che vi ha promesso il suo regno. Avete liberamente abbandonato Me ed il Mio Regno ed ora dovete assolutamente ritornare liberamente e superare dapprima colui che vi ha catturato. Dovete liberarvi dalla prigionia infinitamente lunga, dovete voler diventare Mie, e la vostra volontà potrà procurare la separazione da lui, la vostra volontà potrà raggiungere Me, potrete di nuovo prendere possesso del Regno che è Mio, potrete di nuovo essere colmi di potenza e forza come una volta, Mi sarete veri figli e sarete infinitamente beati nella Mia Magnificenza.

Amen